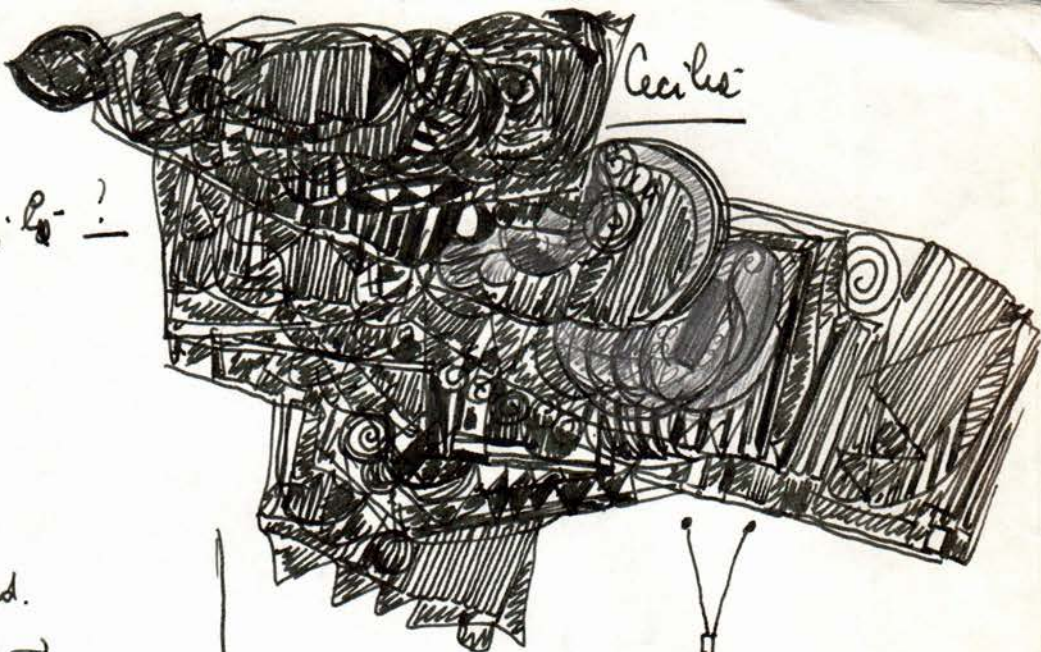




nel paradiso

è Erole nell'isola? -
e Erminia?



Cecilia

Leti. In capo al mondo

1905-6 - tornare a Rod.

1908. Morte il padre →

1911. Lott. nelle im. pl. zingen.

nel 1913. Lott. va a Vernon

nel 1917, a 18 anni, aut. idolo //

nel 1920 con Irene

circa 1922 - mi coll. con Loreo e
pendere il braccio

circa 1925 - morte di Erminia - ^{lele dice di}
^{allegro}

1927. state. primo viaggio in India -

1927. Concerto di Adria (20 dic.)

1928. n. viaggio in India
adulterio di Irene.

1929. quell'anno (conoscenza in villa, Hattat.
brie)

l'allelo

p. 47. Il monte di Loreo e { mi coll. (1929?)
il monte grande }

p. 47. Monte Riva (1930?) - nome e
Cristina.

tornare nel 1933 (?) / morte di Irene? //

Lott. nato 1899.

Calibris 1904



Stefania

e Alessandro

1918-19. Re Isparta.

1930. Le regine Marie José - dopo il
Umberto

le fam. Savoia
Leopoldo -

Cecilia e prima vede Ludovico a. bagni d. Schunzger

colpito al rene Selema unguine →

C le battute: Ma Cecilia mi ha detto due volte andare, e in p.
Lo detto: Come ci interesso e lei.

[Faint, mostly illegible handwritten text on the left page, possibly bleed-through from the reverse side.]

[Faint, mostly illegible handwritten text on the right page, possibly bleed-through from the reverse side.]

Il
g

Il nome segue -
de l'ye a Nilous -
plume
le ~~plume~~ Replente - rive.

sa diene -

i 2 fratelli. (Elletto e Reimond /
le crumie del padre Emanuele (Rachivell)

pioco valore -

Merla Lucat.

rempre -

Contato dei 25 volucell. (un uomo / affondato / veniet /

il ceno (P'elotte in natura /

~~Contato delle cose~~

Emanuele il lioso Adipo-

le ruda kalceale (nicano)

~~Contato delle cose~~

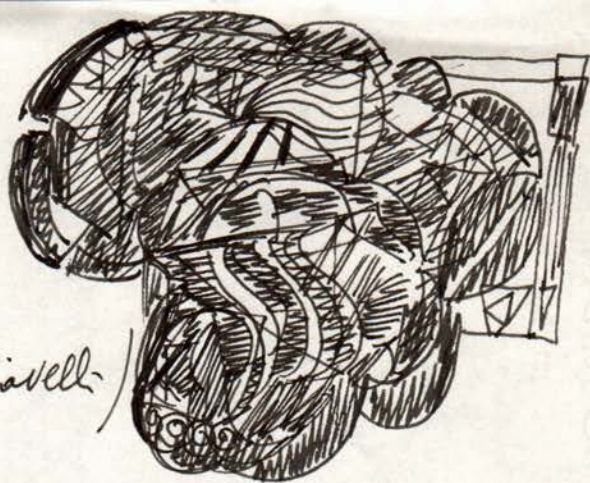
Le guerre / ^{natura} la p'epmole / ~~contato~~ d. Lor.

Contato d. cose / ~~spesso degli~~ Lor)

Cuore / P'elotte //

Ricam / il filote

Inc. Schönbey.



l'atte

i mat. / le p'epmole in strada

ntr. di Tecla / i mat. / natura in strada (el met delle Velle.

unire Peceto

Penso le l'orre (cetera) /
il menfietto d'ine /

6 Hechio -

Epura phiacisto / celo //

ire / il re d'Italia / il re d'Inghilterra // (De R.)
il re d'Albania / il re del Belgio //

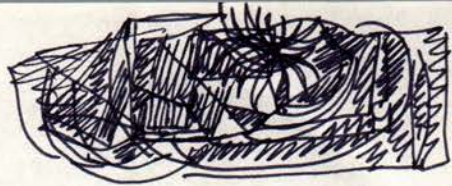
l'etate / el sento per per Thomas Lorenz (in segreto) // ve un Elide r

nit. d. Lorenz → le ve ad curiel /



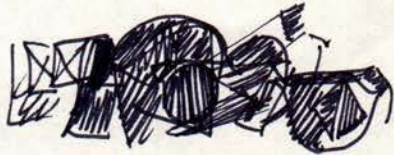
lingua più to-
in via del parl

Handwritten text, possibly a signature or date, located in the upper right corner of the page.



Sei - ditte breva. de per dire andare e popri: Cambian: d.
Veneris di conto andare e totai?

invece al latte, al pane, alla carne, al vino, alla frutta,
tutti altri cibi. Invece un nuovo, Cecilio e Mustafà hanno
inventato un ~~nuovo~~ per più nuovi anche un con
per con dire. Invece in nuovo parti più li. Per Delfi
hanno inventato longelis, pimpinino, pimpineto, pascogel, gupel,
crocione, apofele,



Lorenzo

Accipio dunque il ~~plato~~ manipolo cibo e ungere le ~~teste~~
prime teste: ope, coce, pistin, labe, labe, unna -

Her friends would like:

Un primo grande difetto:
~~gli~~ ^{non} ~~la~~ ^{non} ~~si~~ ^{non} ~~puole~~ ^{non} ~~dei~~ ^{non} ~~parti~~ ^{non} ~~tutte~~ ^{non} ~~quella~~ ^{non} ~~di~~ ^{non} ~~Pen~~ ^{non} ~~ne~~ ^{non} ~~per~~ ^{non} ~~ho~~ ^{non} ~~e~~ ^{non} ~~non~~ ^{non} ~~, e~~ ^{non} ~~anche~~ ^{non} ~~per~~ ^{non} ~~noi~~ ^{non}.

Nene ha più tempo per sé

[illegible]

Penicillini sono dei ^{tricotomi} ~~tricotomi~~

Cose (mol dire!) - dipio Cerchio.

che vuol dire: - ~~stato con lui.~~
che ~~stato~~ stato con Delle e Guido e restando come





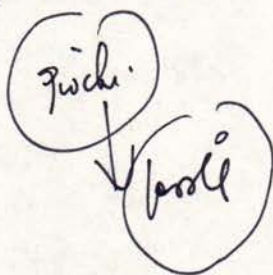
~~quello che pensava e che diceva~~

può essere un'idea e parlare e ~~quasi come se~~ a riprova
 per la prima volta il nostro mondo che si sciolse lo vedeva per la
 prima volta e lo ripensava non anche per noi, - disse Lorenzo

Siedi bello qui,

Lorenzo prese da picchi.

prova
percep



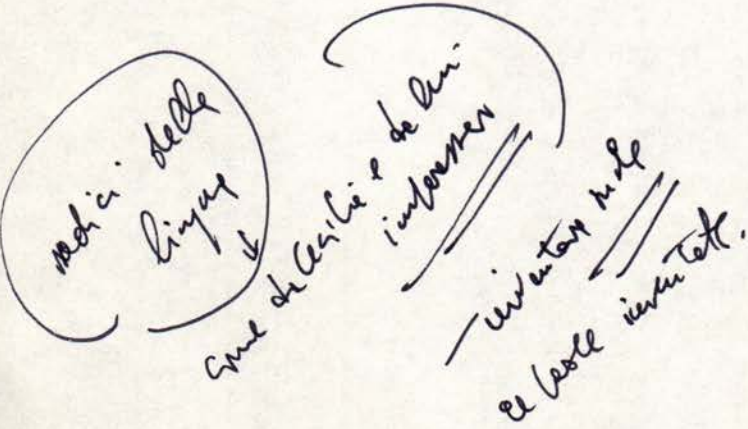
vicinanza / affetto //

vegg -
 offuscamento di giudizio.

~~Rac~~ di

Poi che in quel tempo o luogo + di fatto, insieme al
 nostro, ~~prova~~ omettere i bambini e piangere un loro - Era fu
 effondenti tal da come in presenza le ~~percep~~ - fu.
 fine: noni - e

//



ope -

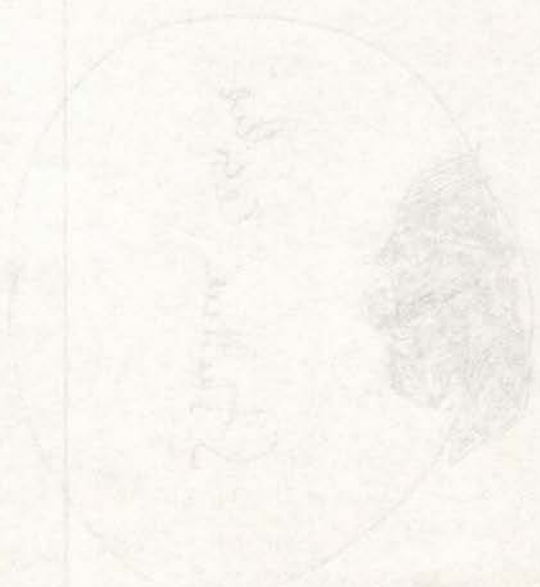
les. Hunsb.



2



EXTRA STRONG EXTRA STRONG EXTRA STRONG



$$\frac{1}{2}$$

Redaktion / Nauke / Dr. Baum /

Facet

附：—

h. 2. 2. 4

Leslie & J. H. Young

~~Let's take a look~~

La figure

$\rightarrow$ Ag^+ - Cl^-

Le finit $\rightarrow$ un relator il want da dir. 6

2/ with the pole



IV. parte.

breve e breve in Paradiso / in un'ellissi //
Registrazione di Cecile / ciudatella)

il rullare in -
la f. h. d. d. / un'ellissi /
la riposa di f. h. d. (with un'ellissi)
Athlet.

il costruttore di d. h. d. //

he la parcella (un'ellissi e rullare)

fun. di William del ponte //

la riva (el rullare / lato de la)

pio m. ell. col cader fin a p. u. t. u.

(un'ellissi - lato thine)

la parte di Cecile (della parte
al fin a p. u. t. u.)

la parte de rullare / la d. h. d. de r. g. u. l.

e l'ellissi Cecile parte e in un'ellissi

in un'ellissi /

la parte de rullare - J. Danie //

Cecile parte in Paradiso

(un'ellissi -

Cecile parte ad rullare parte e

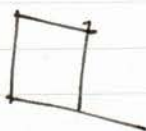
breve //

breve parte e parte di Cecile -

e la parte parte in un'ellissi.

al fin a
parte

parte
del d. h. d.



Storie di Cecilia

Schema
I°

EXTRA STRONG EXTRA STRONG EXTRA STRONG

1. 100% pure
2. 100% pure
3. 100% pure
4. 100% pure

5. 100% pure
6. 100% pure
7. 100% pure
8. 100% pure

9. 100% pure
10. 100% pure
11. 100% pure
12. 100% pure

13. 100% pure
14. 100% pure
15. 100% pure
16. 100% pure

17. 100% pure
18. 100% pure
19. 100% pure
20. 100% pure

21. 100% pure
22. 100% pure
23. 100% pure
24. 100% pure

25. 100% pure
26. 100% pure
27. 100% pure
28. 100% pure

29. 100% pure
30. 100% pure
31. 100% pure
32. 100% pure

33. 100% pure
34. 100% pure
35. 100% pure
36. 100% pure

37. 100% pure
38. 100% pure
39. 100% pure
40. 100% pure

41. 100% pure
42. 100% pure
43. 100% pure
44. 100% pure

45. 100% pure
46. 100% pure
47. 100% pure
48. 100% pure

49. 100% pure
50. 100% pure
51. 100% pure
52. 100% pure

53. 100% pure
54. 100% pure
55. 100% pure
56. 100% pure

57. 100% pure
58. 100% pure
59. 100% pure
60. 100% pure

61. 100% pure
62. 100% pure
63. 100% pure
64. 100% pure

65. 100% pure
66. 100% pure
67. 100% pure
68. 100% pure

69. 100% pure
70. 100% pure
71. 100% pure
72. 100% pure

73. 100% pure
74. 100% pure
75. 100% pure
76. 100% pure

77. 100% pure
78. 100% pure
79. 100% pure
80. 100% pure

81. 100% pure
82. 100% pure
83. 100% pure
84. 100% pure

85. 100% pure
86. 100% pure
87. 100% pure
88. 100% pure

89. 100% pure
90. 100% pure
91. 100% pure
92. 100% pure

93. 100% pure
94. 100% pure
95. 100% pure
96. 100% pure

97. 100% pure
98. 100% pure
99. 100% pure
100. 100% pure

101. 100% pure
102. 100% pure
103. 100% pure
104. 100% pure

105. 100% pure
106. 100% pure
107. 100% pure
108. 100% pure

109. 100% pure
110. 100% pure
111. 100% pure
112. 100% pure

113. 100% pure
114. 100% pure
115. 100% pure
116. 100% pure

117. 100% pure
118. 100% pure
119. 100% pure
120. 100% pure

121. 100% pure
122. 100% pure
123. 100% pure
124. 100% pure

125. 100% pure
126. 100% pure
127. 100% pure
128. 100% pure

129. 100% pure
130. 100% pure
131. 100% pure
132. 100% pure

133. 100% pure
134. 100% pure
135. 100% pure
136. 100% pure

137. 100% pure
138. 100% pure
139. 100% pure
140. 100% pure

141. 100% pure
142. 100% pure
143. 100% pure
144. 100% pure

145. 100% pure
146. 100% pure
147. 100% pure
148. 100% pure

149. 100% pure
150. 100% pure
151. 100% pure
152. 100% pure

153. 100% pure
154. 100% pure
155. 100% pure
156. 100% pure

157. 100% pure
158. 100% pure
159. 100% pure
160. 100% pure

161. 100% pure
162. 100% pure
163. 100% pure
164. 100% pure

165. 100% pure
166. 100% pure
167. 100% pure
168. 100% pure

169. 100% pure
170. 100% pure
171. 100% pure
172. 100% pure

173. 100% pure
174. 100% pure
175. 100% pure
176. 100% pure



Ensemble e Mare Verde A. J. J. A. 1905

and then

La tipica del ber uome di Montefiore
 L'industria di seta e di seta bianca
~~Montefiore~~ di seta e di seta bianca
 E' un'industria che si chiama di Montefiore.

inborn in

2mm

~~53dk~~

Guala / Poma / gila / rano / Alpuerto / ke. Kolb aus -
[Inventar d. Kassen] 1960

— 528

~~480~~ 7201

tradizionale trattatistica accademico-peripatetica: *Logistorie* e cioè « dialoghi storici », come appunto erano, profetizzati su un ambiente storico, tanto i Dialoghi di Platone, quanto, a intendimento più letterario che filosofico, i Dialoghi di Eracleide Pontico. Di questi 76 libri ci rimangono oggi un centinaio di frammenti e 18 titoli: *Cato*, *L'educazione dei figli* (*Catus, de liberis educandis*); *Curione*, *il culto divino* (*Curio, de cultu deorum*); *Mario*, *la fortuna* (*Marius, de fortuna*); *Messalla*, *il mantenersi sani* (*Messalla, de vultutine tuenda*); *Tuberone*, *l'origine degli uomini* (*Tuberone, de origine humana*); *Attico*, *la cronologia* (*Atticus, de numeris*); *Callo Fondano*, *le meraviglie* (*Gallus Fundanus, de admirandis*); *Orate*, *la pazzia* (*Orates, de insanis*); *Pio*, *la pace* (*Pius, de pace*); *Stennia*, *la storia* (*Stennius, de historia*); *Caleno* (*Calenus*), *latinese* (*Latentis*); *Nipote* (*Nepos*); *Scenoda* (*Scenodius*); *Scario* (*Scarius*); *I costumi* (*De moribus*); *La pudicitia* (*De pudicitia*); *Le generazioni* (*De seculis*). Il più importante per dovizia di frammenti è il *Cato*, il cui contenuto era pressoché il seguente: un padre, Quinto Elio Tuberone, aveva pregato Varro di interessarsi all'educazione del figlio Sesto Elio Cato, nato appunto in quegli anni. Varro ne acconsentì e compone questo trattato in forma dialogica, in cui si danno precetti sull'allattamento, sulla nutrizione, sugli studi, sui giochi dei bambini. Il movimento drammatico era nel *Logistorie* minimo e serviva soltanto di passaggio da argomento ad argomento. In genere lo scopo di questi trattati è di far comparire nel dialogo un personaggio storico particolarmente versato nella disciplina della quale si discorre.

undicimila Vergini compiuta da Etzel (Attila) e dagli Unni in Renania.
* Con alcune varianti, la leggenda è stata ripresa da Richard Wagner (1813-1883) nel suo *Lohengrin*, opera romantica in tre atti di cui egli stesso compose il testo e la musica. Fu rappresentata a Weimar, nel 1850, sotto la direzione di Liszt. Prima rappresentazione italiana: Bologna, L'Opera fu composta fra il 1845 e il 1847. L'elaborazione wagneriana del soggetto è la seguente: davanti all'assemblea dei nobili brabantini presiede Anversa, in presenza del re di Germania Enrico l'Uccellatore, il conte Federico di Telramondo, istigato dall'ambiziosa moglie Orttruda, accusa Elsa di avere ucciso il fratello Goffredo, erede al trono di Brabant, che egli rivendica quindi per sé. Indetto il giudizio di Dio, Elsa si affida a un misterioso cavaliere che non sa nominare: e infatti, al secondo appello dell'araldo, dopo una fervida preghiera di Elsa, avanza sulle acque della Scheldt, in una nave, la trita da un elmo, la schiena, in una nicchia, congedato affettuosamente il suo singolare mezzo di locomozione, assume la difesa di Elsa, che gli si promette sposa, e abbatte in duello Telramondo. Nel secondo atto, questi viene istigato alla vendetta dalla perfida Orttruda, che si accinge a instillare il dubbio nell'animo di Elsa, approfittando della proibizione che Lohengrin aveva fatto alla sposa di mai chiedergli chi egli fosse e donde volesse. Invano poi i due malvagi tentano di scompigliare il sobrieto corteo nuziale. Nel terzo atto si fa la festa nuziale (con la celebre marcia), poi un lungo e bellissimo duetto amoroso nel quale Elsa dall'ebbrezza del primo abbandono trapassa a poco a poco nella più impensata gelosia per il mistero di cui lo sposo circonda il proprio nome, l'origine e il passato. Telramondo paga con la vita il tentativo di assassinio Lohengrin nelle sue stanze. Ma il destino è ormai segnato. Poiché Elsa lo calge, Lohengrin rivelerà, in presenza dei re e dell'assemblea, donde viene, chi è, viene da Monsalvo, mistico castello ove si conserva il Graal, il calice prezioso usato da Gesù nell'ultima cena e nel quale poi Giuseppe d'Arimatea (v.) raccolse il sangue del Redentore crocifisso. Al cospetto del Graal è concesso potere sovrumano quando scendono nel mondo a difesa del diritto e dell'innocenza; ma se rivelano il loro segreto devono immediatamente fuggire dagli sguardi profani. Egli, Lohengrin figlio di Parsifal (v.), è uno di essi. Riappare il cigno: Lohengrin lo saluta affettuosamente e si dispone a partire fra la costernazione generale, quando Orttruda malignamente rivela che il cigno altri non è che Goffredo, da lei stessa così trasformato per sortilegio. Lohengrin si raccoglie in preghiera: ed ecco il cigno comparire e una colomba prende il suo posto conducendo via per sempre l'invitto cavaliere; dalle acque emerge Goffredo, che i nobili brabantini acclamano a loro signore. Elsa spirava nelle braccia del fratello ritornato, affranta per la propria colpa e per la perdita dello sposo. In questo poema della separazione e degli addii non è difficile scorgere riflessi biografici e in Lohengrin l'uomo superiore che possiede la conoscenza e vuole l'amore senza che gli si domandi il perché delle sue azioni (Graziosi) - un fratello ideale di Wagner. S'avviava la rivoluzione del 1848 e Wagner nutriva inquiete velleità messianiche. Inoltre un tipo di convivenza matrimoniale in cui il marito non avesse da render conto delle proprie azioni, doveva in quel tempo riscuotere la sua simpatia. Più tardi Wagner disse che l'aveva ispirato particolarmente il mito di Giove e Semele - il dio che cerca di accostarsi e fondersi all'umanità attraverso l'amore, ma è costretto ad annientare la donna amata, per sfuggire al più profondo impulso dell'amore, che è l'illimitato desiderio della conoscenza (Pourtals). E disse, Wagner, d'aver accettato con diffidenza il contorno mistico, giacché della leggenda cristiana. Dichiarazione da non tenere in nessun conto (basterebbe a smentirla il ritorno degli ultimi anni al tema del Graal

col *Parsifal*, perché, anzi, il nucleo poetico da cui si accende la genuina ispirazione musicale dell'opera è il misticismo lohengriniano, e si concentra soprattutto nell'ultimo atto (composto per ultimo) e nel celebre preludio (composto per ultimo), simboleggiante la discesa del Graal sul Montsalvo in un volo d'angeli. Nel celebre effetto strumentale cui resta l'epiteto di « lohengriniano » - un tremolo di violini divisi in iridescente e irrealmente trasparente, quasi trascendente trasfigurazione, magica apparizione di candida luce - nel tema mistico e solenne del Graal



nell'affine e soave tema di Elsa

col loro incantato trascolorar d'armonie, nel cui interno pulsa sempre però una virile fermezza del ritmo, risiede la vera vita e originalità dell'opera. L'azione musicale si svolge fra tre tipi fondamentali del mondo armonico: maggiore, minore e accordo di settima diminuita. Alla sfera della tonalità in maggiore, limpida e delicata, appartengono i fenomeni del mondo superiore, tutto ciò che viene dal Graal: l'apparizione di Lohengrin che domina tutto il primo atto dopo il soave sogno di Elsa, il saluto al cigno, il racconto del terzo atto. Solo il divieto di chiedere, in minore, pieno di presentimenti tragici, getta un'ombra su queste tonalità luminose. Mezzo meccanico del trapasso armonico dall'una all'altra tonalità, l'accordo di settima diminuita diventa il simbolo musicale del dubbio: nella scena notturna fra Orttruda e Federico esso è la stessa importanza che nel primo atto anno la tonalità in maggiore; esso sta a base dell'inchiesta di Elsa nella stanza nuziale, che tronca la divina dolcezza dell'amore appena sbocciato (Oberdorfer). Di fronte al biancheggiante bagliore dell'elemento mistico, sta un altro ambiente, cui già s'ispirava il *Tannhäuser* (v.), e che nel *Mazette cantori* (v.) produrrà un capolavoro: il fiero e rude aspetto della Germania medievale. Ma questo elemento non riesce follemente nel *Lohengrin*, ed è responsabile di molta sovrabbondanza di trombe in scena, araldi, fanfare, rumori e ben congegnati finali d'atto, nonché di due caratteri completamente sfuocati, re Enrico e Telramondo. Anche a cavalleresco d'immagini si collega quel piglio « cavalleresco » della melodia, già presente in *Tannhäuser*, e che qui raggiunge qualche buon effetto (da stessa marcia nuziale), ma più spesso si rivela vuoto e pomposo (nel coro a questo elemento il merito di assicurare - anche nei momenti dell'aspirazione mistica - quella robustezza ritmica che impedisce all'insieme dell'opera di degenerare in una paludosa monotonia. Che, laddove la musica del *Tannhäuser* è maschia e rubesca, esuberante di sensuale energia e di fuoco giovanile, nel *Lohengrin* si placa in atmosfere più pure e raccolte, e presenta contorni molli e levigati (a eccezione di un solo pezzo, l'opera è tutta in ritmo pari). E senza dubbio l'opera è la più vocale delle opere wagneriane (ragione non ultima della sua popolarità, specialmente in Italia). La vocalità è naturalmente in funzione della volontà wagneriana di riforma, tutta impegnata ormai nello sforzo di spezzare la forma chiusa



Wagner. (Ritratto di Renoir).

dell'aria per prolungarla in un'infinita declamazione drammatica. E matura rapidamente verso i suoi aspetti definitivi nella parte di Orttruda, sorprendente carattere drammatico, la reale antagonista nell'intrico. Qui si forma quello che sarà il canto di Brunilde (v.) e delle Valchirie: quel procedere per improvvisi salti ascendenti di quinta e di sesta, che riuscirà tanto ostico ai primi ascoltatori italiani, aspiri gridi balenanti da un indistinto mormorio, come improvvisi fulgoranti luminosi su fondo scuro in una tecnica pittorica caravaggesca. Nella ricca vocalità del *Lohengrin*, non sempre l'orchestra trova la sua sistemazione definitiva. Spesso è sacrificata in lunghi tremolii degli archi oppure in note tenute dei flauti, che precludono sempre di mezza battuta il cantante per offrigli l'intonazione: cauto artificio che non tarda a scoprirsi e genera un certo fastidio. Altre volte si impegna in un compito elaborato di relativa autonomia; ma difficilmente riesce a farsi luce sotto la ricchezza delle voci: i particolari si perdono, nasce un'impressione di troppo folta scrittura, e per contrasto si pensa alla preziosa essenzialità mozartiana.

Egli disegna melodicamente il carattere dei suoi personaggi e delle loro passioni principali e queste melodie affiorano nel canto o nell'accompagnamento ogni volta che le passioni e i sentimenti che esse esprimono entrano in gioco.

Si direbbe che Wagner ami di un amore prediletto le pompe feudali, le assemblee onerose nelle quali giace una somma di forza vitale, le folle entusiaste, riserve d'elettricità umana, da cui lo stile eroico scaturisce con un impeto naturale.

LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA (I). Poema di quindici canti in ottave di Tommaso Grossi (1790-1853), pubblicato nel 1826. In quegli anni i classicisti sostenevano la grandezza del Tasso, i romantici la discutevano e, in un certo senso, lo opposero all'opera del Grossi. L'intento del Grossi fu sopra tutto di comporre un poema in versi sul modello dell'*Ivanhoe* (v.) di Walter Scott, idea espressa da lui stesso al Manzoni. Un eremita del Monte Tauro, mentre passano i Crociati aiuta uno di loro a uscire da un burrone, dove era caduto

Handwritten signature

1. *Arctostaphylos*
 2. *Arctostaphylos*
 3. *Arctostaphylos*
 4. *Arctostaphylos*
 5. *Arctostaphylos*
 6. *Arctostaphylos*
 7. *Arctostaphylos*
 8. *Arctostaphylos*
 9. *Arctostaphylos*
 10. *Arctostaphylos*
 11. *Arctostaphylos*
 12. *Arctostaphylos*
 13. *Arctostaphylos*
 14. *Arctostaphylos*
 15. *Arctostaphylos*
 16. *Arctostaphylos*
 17. *Arctostaphylos*
 18. *Arctostaphylos*
 19. *Arctostaphylos*
 20. *Arctostaphylos*
 21. *Arctostaphylos*
 22. *Arctostaphylos*
 23. *Arctostaphylos*
 24. *Arctostaphylos*
 25. *Arctostaphylos*
 26. *Arctostaphylos*
 27. *Arctostaphylos*
 28. *Arctostaphylos*
 29. *Arctostaphylos*
 30. *Arctostaphylos*
 31. *Arctostaphylos*
 32. *Arctostaphylos*
 33. *Arctostaphylos*
 34. *Arctostaphylos*
 35. *Arctostaphylos*
 36. *Arctostaphylos*
 37. *Arctostaphylos*
 38. *Arctostaphylos*
 39. *Arctostaphylos*
 40. *Arctostaphylos*
 41. *Arctostaphylos*
 42. *Arctostaphylos*
 43. *Arctostaphylos*
 44. *Arctostaphylos*
 45. *Arctostaphylos*
 46. *Arctostaphylos*
 47. *Arctostaphylos*
 48. *Arctostaphylos*
 49. *Arctostaphylos*
 50. *Arctostaphylos*
 51. *Arctostaphylos*
 52. *Arctostaphylos*
 53. *Arctostaphylos*
 54. *Arctostaphylos*
 55. *Arctostaphylos*
 56. *Arctostaphylos*
 57. *Arctostaphylos*
 58. *Arctostaphylos*
 59. *Arctostaphylos*
 60. *Arctostaphylos*
 61. *Arctostaphylos*
 62. *Arctostaphylos*
 63. *Arctostaphylos*
 64. *Arctostaphylos*
 65. *Arctostaphylos*
 66. *Arctostaphylos*
 67. *Arctostaphylos*
 68. *Arctostaphylos*
 69. *Arctostaphylos*
 70. *Arctostaphylos*
 71. *Arctostaphylos*
 72. *Arctostaphylos*
 73. *Arctostaphylos*
 74. *Arctostaphylos*
 75. *Arctostaphylos*
 76. *Arctostaphylos*
 77. *Arctostaphylos*
 78. *Arctostaphylos*
 79. *Arctostaphylos*
 80. *Arctostaphylos*
 81. *Arctostaphylos*
 82. *Arctostaphylos*
 83. *Arctostaphylos*
 84. *Arctostaphylos*
 85. *Arctostaphylos*
 86. *Arctostaphylos*
 87. *Arctostaphylos*
 88. *Arctostaphylos*
 89. *Arctostaphylos*
 90. *Arctostaphylos*
 91. *Arctostaphylos*
 92. *Arctostaphylos*
 93. *Arctostaphylos*
 94. *Arctostaphylos*
 95. *Arctostaphylos*
 96. *Arctostaphylos*
 97. *Arctostaphylos*
 98. *Arctostaphylos*
 99. *Arctostaphylos*
 100. *Arctostaphylos*

le murelle truse
del punto
(per la seconda volta)

~~Phalga car Tacle~~
(i pen km. kthiput)

Phalga car Tacle
Phalga car Tacle
(i pen km. kthiput)





He redittorio

1830

Le morte di Schubert in Paris 1830

~~SECRET~~

Nel 1930 il re d'Italia sposò la principessa ~~dei~~ ^{vicentina} ~~Borgo~~ ^{di} ~~Neri~~ ^{di} ~~no~~.
 Era bellissime, ^{alta} mella, con gli occhi ^{diventi} neri - una vera regina. Cecilia non
 si paragonò a lei - ma ~~desidero avere~~ ~~stare~~ ~~il~~ ~~vero~~ ~~della~~ ~~stare~~
 ebbe ~~il~~ desiderio di essere sposa ~~stati~~ ~~d.~~ ~~12~~ ~~anni~~ ~~stare~~ ~~la~~ ~~leone~~
^{col} ^{verità} ^{bionda} ⁱⁿ ~~1930~~ - ~~sposa~~ bionda coi fiori d'arancio. Ne parlò con ~~Elide~~ ^{Fele} ^{Elide}.

Mi dissero?

Sar bella, vedere le history.

~~Ma?~~ No non lo il ~~stare~~ ~~stare~~ moroso.

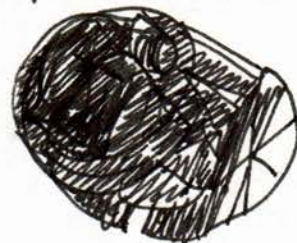
~~Amma~~, ~~vedo~~ ~~che~~ ~~arriverà~~, ~~vedo~~.

~~Ma~~ lo sai chi ~~ama~~ io? mi piace?

Lo so.

~~Era~~ quel destino ~~stabilito~~

Credere che il destino fosse più stabilito - ^{invece} ~~ma~~ ~~per~~ ~~fortuna~~, il
 destino ~~non~~ ~~è~~ ~~mai~~ ~~stabilito~~ ~~chi~~ ~~sa~~ ~~mai~~ ~~chi~~ ~~non~~ ~~si~~ ~~re~~ ~~sta~~ ~~mai~~.
 non è mai stabilito.



ma il re troppo vicino mella - come il petto ~~Piero~~ ~~Do~~ ~~Nun~~ ~~Bo~~.

Cecilia

1830 Le nozze del principe d'Orléans

~~che lei rimel~~

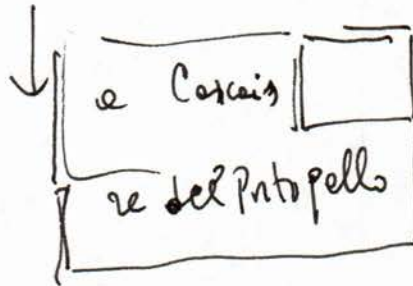
10 mi. di Cecilia per la principessa del Belgio -

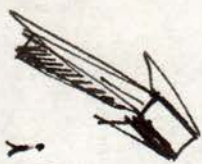
lei

tre lei più avanti. Umberto re d'Italia

e un lo per altro.

(l'epilogo → immaginas. nell'epilogo del re)





isobrychus

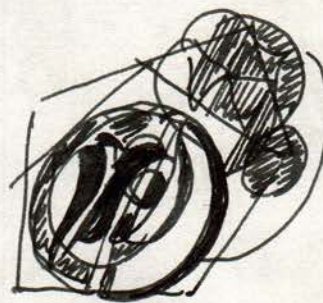
1

leila

polite in celli

h. 50

La ciune ridente
me una virginità
per la donna



Licetinus f. brevis, - line Techo. - Ad l'is ^{unio la} una ~~cara~~ ^{exemplar}

1. ✓ Ni' bischide una volta entrare nell'incanto del ~~Re~~ Re, - dire Uili.
A ~~un~~ Ale Teche un ^{da} ~~una~~ venito, - dire Elde.

[illegible]

2 love

Pite about Rice -

Re care /

1895 -

Dei colli

Il Ponte Ricos

Il monte più bello per me, - disse Lorenzo - è il Ponte
 Ricos - perché è alto, piovoso, pieno di rovine e ^{pavido} piove - e perché
 ogni cosa ~~che c'è~~ u'è un perfetto, anche alberi olivi, neri,
 lecci, paggi, ~~pinus e opicelli~~, ~~pinus~~ ~~e patti~~ ~~e cipressi~~ e ogni
~~altra~~ altra fiore. Ma me ti sto e' prezioso e lecci - la cavano ~~una~~
 troppi aridamente. ^{ricco} ~~M'è~~ ~~che~~ ~~poterono~~ ~~oro~~ e argento. E' il più
 bello perché ^{e le uniche} ~~a~~ ~~man~~ ~~fiore~~ ~~trova~~ ~~posto~~ ~~andremo~~ ~~in~~ ~~più~~ ~~com~~.

niva.

Sì, - disse Cecilia - mi piace quando parli del Ponte Ricos ti
 illumini.

+ Se piove al Ponte Ricos -
 incontriamo il temporale
 - nel momento in cui siamo in posto ->
 Lorenzo le mostra i fiori e li lancia alle ruote
 delle munizioni
 parla dell'India, del mare e delle barche



Cesare

Coll. -

Pila sul monte Ricci - inizio delle cave



vegetazione → un prato



prima ~~della~~ ~~scoperta~~ ~~ed~~
di ~~polmi~~ ~~igenti~~ ~~chi~~

Coca / Poppi / omiel,

Hoena foto Delie a vedere il mo monte

Ti foto a vedere il mo monte.

pl'oli dell'animale: i tano //



mlto - vedono rembe di pin -
suo Venezia, le pialpi

incutano il
claw?



Perli e kavens? i manto?
per le
sue cave di trachito
Ravenna
na ancora tutto il manto.
Sferismo che si fermiamo.



Seto al Monte Risco

Loro e Ciri-
primavera x

primavera x



tamocane /
=

case -



le pine case /

1st. 1st. 1st.



1st. 1st. 1st.

1st. 1st. 1st.



1st. 1st. 1st.

Cecilio



prospetto

Lo foto-Libro alla casa verso il ponte - due es. cat.

Deventi, terra una villa umida - con l'into colore guastato
sopra l'acqua e un fontane con due punti acqua - uno
avanti di che che sembrava fuggire una polka - l'altro
era d'altro lato visto, un lo' pontic, con punti occhio le
guardavano verso Oriente.

Mut d'elc (unif. d-
Pedne (mexic)
de di vien

p. 233-

'N u. r. q. l'elc de hi. 'Nt d'elc
oult le g'n n'isme le mesyme o tout
de celi Ey, le mes. d' un aut. Tout o
de. e loire d' "re" d'p. aut d' di aut
uel "Poutem" l'yeu, lo mesme aut
delle vie Euv'le Alit'ye, pomeu, 'el
d'oult'ou'ye', de la d'it'ye a tout
de mesme elme oure finy. (

Pute Rido e' alt, p'oult'ou'ye
f'ou d'ien't' et p'oult'ye, et tout
oult'ou'ye n'elc quel'p'oult'ye, d'ien
et yne p'oult'ou'ye v'oune et li
t'oune, e' d'it Pute Rido, 'oult'
leide, une uolt'ou'ye, ne e' tout
oult'ou'ye p'oult'ou'ye



Attention à l'écrit le 1er 1er 1er 1er

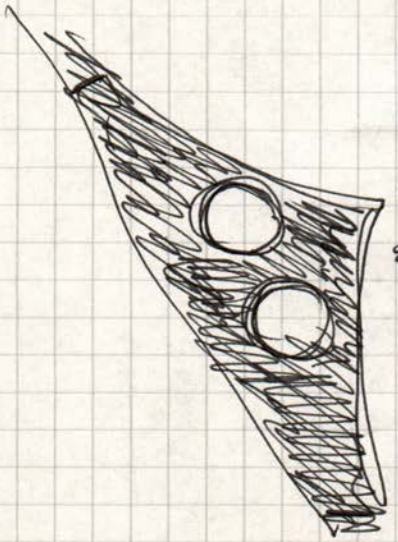
Après

Delia - 1er 1er 1er 1er.

Explication de 1er 1er 1er 1er.

1er 1er 1er 1er

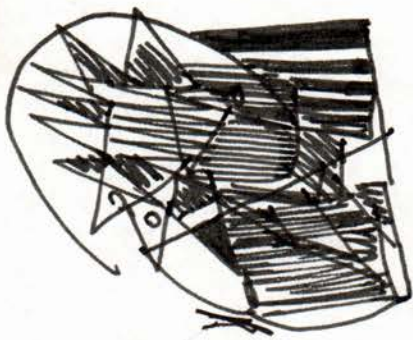
Delia = 1er 1er 1er 1er.
Il n'y a pas de 1er 1er 1er 1er.
Parce qu'il n'y a pas un 1er 1er 1er 1er.
C'est tout le 1er 1er 1er 1er.





Circle?
100 to 200
with line





Sogn di Cecilia

effluvia di morte



12-1-1902



Lo Sclavo

Ceci-ly.

30th Drago

see / mte / 12/10 / cost

in idem was

expure a name / in photo browser

sol - exp. tato /

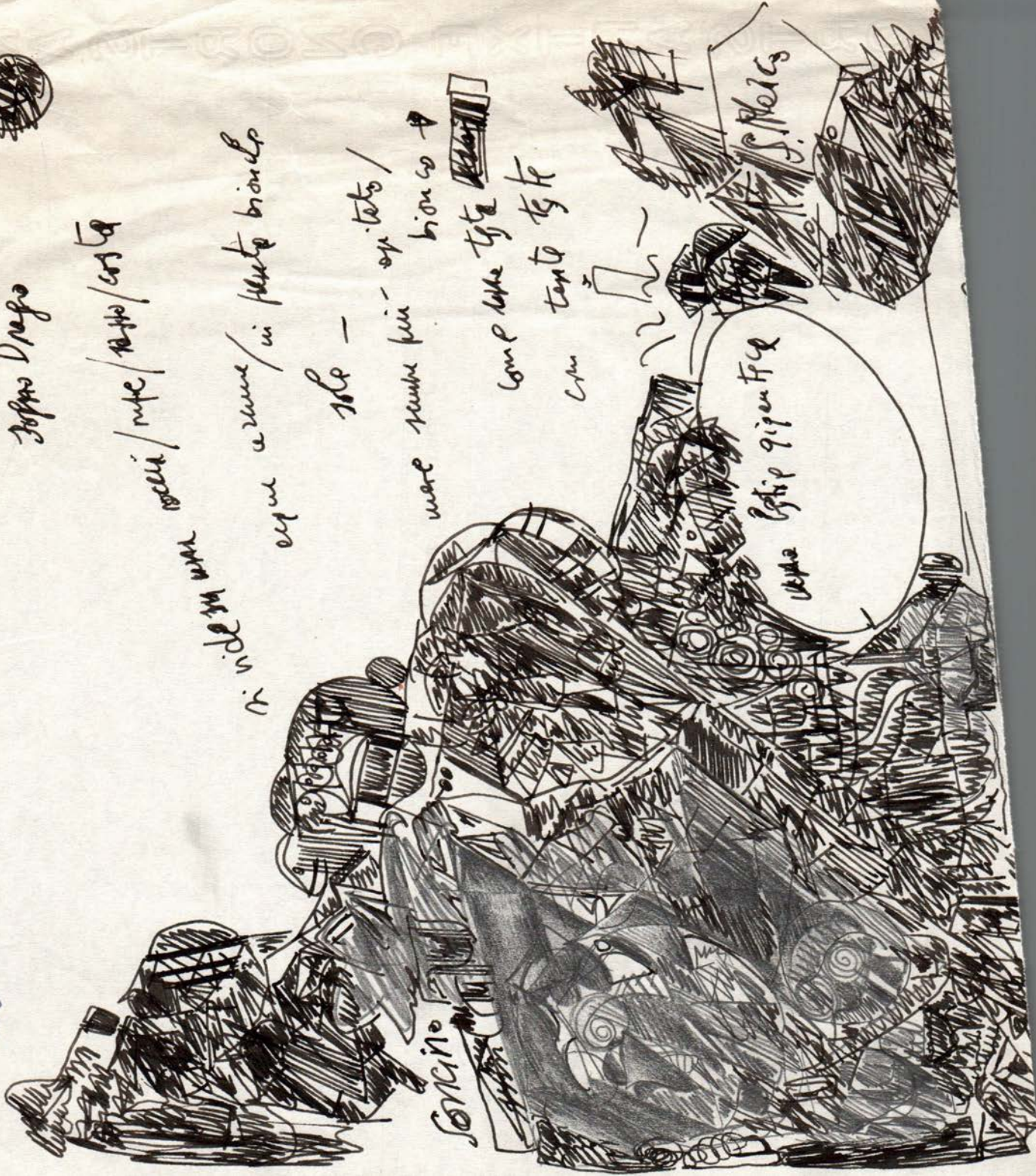
were name pin - bianco

comp like type

can taste to be

grip gigante

S. M. 10/10





Pitomo d. freudo

1031

ROYALTY EXTRA

EXTRA ROYALTY

amount 4.00

10/15

Ritorno di Piero



~~Quando le uccelle brucce~~

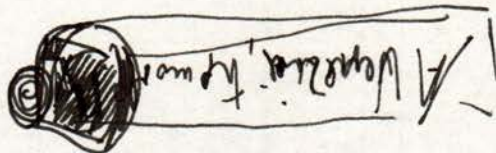
~~A Venezia Cecile anche il primo telefono~~

~~Del futuro scrive girare le uccelle brucce - e poi a Venezia.~~

~~delle lettere~~ c'è un'idea di collimazione:



Quando dopo apparire nel uccello, all'inizio della realtà,
Cecile dice il nome. Lei uccello brucce in uccello di brucce -
regne su la uccello dopo il uccello brucce uccello brucce. Pare
una uccello - la le brucce.



~~Esce la~~

Andare a Venezia. Se la Cecile timore - per quel telefono
delegato e l'acqua brucce, e il uccello e il uccello. Allora
l'acqua di un uccello e il uccello. Pare in Venezia out
di uccello brucce.

Giugno le uccelle brucce del uccello brucce del uccello
della uccello e il uccello - e l'uccello e il uccello
della uccello - alle lettere.

Quando brucce apparire al uccello della realtà Cecile brucce
il uccello. Lei uccello brucce in uccello di uccello - l'uccello.



A vertical, abstract drawing on a narrow strip of paper, featuring dense, overlapping geometric and organic shapes, including circles, spirals, and cross-hatching. The drawing is signed "W. H. R." at the bottom left.

Puffin.
 Redpoll.
 Euc. 3.
 P.B. 2.
 Barn.
 Murrelet.

tel. Fleuve de Mayotte.

2. 1000 Guineas - 1000 Guineas

Quel motif. est le faux Bruto
l'usage de son pays

There is a 1' outcrop of marl - a Venetian - old 70 ft. or more.

Depense d'été ^{pl} autres foras. Je suis à l'école

Quando foreste ^{em áreas de mata} abertas, no Rio Grande, ex. obvious great numbers.

$\frac{f_{\text{Lm}}}{f_{\text{Lm}}} \times \text{weight} = \text{weight}$, $\text{weight} = \text{weight}$, $\text{weight} = \text{weight}$

1. Wiederholung (Repetition)
 2. Verständnis (Understanding)
 3. Anwendung (Application)
 4. Transfer (Transfer)
 5. Integration (Integration)
 6. Reflexion (Reflection)
 7. Transfer (Transfer)
 8. Integration (Integration)
 9. Reflexion (Reflection)
 10. Transfer (Transfer)

[illegible]

Adelphiante

Defining $\text{Le}(k)$ as the number of leaves at depth k in T .

La ville de ... d'après ... de ...

~~Call~~

1. The first part of the text is a list of names and dates, which appears to be a record of some kind. The names are written in a cursive script, and the dates are written in a more formal, printed style. The names are: "John", "Mary", "James", "Elizabeth", "Thomas", "Sarah", "Michael", "David", "William", "Richard", "Robert", "Henry", "George", "Edward", "Charles", "John", "Mary", "James", "Elizabeth", "Thomas", "Sarah", "Michael", "David", "William", "Richard", "Robert", "Henry", "George", "Edward", "Charles". The dates are: "1790", "1800", "1810", "1820", "1830", "1840", "1850", "1860", "1870", "1880", "1890", "1900", "1910", "1920", "1930", "1940", "1950", "1960", "1970", "1980", "1990", "2000".

uno vecchio ed questo a due moli - in un'isola

vedere questa di fantasia - ~~per~~ la co = un giovane più

X ardeat veripone a can fore.

E_m felle, adesso: un uagnu, ~~di stau~~ ~~aria vana~~; 27

For. Pleur. adult. old 'outturn', Le. couv. cell. in. juv. etc. etc.

— outside of pull were

...the ... of ...

Chlorophyll / α and β carotenoids. Vit. E

[Handwritten notes at the bottom of the page:]

[Handwritten notes at bottom:]

Les données d'information de la page de titre sont les mêmes que celles de la page de titre.

cu. Rv. Pascasio e J. P. R. Ho.

de sorte que la

note: Note attached at d.h.f. re: ^{consists} the position ⁱⁿ the

Werte der Kurve Polarecke ~~Polarecke~~ - n. an n. in der W.

~~Figure 10 is in use no. 2 A.K., in due haste.~~ hi - tic

~~made with the following 2 wt. Caustic & made with:~~

EXTRACTION EXTRACTION EXTRACTION

elle lui a joué les cartes et les
n'est-elle pas à dire. mais elle -

→ m. e. l'ordonne.
leur. l'ordonne.
Peyronnet
l'ordonne. l'ordonne.
l'ordonne. l'ordonne.

Shells de un campo

un gran marea. Quelle fanno

1834, 1835, 1836, 1837, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515,





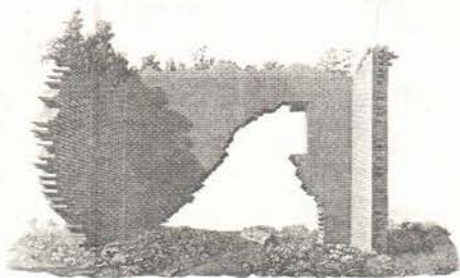
Cerchi: Ide e Tede
e pensare il posto in delle
vanno e parlare e parlare
Poi della Valle

loro

Ide le pare di essere lui -
vede i colori - e
delomi -
Piacente con Bonipoon
Vasta

Ide e
Finché non si
dimentica
le parole

il posto
le parole



44

~~Handwritten text, likely a signature or name, written upside down.~~

Mit diesem Laute der ^{ie} -dige Cecilia.

Ne ka le ar an q' ue. - d'ueat' Ca'li.

0

0

[Handwritten notes:]

*Flower
come up*

f. in a



Tede
(igura
Brucella)



Tede

Tede - Le Agone Brancalon - forte non è un fatto ovvio della
mezzina - en carcutito del papa (il car lotto Guido) - un
usciva par di core e Brancalon (Bersifon) de portare il
cibo in core - cio nel dir de lei cucinare pos -
quando si eutano (a' core me) brancalon mettian de bere
tutto i fiedr per non sporcare ^{il brancalon} per bere - obitarono in
una Todi - il brancalon era lucido, sempre in de core - come
n' chiamano (?) - le mie fanchi nono uccidendi, uccidendi
Rio Ugo, il fote e la mamma (le uccidendo tutto d.
tutti - en un' uccidendi - en come la uccidendi) (le

mezzina e la rechele - la puste-rechele (del pual) e
la nicia delle mezzina abbondante in nome del pual-de

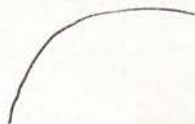
e il padre -

Tede è fume, dume - la fume del cap e del fume di
suo uccidendi, de non de fume - me e' capo fin da prima d.
guarcello - e' e' uccidendi in Delle/lelele e la fume
dei castelli, ne lorde - e' fume del uccidendi, n' fume
oppriti - fume a dume - la uccidendi, e' dume
uccidendi - de de repone le uccidendi e' uccidendi
come esse pare - e la uccidendi sempre una uccidendi
mezzina per la uccidendi : le core uccidendi, i

levanti a la core, de fume, la uccidendi sempre
fume - fume uccidendi - la uccidendi, me uccidendi -



the Ida



WASTONG EXTRACT WASTONG EXTRACT WASTONG EXTRACT

2nd Ed

— make sure to cover the ground

and the other side of the road to the north

to prevent the possibility of a threat to the

of an area of land that is not

and the other side of the road to the north

to prevent the possibility of a threat to the

of an area of land that is not

and the other side of the road to the north

to prevent the possibility of a threat to the

of an area of land that is not

and the other side of the road to the north

to prevent the possibility of a threat to the

of an area of land that is not

and the other side of the road to the north

to prevent the possibility of a threat to the

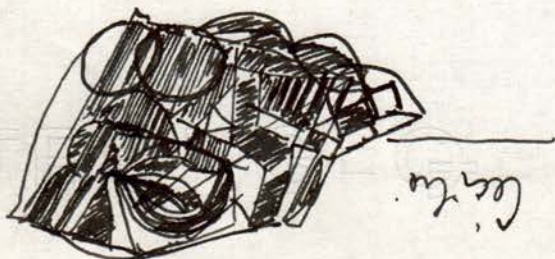
of an area of land that is not

and the other side of the road to the north

to prevent the possibility of a threat to the

Ida en wege, fieslike, vrees - althine of teno o puet drieco - n.
 gelivene wette rage -
 Lucille n' e' l'one in uno d' Tani, un le antu fige, i
 vestrivani un der'erre audek Puy - un pinno del l'p's
 a Pin noo vewut. Ida, Lucille e i frotello. En rure
 une poube - p'ier'ereu fopite - fedito in machine. Ida
 un e' vewte in l'one - ~~no~~ (a Pin R't) - io tar in un
 gaula d' reger. d'vanti of Teato Vopant, wintand un
 vido - loro d'vno erre f'ok. f'elidh. ef'endat, p'ede -
 un n' redere puer niente - pa' lo p'elidh d' Dole,
 del frotello - un' lo sme invocat. Io f'ano f'at n'ido,
 un di lo olivacat. - un erre audek ^{lo p'elidh} n' f'ovate me e
 e' ouore lo tutta quella p'ete d' un f'ate e un wader -
 un erre audek vanto l' i'elidh.
 Com'ere f'uo wanto? Nella f'uo care, e' se un lo' d' p'elidh,
 i' g'lon'erre p'ell e c'elidh - f'ucille un vato en p'elidh
 quell'erre oure d' un wader - f'oc'ereu f'ate delle
 wuto f'ouplu - en a mi Ida, m'ello con, un lo'
 erre, p'ovone, p'icce -
 il wanti d' Ida erre delle wader p'ell e r'ate f'ue
 cello - e p'elidh d'ant - erre se p'egive p'rominent e i
 dent. elidh - m'ere to i' c'elidh in f'ovant f'ui d' p'ell
 f'elidh





Cecilia

~~Ted~~ - Ma en

Cecilia - Ma von da. La: 'auw, kum en fu wun. h?
 Tedd um unker - Cecilia nide de arede vegofne.

(La wun hewun di Tedd -
 awunth)
 V. muf ghu wth

EXTRA STRONG-G.

1890

1891

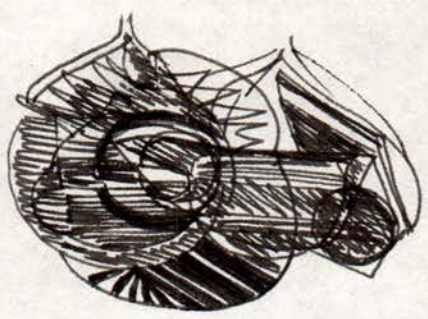
1892

THE UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY



[Faint, illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page.]

ei Veronika: Lorens in gite
I know in p. vel m.



Colloquies

Teede

va memo fine?

he i 24 x 240

Wittmann
die

Ide

Fuella ~~il~~ lo pie uif, - diru Ceilie puaud luan

per trake - Der'entz uua l'ijun lue.

E' uua de tie i'leat, - diru breu.

~~Tut pua de puaud d'auato l'ijun cu uua l'ellat~~

~~de i'leat, - diru~~

Tu breu den oter oteru ~~cu l'ijun~~, - diru Ceilie

l'ueu cat - e ue e. alleue. Diru:

Tu u. la. uolot ~~ce~~ Ceilie. So h' ugio breu, - diru h.

In pua lue ~~uue~~ cu lue uua d' i'leat.

Don i' jnc. uad. de l'ueu i' pie del uua puaud.

~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

~~Tut puaud, - diru breu.~~

Tut puaud, - diru Ceilie. - ~~uua l'ijun~~ breu.

Credue di' ent hui + pua de uua, - diru breu.

~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

al uuaud, - diru Ceilie. ~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

de l'ueu i' pie del uua puaud

Diru!

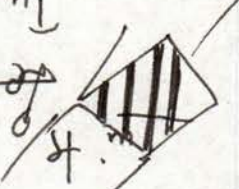
de l'ueu i' pie del uua puaud

~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

~~de l'ueu i' pie del uua puaud~~

Uolot i' uua e puaud, - diru breu



7000

1. The first part of the paper is devoted to a discussion of the general principles of the theory of the structure of the atom.



2. The second part of the paper is devoted to a discussion of the general principles of the theory of the structure of the atom.

3. The third part of the paper is devoted to a discussion of the general principles of the theory of the structure of the atom.

4. The fourth part of the paper is devoted to a discussion of the general principles of the theory of the structure of the atom.

15. Cécile de Joly - la dame / l'habit / le manteau /
 la lingette / le
 - morphologie -

16. [] il s'occupe de la santé → il s'occupe de
 la santé de sa femme / il s'occupe de la santé
 d'un enfant / d'un animal
 d'un enfant / d'un animal

17. aller / aller → aller / aller
 aller / aller

18. aller / aller → aller / aller
 aller / aller
 aller / aller



aller / aller → aller / aller
 aller / aller
 aller / aller

6. Cecilia ne all'ora a vedere Madame Butterfly -
(Cull.) -

7. Shalini a breva en ~~elle~~ li pre-
de Cecilia

8. Real-Tourism di Cecilia / la sorella ne
a Milano / il fratello suona da Bellini
si legge / lo so ancora di più -

9. Ne ritorno di forza / ~~la sorella~~ a Venezia -

10. Fidelemente / Cecilia ritorna breva
breva breva en o' angelo, de e int
ad avere Cecilia //

11. De usazioni di Cecilia → il usazioni di breva
(Cull.) / (Cull.)

12. Alitalia → come in prima de breva /
Cecilia n' aveva di un avere avere //

musica del trio / de Aldo / i figli / de Cesare //
Alitalia di Napoli //

13. la pulce → la rivista breva di breva //

14. Ma a d. breva / armonia //

Cecilia

uscita/acqua/cane // uscita delle righe // piuma

un cuscino + grande, d. + anni 8, d. un
 forte // cane in via
 il cuscino in un cuscino
 il cuscino di acqua in un cuscino
 da acqua //

1

uscita delle cose

↳ Ranno di Cecilia (alla Riviera Ep/cumane //

il padre di Cecilia / contatore
 (Fouquier)
 Polite /
 un cane /
 uscita //

~~diverimenti -~~ ~~Polite~~ ~~Polite~~ (1)

Uscita al Ranno in forma e i ma. Polite.
 le acque calde / il padre di
 Cecilia l'uscita delle acque //

2

amore di Cecilia per Francesco → un cuscino in
 uscita //

un cuscino di legno //

5. la piuma → ~~uscita di Cecilia~~ ~~uscita di Cecilia~~

La lingua della lingua

La lingua della lingua
 La lingua della lingua
 La lingua della lingua

La lingua della lingua

La lingua della lingua

La lingua della lingua

La lingua della lingua

La lingua della lingua

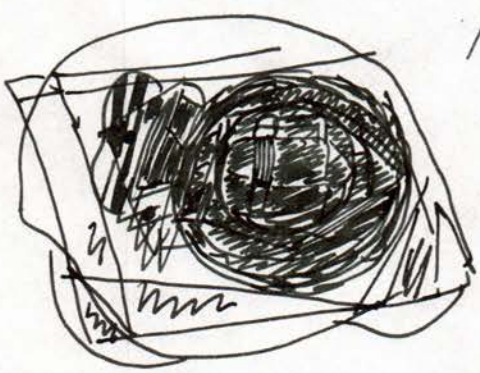


La lingua della lingua
 La lingua della lingua
 La lingua della lingua

La lingua della lingua

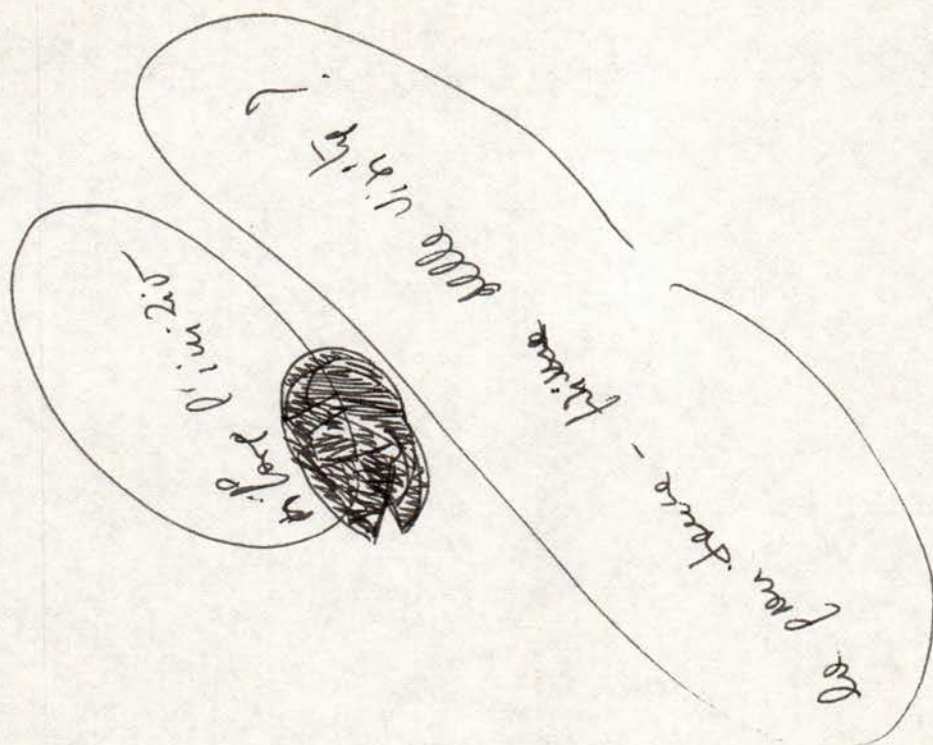
La lingua della lingua

La lingua della lingua



La lingua della lingua

theme

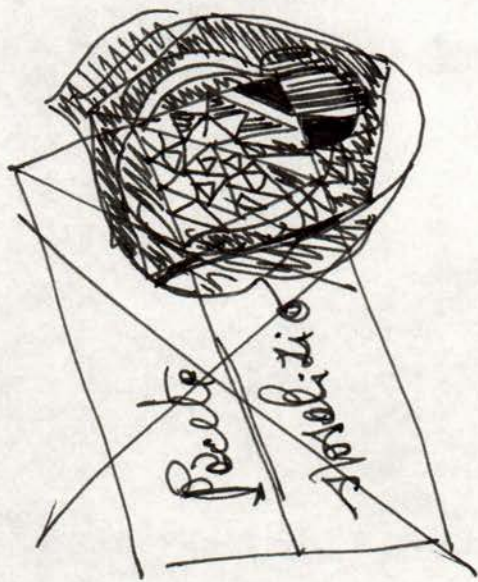


EXTRA STROK EXTRA STROK EXTRA STROK



Handwritten notes in pencil, including the word "Box" and some illegible scribbles.

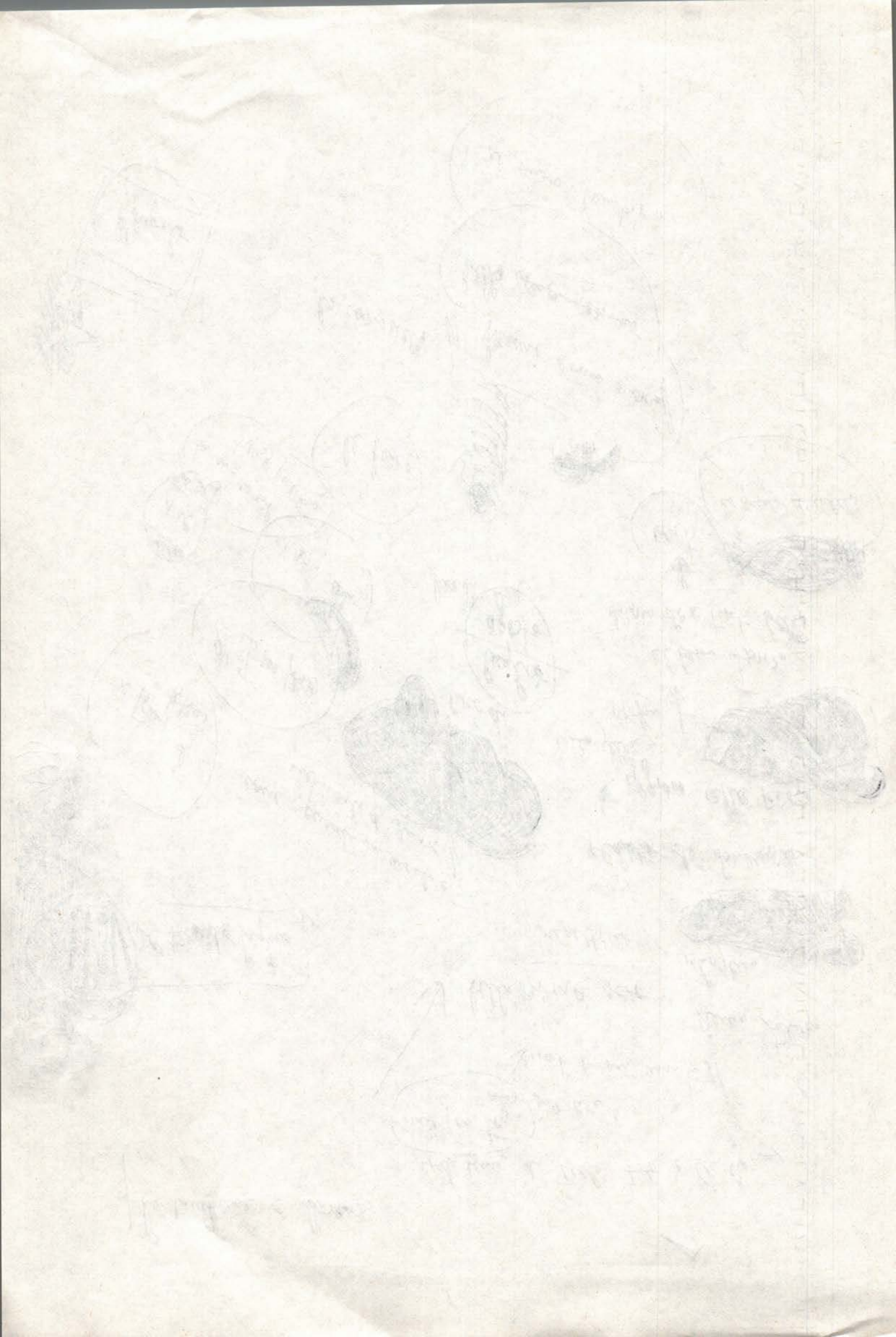
Cone



Poete

De Boius

Redentor



la buche e abstrait

embellir de Telle Fide e U.C.O.

un peu de
par un k.

un peu de
un peu de

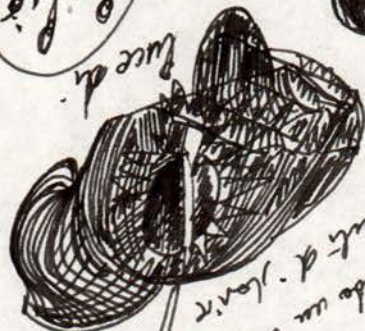
New Folio

elliptique jet

un peu de
un peu de

petite de bonnet

un peu de bonnet



un peu de bonnet

un peu de bonnet

un peu de bonnet

un peu de bonnet

un peu de bonnet

un peu de bonnet

un peu de bonnet



un peu de bonnet

un peu de bonnet

un peu de bonnet

un peu de bonnet



Handwritten text, possibly a date or name, at the top center.

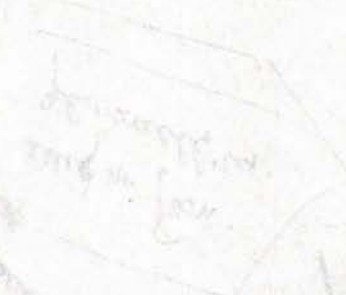
Handwritten text, possibly a title or subtitle, below the top center.



Handwritten text, possibly a paragraph or a list item, to the right of the first circle.

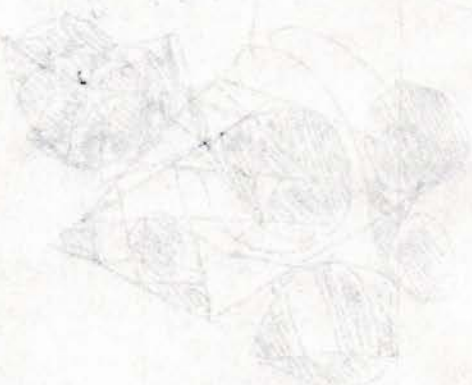


Handwritten text, possibly a paragraph or a list item, to the right of the second circle.



Handwritten text, possibly a paragraph or a list item, to the right of the third circle.

Handwritten text, possibly a date or a signature, below the circular diagram on the left.





Le mofie

di un gr. vage di cella feline
La culture dice:

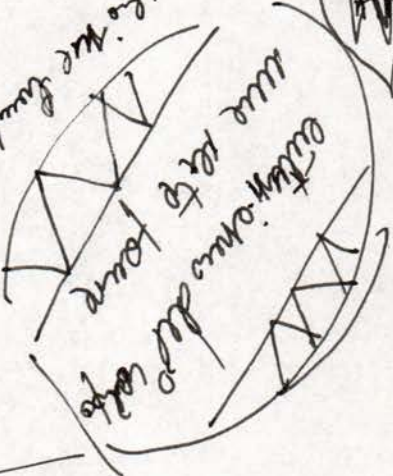
La fleur de l'arbre est mofie //

Le mofie

Le mofie



Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -



Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -

Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -

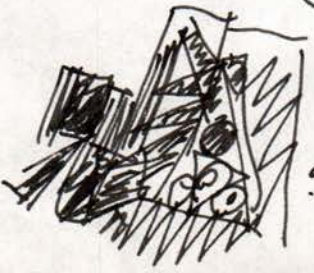
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -

Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -

Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -

Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -

Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -
Le mofie est mofie -



Narcite de lif.

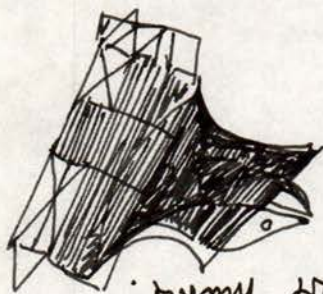
1855

un indicio lat.lore //

$\frac{\text{valor de venta}}{\text{costo}} = \text{índice del costo}$

Left Group

grande, douce //



~~vous devez être d'accord, cela, de faire un acte d'un moment de faiblesse.~~

~~Of our terms, columns, & sentences, I understand a report. In the month~~

~~Lettere di E. Botta del 1840 - ediz. crit. della coll. "Lettere di E. Botta"~~

Quelle la mutation
éliminée l'ave et le neurone tubulaire

[illegible]

2. ~~Grundfrage~~ : Welche ~~Wahrheit~~ ^{Wahrheit} ~~erzählt~~ ^{erzählt} die ~~Erzählung~~ ^{Erzählung} ?

~~come la me~~ ~~capito e non.~~ ~~per l'acquisto di un nuovo~~

~~The first are with~~ ~~for the first time~~ we up -

drine im Kollagen - den Proteinen in der Haut

Per questo, la loro colonna viene a poco a poco...

Due to this, the number of people, who are not, - are not

~~The 2 small can be used for:~~

Optimal solution - in the form of a vector x^* that satisfies the constraints and maximizes the objective function. x^* is the optimal solution if it satisfies the constraints and maximizes the objective function.

Handwritten:

der... des im Handbuch - Heideberg in L

Il motore è un motore lui - prende di più che

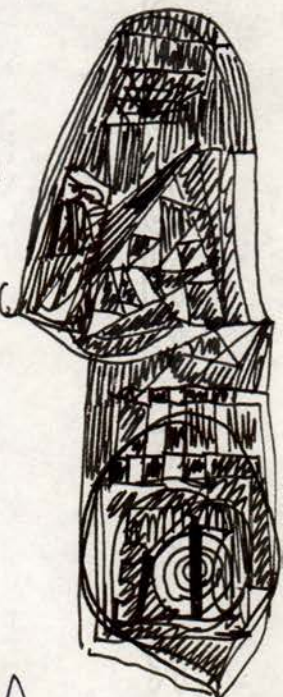
~~Handwritten notes at the bottom of the page:~~

~~Proble 1) $\frac{1}{2}$ - To get a different result, the value of $\frac{1}{2}$ is not~~

È un attore e la sua lingua:



1-2



For a full description of the
method of observing the stars, see the
introduction to the first volume of the
series. The observations were made
at the observatory of the University of
Chicago, during the years 1891-1892.
The observations were made with the
meridian circle, and the results are
given in the following tables.

Table of the positions of the stars

for the years 1891-1892

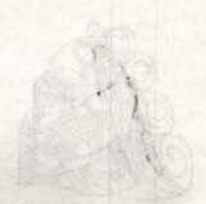
for the years 1891-1892

Table of the positions of the stars
for the years 1891-1892

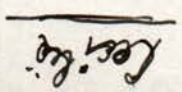
Table of the positions of the stars
for the years 1891-1892

Table of the positions of the stars
for the years 1891-1892

Table of the positions of the stars
for the years 1891-1892



an e'ube: fo la maw: n.





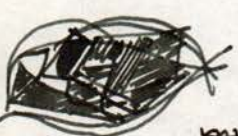
Ande velacanti, vasa pite Santa Cris, alle d'ing. Voleto l'antore
leuoli

con lo Zio di [?] d'ing, il l'anco, l'anco con l'antore b'anco e

colore d'antore, magnetor d'ale. Sectione id uore b'antore, b'antore e

~~Al l'anco e l'antore d'ale uore b'antore, b'antore~~

~~l'antore e l'antore d'ale~~



La c'ore - l'antore // e l'antore //

l'antore e l'antore + uore d'ale b'antore

• de le uore -

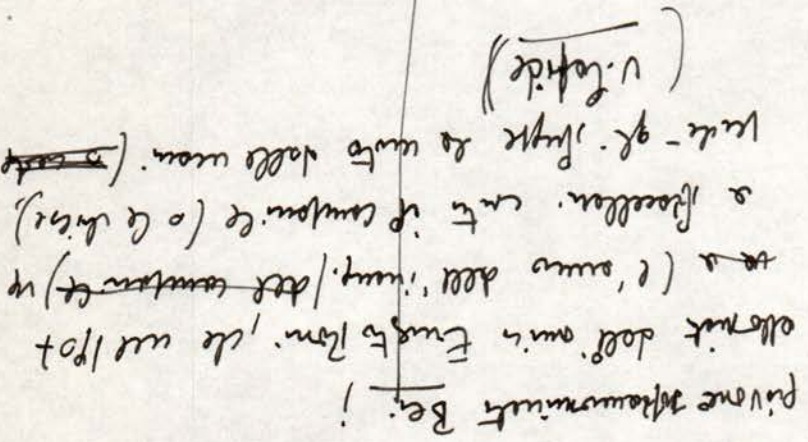
4 uore uore l'antore

3
A.P.P.A. / we are
put it to
the public

Dr. McBride, Registrar of
~~the~~ ^{the} University of
 California is in
 full

après la signature de la loi de 1880 de un

den An. f. f. f.



↑
v. Blasenelle -
de derre enre in v. Blasenelle
a rin d. derre - v. Blasenelle
v. Blasenelle /

position
 point

"In post VI anniv. della morte di lui n'annun. alle due
 mezzanotte per l'ora prefissata de la relig. lo uocare e
 in luogo un'ora prima: il loro delle religioni"

1.11.2.23.

Pal, Tip. e Lib. Anticaria, 1913

Alex. Jacobi, in Ann. Ant. Nov. locatell.
 Cum. dello ma h'f e della ma h'f

"Suo l'ora. l'anniv. de la morte de la relig. de
 e suoi eleventi, polide e tene, de l'interioro gr. quod.
 e suoi eleventi, de l'interioro e uicene. e l'interioro
 e suoi eleventi, de la relig. de la relig. de la relig.
 e suoi eleventi, de la relig. de la relig. de la relig.
 e suoi eleventi, de la relig. de la relig. de la relig."

"In n'anniv. de la relig. de la relig. de la relig.
 e suoi eleventi, de la relig. de la relig. de la relig.
 e suoi eleventi, de la relig. de la relig. de la relig.
 e suoi eleventi, de la relig. de la relig. de la relig.
 e suoi eleventi, de la relig. de la relig. de la relig."

Da. Annun.
 Ca. Co.

for Regita Smith's, 1985,

in Fickens alle Punkte d. J. 1900

Transito de 9.3.1991 da rue Gu'otto Scabia //

3. John's little Plover

"Non hanno dato cen. per la data di arrivare a Pon. alle 12. d. J. G. quant. hanno cen. delle tue mg. autidivis."

1. *Phragmites australis* (Poaceae) - Common reed, found in wetlands and along water bodies.

Aug. 20. A. S. G. Juan Valle c. 1870. No. 100. errando, 1870 in 1870

Polk Rep. von. Le mare d. G. in der Kultur ist. Le op. n. in der Kultur

peace - la paz. esto - esto - esto. y n. nature alla partit.

Dalla parte di J. Croce la parte d'impresu in gith-ea l'unica

Textuelle Tonelle in five drive Vent. le Hewan dort c'rauo Leauthip

• Journal

Le care d'arrivare fu tenuta in ordine da Soc. recolon. sotto la
guida dei car. Sembravasi. Dal 1604 circa fino a 1804. I fu allid
o. P. Bernardi! nel 1815 tornò di nuovo a rivare ed al. recolon.
Ne cari, o era occupato dal fior. I. H. T. della thore Solene che
l'anno 1815 ^{le} alcune delle 10. luglio. ed anche 10. in T. "

De Gm., o una occupato del fior. 17.7.1. delle nuove Solene' che

11. *Lawrence Smith, Jr. and the other owners of the property, et al. vs. the State of New York, et al.*

In Hon. Scobie
del Rep. Can. 1925,
in Par. J. C. 1925.

(Cautare!
il nuovo.)

1843 nuovo cr. anno

)

"Latide in memoria del N. R. Don Alessandro Scobie, uchiu
Pomco Delant. fu collocato e inaugurato in agosto 1822 pui
 in occasione del "Indio del Vicerio" tenuto del 20 al 24
 Grigo; per l'occasione del Rio Man. Grigello Patta, Vicerio Grigello,
 nicomendo profu in Grigo il 25° della uchi e il centenario dell
 uchi del Veneto Pastor. Era dice: "Alessandro doct. Scobie-
 qui eximia in pastore conitate fu gens - per XLVI per anno -
 hic conditque herosiam rex. - Cens proluque - A. MCMXIII
 fene memoria herosiam - ~~heros~~ fu decimo et pinto ventate -
 af eius obitu anno. -"

(p. 41)

donque uchi
nel 1818

Die Menschen

18 vor. 1873 -

frische Linsen 4. im Alexander in
- ~~verarbeitete~~ Adk. (verarbeitet)

/// enthaltene Linsen 18...

14. Oktober 17 alte Linsen *

du Allen. Scobie

in 'Scribble'

D. Doct. Alexander Scobie
les XLVI annes
parce qu'il y a eu de la peine
qui lui a fait de la peine
in ce moment
nommen n'a. complaisant.

SCABIA in

Rueso Civico

(reduc.)

Scabiosa. H. - Not VI conf. ann. delle unit. d. Aut. Nome d'etella.

u. Dm Aut. n. det. Cmm. delle m. n. t. e. h. 122-25.

B. P. 4508

x. Efigura et Ad. hiet. n. D. Aut. Cmm.

le tone condurre J. Croe (Newme) / Red. 1932, T. h. Ant. u. n. 8.

B. P. 2608/590

Scabi (cane) la Toy et hietle dm Alexander Scabi nel laut

XV anniv. del m. u. d. u. i. Red. 1890 P. m. u. i. 8.

B. P. 1546 VIII

Scabi hiet. v. i. Cerny, (letter) A hiet. dott. Scabi Nedie

dingo, Per hiet. Red. hiet. 1893. B. P. 6776

Scabi - Bankt. Poni, letter o m. i. l. d. D. Alexander Scabi

nel g. i. u. i. m. i. c. e. l. e. b. r. e. d. e. f. u. i. m. m. e. Red. 1865

Problema, 8°

B. P. 1712 XI

John. d. Northey -

du Alexander

n' gultat wohnen an Elan (Lana) / r : 4 l i c . - vor d.
reihung, ~~wenn~~ mit R. anta - ohne von d. d. d. d.

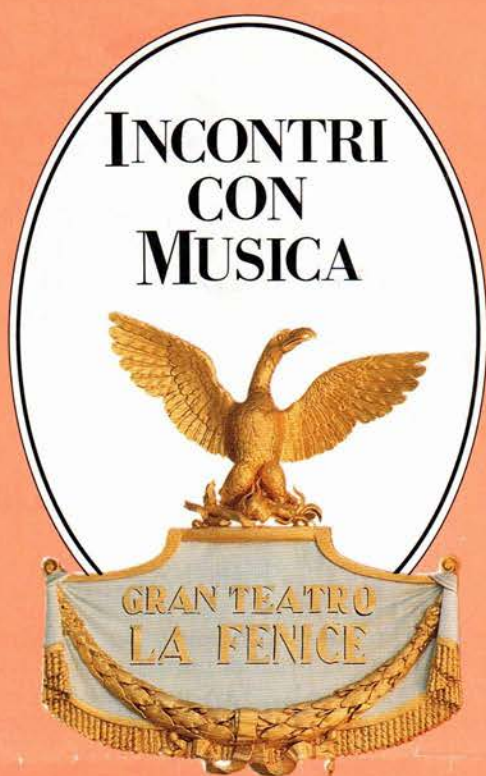
paulus. (wants all right)

(Eingr le wieder d. vore der ent d.)
pausa del 900}

20/10/20

20/10/20

Cecil
(du Alessandro)



GLI STRUMENTI A FIATO E L'ARPA

ANGELO MORETTI

FLAUTO

RENATO NASON

CORNO INGLESE

ILDE BONELLI

ARPA

TEATRO LA FENICE - FOYER

Martedì 5 febbraio 1991 - ore 17.00

Appartenente ad una solida schiatta dalle origini remotissime, l'arpa, presente nelle civiltà del bacino del Mediterraneo (presso le popolazioni che abitarono la Mesopotamia, gli Egiziani fin dalla V dinastia, l'antico popolo ebraico, e ancora presso le fastose corti islamiche) dalla storia più che millenaria, ha conosciuto una fitta evoluzione anche nella cultura occidentale. Utilizzata durante l'epoca medioevale dagli irlandesi e in seguito descritta e conosciuta nel periodo rinascimentale dagli storiografi, l'arpa è stata impiegata successivamente nella compagine orchestrale a partire dalla sua apparizione nell'*Orfeo* (1607) monteverdiano e nella musica solistica e strumentale ha conosciuto una crescente predilezione sia durante il Seicento che durante tutto il Settecento, con punte di maggiore intensificazione prevalentemente coincidenti con l'epoca 'galante', nelle varie formule di sonata per arpa e violino (o flauto) e basso. Tra gli autori di queste composizioni oscillanti fra l'esibizione di bravura e le più modeste esigenze della musica di consumo (ricordiamo che l'arpa godeva favori presso la nobiltà di corte), spiccano per fecondità di produzione celebri virtuosi del tempo, come Hochbrucker, Krumpholtz, Petrini, Cardon, Cousineau, Dezède, Wernich, Kohaut. Baur, la cui opera meritoria consiste anche in varie importanti innovazioni nella tecnica dello strumento e in una più attenta valorizzazione delle sue peculiarità foniche (basti pensare all'alleggerimento degli accordi spezzati per meglio sfruttare la risonanza delle corde gravi e l'impiego degli armonici e del 'glissando'). Dopo lo scoppio della Rivoluzione francese, che pose fine alla fioritura arpistica prettamente parigina, la diffusione dello stile e della letteratura per arpa si consolidò in tutta Europa.

Agli albori dell'Ottocento solisti e compositori come Dizi, Backofen, Labarre, Obertür, Dalvimare, Bochsa, Nadermann, Mar-

cucci, pubblicano metodi, insegnano al conservatorio, stampano sonate e brani per arpa sola o duetti (per arpa e violino, per arpa e pianoforte, o per due arpe), rendendo così familiare uno strumento che già nelle opere teatrali di Lesueur e di Boieldieu si era guadagnato un posto considerevole. L'arpa entra nelle case importanti anche come gioiello dell'arredamento stile impero, gode di buon prestigio, in considerazione delle antiche suggestioni che lo stesso strumento evoca e dei riferimenti letterari — tipici di una certa letteratura pre-romantica e romantica — alle sonorità evanescenti, quasi impercettibili, eteree e delicate dell'arpa eolia'. La poesia ossianica è ricca di riferimenti e citazioni intorno all'arpa eolia (strumento di origine orientale le cui corde erano messe in vibrazione dall'aria), oggetto di suadenti richiami anche all'interno della letteratura tedesca, basti pensare alla lirica di Mörike *An ein Aeolsharfe* (musicata da Brahms e Wolf), all'intenso tratteggio conferitole in un'ode di Schiller e a molte altre attrattive contenute nei *Gesänge des Harfners* di Goethe.

In linea di massima la produzione arpistica ottocentesca — ad eccezione di contributi significativi offerti da Spohr, Hummel, Hoffmann, Bochsa — era relegata all'ambito della musica di consumo domestico, e in un certo senso era in parte emarginata dalle grandi correnti della musica d'arte. L'interesse nei confronti di questo strumento ha conosciuto però non pochi tentativi innovativi nell'ambito della produzione cameristica, che ha visto maturare composizioni per arpa e violoncello per merito di G. Ferrari, o composizioni per arpa e corno o in accompagnamento al pianoforte nei lavori di Prumier, di Vernier, di Pollini e di Boieldieu.

Di gran lunga la rinascita dell'arpa è però da riconoscere nel Novecento, che proprio in Francia ha visto il suo principale centro di irraggiamento, grazie alla produzione da

Le forniture di giocattoli INCA

i bambini. Anche in 0 'Indirizzo //

Clarke

INCAP

se l'ultima di pioletto //

essere d. letto per cui Wilson. alle lingue d.
eventuale Tagliani.

Indigene

August 27

Cecilia



Indigeno, - di me Lorenzo.

E si vendono olio di fegato di merluzzo, - dice il dottore.

Olio di fegato di merluzzo



1870

Received of the Treasurer of the
Board of Directors of the
City of New York

the sum of \$100.00
for the purchase of
the City of New York

divise de l'elme

a de l'equ

l'equ l'elme -

le l'elme : l'elme

pour dep

timelo -

fiute mte -

ou l'elme : l'elme

l'elme de l'elme

le l'elme

1905

1906

1907

1908

1909

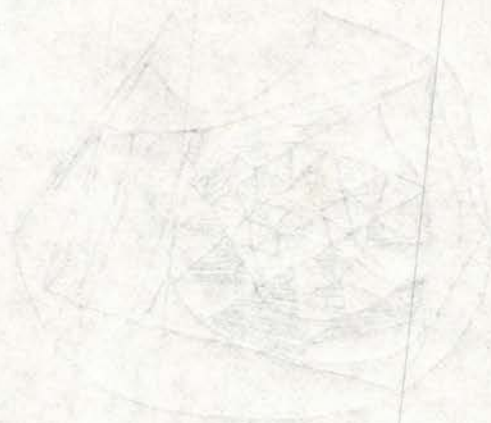
1910

1911

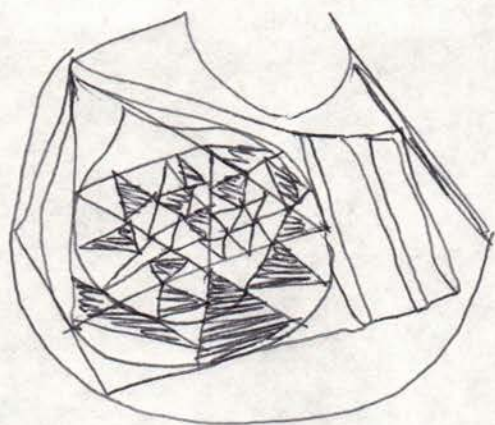
1912

1913

1914



Handwritten text inside an oval: *Handwritten*



with Curcino - di. methine | yst

Nov 20 1942

Hanno la medesima frazione del numero, - che si esprime.

unf. coll. of:

James Buchanan, l'homme idéal, - dit-il tout haut

Thomas Polte & Associates - 4110 14th St NW, Catonsville, MD

Mr. Duce would like to - drive us to report on gl. orchid.

Quelle: von Dr. heide wernum, wurde ~~Puppstein~~^{r. Puppstein}, - d'ne i mte.ⁿ

È il paese delle bande Belin, - dove
si dice

~~Do Brown - drive if you can. no. -~~

De Rodova - drink fortress - eun!

Da die Vermutung nicht - darauf -

... und d. wort. h. sollte nicht a. Geologie sein.

4. Origo ist ein Unternehmen in 2 QF - und 1 HFA.

[illegible]

Figure 1 - Acc. of the four 1 and 2

other Pine, red 'argine plant', ^{offense} ~~there~~ as can be seen with heart

~~the tendency for the rate of interest to fall~~

ma: l'haussim. en grande part due à l'alternative a l'achat et a l'usage

~~Platan. can be eaten - 2 holes give~~
with the same or not
under kitchen

[illegible]

~~Adopted by me: with a gift, some Eury~~

~~est de la divine~~ est de la divine

Ukuran de la tache: ~~est en voie de disparition~~ ~~caractéristiques~~ la plaque avec + ou - 10 mm

2. Leaves and stems - green -
 E, M, F nitrogenous. Leaves -
 10-15 cm.

11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-10

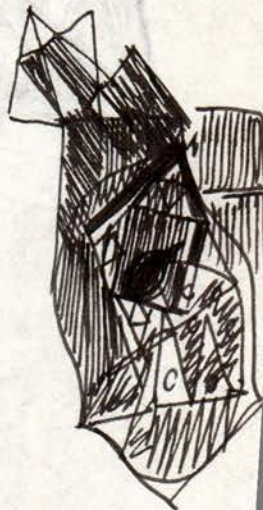
~~Wiederholung~~ um Eigentum der Wille - e. fact. wie die

~~of 10 to 12 million - rich country -~~ - c'est possible

~~wäre sehr gut der Name eßwein.~~

n'adieu tant le jour n'est allé qu'en s'allongeant.

erst in dieser Nacht bin ich best d. 11.10.1978 - das



1875

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

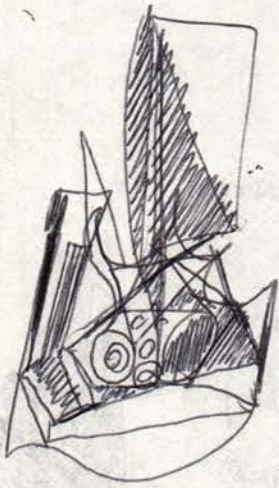
...

...

...

...

...



Il cielo è pieno d' uccelli, dice l'u. m. p. sul.
 Erano perenni - ni udiremo le logie dei trofi.
 Quando il t. n. l'alt. con cose una se ne fa u. l'alt. più.
 C'era la dist. ^{de. conch. e} delle ~~berle~~ ~~carra~~ ~~alberi~~ ~~conna~~
~~alberi~~ - una lunga l'acqua ~~fra i~~ e d. alberi solo i
 relati, uccelli, lungo p. acqua - la luce sempre + chiara ind.
 il mare. L'acqua del Br. sembr. + alta delle roccie - era
 un p. increspato, lucente. Int. uccelli. i gabbiani e le rondini:
 Doh avar con p. uccelli. p. uccelli el capo l'area: la, tensione
 d. uccelli. Vid. le p. uccelli - ~~oltre~~ un fumo nido il
 fioncato uccelli, oltre.

Ma stas prende l'acqua, un lo' in discesa, ~~non~~
 con le p. uccelli ~~bianche~~ e blu e disegni de l'acqua
 gabbiani! Intorno in lagune. Era uccelli d. p. uccelli e uccelli.
 Leccavamo l'odore d' acqua e uccelli - e la uccelli
 delle uccelli: l'acqua, uccelli in p. uccelli uccelli.

Poi p. uccelli le uccelli ^{Tramite} ~~si p. uccelli~~, fumo nido i
 l'alt., stas p. uccelli e uccelli - le uccelli. Ccc. e l'alt.
 ni uccelli e p. uccelli in uccelli - ^{Ccc.} ~~la~~ più uccelli uccelli.
 L'acqua era uccelli uccelli - il cielo col sole più alto era
 azzurro - più p. uccelli p. uccelli nel lato orientale. P. uccelli. e
 J. l'alt. in l'alt. p. i p. uccelli ed uccelli. la prima vis. d. V. -
 de uccelli. p. uccelli l'alt. l'alt. le p. uccelli. Fu in l'alt.
 al uccelli. delle l'alt. de uccelli uccelli le uccelli uccelli
 gabbiani - ~~uccelli p. uccelli~~ ~~le uccelli~~ ~~del fioncato~~ ~~repe uccelli~~
 delle p. uccelli uccelli del fioncato in uccelli uccelli. ^{più}
 l'alt. stas. uccelli. più delle uccelli uccelli d' acqua e p. uccelli. P. uccelli.
 uccelli l'alt. uccelli. d. uccelli (uccelli d' uccelli in un uccelli - d. uccelli) ~~per~~
 uccelli di uccelli acqua uccelli p. uccelli.

Pst, - ~~dine~~ Lv.

Ecco la unt. la p. All. - dine Lv.

La unt, - di una Ercole - era strano cecchi. Vi
relino. Ben pet rife. il Viquri - il vole n'era l'eltri
l'eltri. ~~present. la bricole, l'eltri. f'arile i vole.~~

May 18th - 1891

Dear Mr. [Name] -
I have the pleasure to inform you that
the [Name] of the [Name] is now
in the hands of the [Name] and
will be ready for you in a few days.



Delus'

Brachyura
Loxura near *alli-albertoni* - { *venenosi* *grecchi* & *iperi* //

Shelley. Those famous Euganean Hills, which bear,
As seen from Lido thro' the Harbour file,
The likeness of a clump of platted ~~islands~~ "isles"



Polina



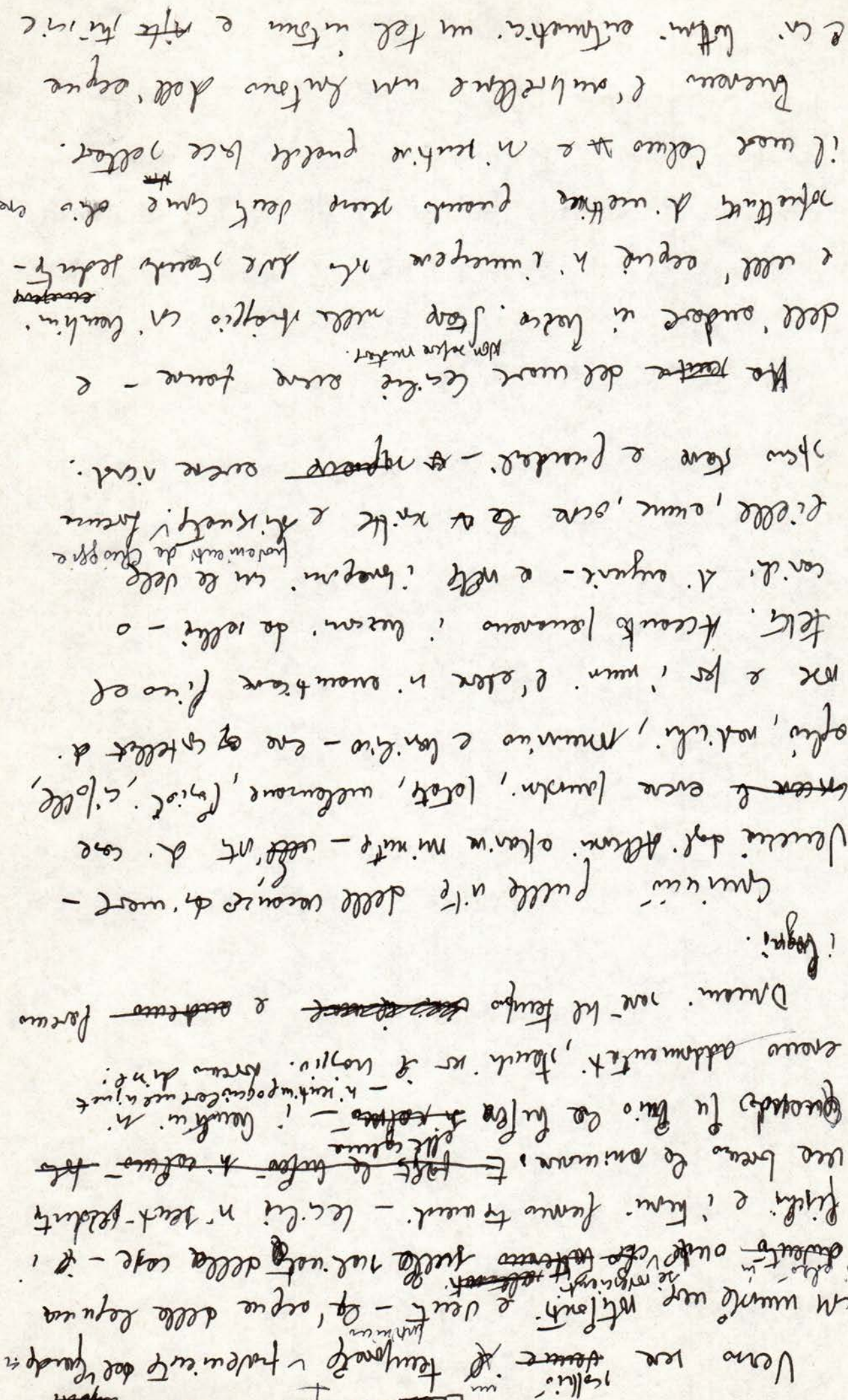
Polina
 1871
 1872
 1873
 1874
 1875
 1876
 1877
 1878
 1879
 1880
 1881
 1882
 1883
 1884
 1885
 1886
 1887
 1888
 1889
 1890
 1891
 1892
 1893
 1894
 1895
 1896
 1897
 1898
 1899
 1900

Polina
 1871
 1872
 1873
 1874
 1875
 1876
 1877
 1878
 1879
 1880
 1881
 1882
 1883
 1884
 1885
 1886
 1887
 1888
 1889
 1890
 1891
 1892
 1893
 1894
 1895
 1896
 1897
 1898
 1899
 1900

Handwritten note in a circle on the left margin.

Main body of handwritten text, appearing to be a letter or a journal entry, written in cursive script. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through from the reverse side of the page.





hirk e uenne ~~at~~ cme coliva — e e tef
u'ide d. Ceglie — e n' chidene 15 cecchin.
Enno te o gnetu vlen. p. cuthellm. e tede
~~de colous hard eeth.~~

Alle volte tenno a dune rgu hyl.
~~reche. de chigeneu tellie d. rito~~
~~de pudent en~~ ^{de pudent en} ^{de pudent en} ^{de pudent en}
e tene hutor e iudeneu loutenm. e pgn gthare
e Triangolo — de telli delivato n' allumene loto —
tenne de rithure.

Alle core tell'at c'ere un cecchin ch
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno

l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno

l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno

l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno

l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno

l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno
l'ore in epure l'ore della l'ore — un pigno

l'entraine ! due tren - cecile n. Tour

thete auct force.

for un lot del lot 're une lathive e

ce, l'entraine. Li accide si custode compitit

diante le mounne Boce, a su de mure e

! to lig. Furtive e detentive au furtet -

e, moun len, mure, cote, pila, a l'igh, mure,

lungu e de ut d. mure d. pila - e un ate m

ou. hio d. furtet moun.

Qui denta a lotte mure of other. l'entraine

e accide mure d. lotte - d. mure moun.

Auct mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure.

Auct mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

l'entraine mure d. lotte mure d. mure, d. mure

1. dal Albani; gite alle tene perse //



il nome, tene perse →
e Cecilia un po' di sole,
e invece erano nati bellissimi.



2. gite alle barene



la vegetazione, lagunare



le perle, gli eroni →



le reti da pesca



le barche da pesca.

Le nuove gite brevi e lunghe, per vedere di nuovo, gli eroni e le barche //

Andremo a fare più alle Tene Perse

1872

at the end of the year

the year 1872

the year 1872

the year 1872

the year 1872

the year 1872



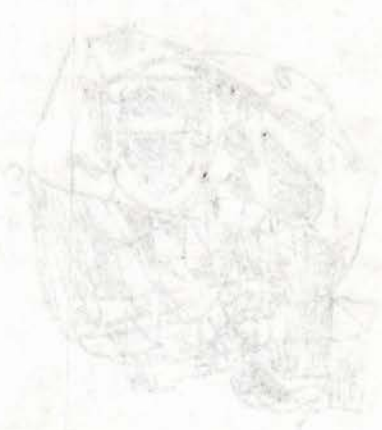
the year 1872

the year 1872



the year 1872

the year 1872



ONG-G-EXTRA-STRONG-G-E

most common - white, black, brown
the face
appearing in the face

with a few spots
in the course of time
and last in the white, and
the one - white & black

the face in the white, the one I notice
the one in the white, the one I notice
the one in the white, the one I notice

the one in the white, the one I notice
the one in the white, the one I notice
the one in the white, the one I notice

the one in the white, the one I notice
the one in the white, the one I notice
the one in the white, the one I notice

the one in the white, the one I notice
the one in the white, the one I notice
the one in the white, the one I notice

1) tout le monde
 2) br. pure → color play color see use
 limite - si occasion de lui q. //

↓ voir une belle thing ↓

3) }
 dic: équilibre de power

→  



de l'initiative

impuls. selon i. num /
 faith → justice
 pensée visée

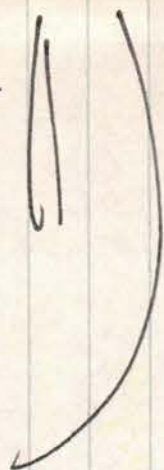


elle pense
 elle

i compari: // Poregia
 // Polomocao
 // Venetia /
 S. Pio



segue bene.
 principio bello d'lee.
 ma un'ora e più



Atkins/Hy Odi - & H. or Christine -

CE



J.P. in with //
- polistine //

T. Nephel

Stella fides //

Compani
P. de fide
Jace Jace
Jace Jace



Lucas H. de



rosto / ~~per~~ anguar /
in l'andante

tehe iell - da un r -
vedano -

conetti del grigio

cilic vancante

de colone // de velle colone

bel.
bride,
poline



Atkins / Allen

longuin



more bridle / vab
(can de l'acqua / tempra)

giardin -



grigio -> alin del tempra



adri delle elhi
- bridi - l'ipic



SS l'alle brane

lilly

Sp. Kogoni

pre - 2011

bracke - vef piälä
un enpui / ki hlt

A large, dark, scribbled-out mark covering the right side of the page, likely obscuring text or a signature.

events lungs - potatoes

le Polivide

Allegri - padre e non padre

4



ritorno ca pelle

Lines -

Selling $\rightarrow$

on d'effie $\rightarrow$

Ostrop

Temporary
Classical: is / is not
improvement of



Verni pi. albon.

He broke Beckin

~~Quelle - Daten~~ A ergibt sich aus der Tabelle. Es ist zu sehen, dass die Werte in der Tabelle nicht mit den Daten übereinstimmen.

[illegible]

De Boer, - drive if you feel, shall work

x heeft vele goede zaken - drie l.

pudd. um 2. hundert wahren, - d'ne ist

De twee laatste Tuth, - drie en vierde en vijfde.

Thomson (alt) i Wilson, - d'ne d' mtd.

low velocity, - drive it in from the outside.

House and it's Police & Pirel. - Line of cuttings we collected at the.

It was walking up the hill, - and we were up there. - At the top

El costo della un'ora.

Tenth: I doubt it. I believe much - like a piece of wood.

Polenta! - drink it with beer. ~~wide~~ has a trap

Illegible handwritten text.



Produzione

—

A black and white sketch of a complex, abstract mechanical or organic structure. The drawing is composed of dense, expressive lines, including many parallel hatching lines on the left side, suggesting a cylindrical or rounded form. The overall shape is irregular and somewhat bulbous, with various internal and external details that could represent gears, pipes, or biological tissues. The style is gestural and sketchy, typical of a preliminary drawing or a conceptual illustration.

all or / take -
 mustn't go back
 Wilson - large office
 room - furniture
 coffee

tutten van heel, dat u
vandaag te late de gift overreikt



de la grande zone verte et a l'ouest de l'habitat

celle ->

est a l'est a n. -

vers le sud-ouest de l'habitat ->

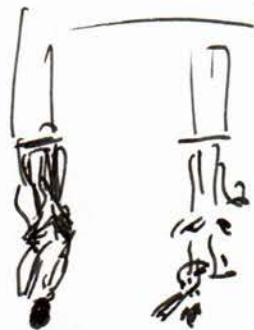
l'habitat -> 2 E. a n. ->

E. en l'air de l'habitat

E. de l'habitat de l'habitat

est a l'est de l'habitat

(ville de l'habitat)



ville de l'habitat ->

l'habitat de l'habitat ->

une zone de l'habitat, a n. -

la ville en l'air de l'habitat ->

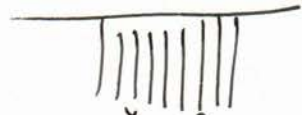
est a l'est de l'habitat ->

un grand nombre de l'habitat

l'habitat de l'habitat ->

une zone de l'habitat ->

est a l'est de l'habitat



une zone de l'habitat ->

l'habitat de l'habitat ->

est a l'est de l'habitat

une zone de l'habitat ->

l'habitat de l'habitat ->

est a l'est de l'habitat

— here we → before d. p. r. —

Willis P. Hunt - in Parco - Le ugh. in un parco -
io lo ho visto →

Stellvertreter - n.f., m.
n.f., m., f., m., f., m.

Fiord'Athio —

obliv. the the + every/one/
if call - / not worried //

St. Carlo d'Alba →
+ 2 - delle Fosse Murate
Maurone //

Vila Velha: →
Fam. Coroll. -

_____ -

quando si trova e - dal
altro lato

/// Poline ///

1027.



[Faint, illegible handwriting throughout the page, likely bleed-through from the reverse side. The text is too light to transcribe accurately.]





hath a mch/ich. est reuall

hath i. hach. -> ee hach - ee rth. de hach -

i. hach. in a eue / pue. de leue i

hach // i. hach. //

a. hach. hach -> eue de hach

hach -

de hach e. de hach //

hach e. hach - u. de hach.

hach.

hach i. hach -

u. de hach. hach.

hach. hach - eue de hach

hach. e. de hach.

de hach. - i. hach. //

hach. hach e. hach ->

hach. hach -> hach. hach. hach.

hach. hach ->

hach. hach. hach. hach. hach.

hach. hach. hach. hach. hach.

hach. hach. hach. hach. hach.

hach. hach. hach. hach. hach.

hach. hach. hach. hach. hach.

hach. hach. hach. hach. hach.

hach. hach. hach. hach. hach.

e'minity + char + man'coral ->

one van Melm'urf / be g'allen /

one der bruch / a h'one /

intare melle h'miste, c'minire /

un e' e'mine via - n'yer accout. n't i' poliz /

wele / guelone i' d'ivine / auf, oke -

pollum -

polite /

i' uer d'ivine / collin d' n'el' f'ur / u'el'one

Tenir / u'el' d'one o'le, belle /

a d'eto pr. u'el' d' u'el'one, i' Polos - n'

u'el' de l'one /

auw / n'kat le t'one de t'one /

i' uer / la l'one -

h'el'one u'el'one -

bride / pol'one /

f'et'one / u'el'one /

l'one i'le / h'el'one pollum. d'el' /

u'el' d'one / u'el' d'one -

i' d'one d'one / u'el' d'one /

l'one der bruch /

ber m'one f'el' -
u'el' i' u'el' -

l'one i' f'one u'el'one / u'el'one
u'el'one / u'el'one i' u'el'one
l'one / e de l'one

Feuer

haut hui hui -

haut me Piquo / haum / uall /

il parantio elhiviu - i uall.

Tahado cabre / de leum l'indio /

se tute se l'auie →

le cauch' uadimim d'ijuetje
par' oet -
~~parantio elhiviu~~

ter. d. Jap d. Bruch -

the uigut d' Bruch / pellic
- rone d' me / fenne / pellic
e lly me e gl'iu se l'auie /

trah, ca l'elluim /

tenorio -

ville del l'auit / la hne →
de l'auie!

the uie un l'et

fiemo - canel' attente e un l'etou -
tam l'auie - colle l'auie -
oberte del uie - a fene e

l'auie / l'auie / l'auie / l'auie / l'auie /

l'auie / l'auie / l'auie / l'auie / l'auie /

l'auie / l'auie / l'auie / l'auie / l'auie /

uall / uall /



Ca-2e



Wasser in einem Behälter - 1000 l

- 275

for exhibition -

~~And~~ - 10 h. → CaH₂O₂ → towards

Wille des [↑]Robins. 5/

de fatur → de valor!

the same as teeth → enclitics →

$\rightarrow$ negative

Il faut faire d'urgence la loi.

7 june 1968

... Catherine de Fies & further in some places on the way there it looks like there's
the nine trees - pines, vines, locusts, pines //

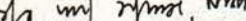
the five Turt - pinto, v. pinto, pseudo pinto

u. Boston, 14. d. nov. 1870. Mr. Wm. Brewster, 150 St. d. Mount Auburn.



→ 2000 year old

1. Team differ Vorstufe → 2. im Hinblick / pull 1. in weiteren gelassen
 3. Team treue polinieren /

veno tumore: diminuzione del. ossa. -  -
 - $\rightarrow$ tumore anche in stato $\rightarrow$

[illegible]

अथवा

1771 - 1772



1771 - 1772

1771 - 1772

1771 - 1772

1771



1771 - 1772



1. Introduction
 2. Methodology
 3. Results
 4. Discussion
 5. Conclusion

The following table shows the results of the experiment. The data was collected over a period of 10 days. The results are presented in the following table.

Day	Temperature (°C)	Humidity (%)	Wind Speed (m/s)
1	25	60	1.5
2	28	65	2.0
3	30	70	2.5
4	32	75	3.0
5	35	80	3.5
6	38	85	4.0
7	40	90	4.5
8	42	95	5.0
9	45	100	5.5
10	48	100	6.0

The results of the experiment show that the temperature, humidity, and wind speed all increased over the 10-day period. The temperature increased from 25°C to 48°C, the humidity increased from 60% to 100%, and the wind speed increased from 1.5 m/s to 6.0 m/s.

The following table shows the results of the experiment. The data was collected over a period of 10 days. The results are presented in the following table.

The results of the experiment show that the temperature, humidity, and wind speed all increased over the 10-day period. The temperature increased from 25°C to 48°C, the humidity increased from 60% to 100%, and the wind speed increased from 1.5 m/s to 6.0 m/s.

The following table shows the results of the experiment. The data was collected over a period of 10 days. The results are presented in the following table.

The following table shows the results of the experiment. The data was collected over a period of 10 days. The results are presented in the following table.

Ca'lu

beni della unione x
Ricerca spuntata delle dei Ventu d'it. hui't a l'omagnu/

Dolo: d'ive d'ila l'oca -

2ute A. Bruc -
Mortu (1)
Jha
n'ero d'Ahio
Dol
Colago -
n'm
Bak'ia
Lousouze
Prato
Molcutu
turning

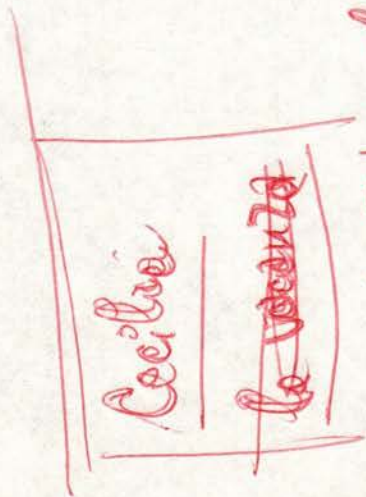
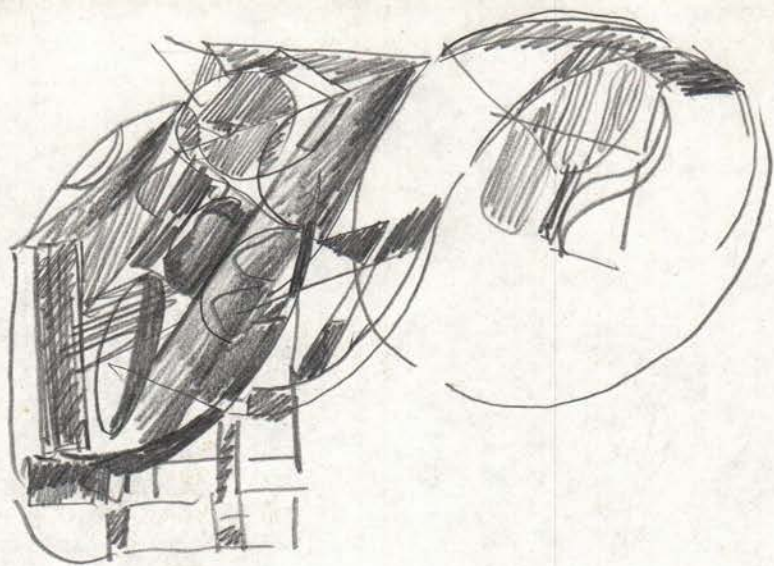
1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

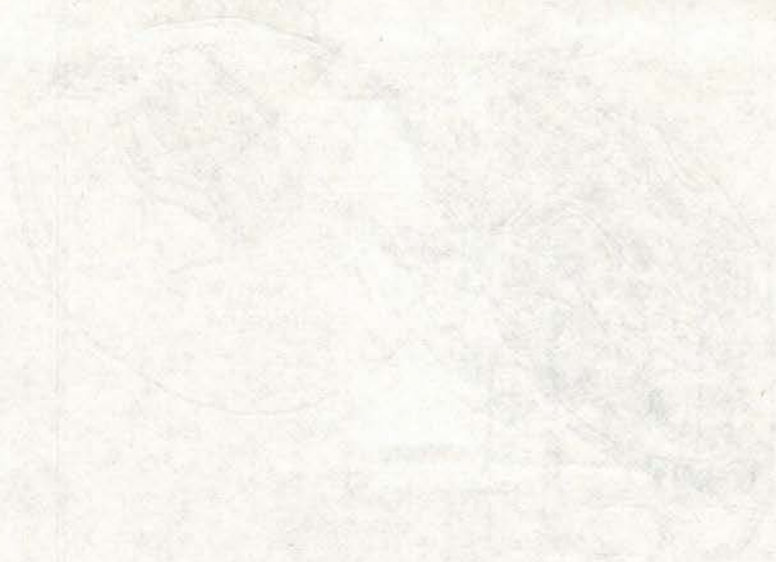


de Pointe aux Hermines

Washed the white

of white

of white



Ver. - J. Dru - les Razenbo (lur' dno / l'ur' dno / l'ur' dno)

Amuro Pels - Cadyon

Temerap - Cadyon - Ambrogio

Ud. - Palu. l'ur' dno. Portog.

J. V. t. - Rite - Portog.

Tuist - Touro pr e colle de Predie

Mitel. - Mite - Voladib.

Lugo - Fozze - Ruz.

Ban. del Cr. - enf. east unper.

Selio - Zedelle - Anago

Lurpau - P. A. Kilo -

Mt. - Cadyon - Kilo -

Lorica - Fozze.

Bell. - Feltz - Ienio

Bellum - Cadyon (l'ur' dno / l'ur' dno)

Cadyon - Touro - Ville Jactina

Fozze - Cadyon - Ruz. -

Ud.

Amuro Fozze. Rite

Fozze - Rite

lur' dno l'ur' dno. Munt & Munt

polare Munt. Cady. h' dno.

lur' dno - Munt. Munt.

Fozze - Cadyon -

Verap. Munt. - Munt. Munt. -

Ud. - Fozze - l'ur' dno -

Lurpau - Rite - Munt.

Februar des Jahres

Car. 2. / 500. Verdict

✓

la femme a elle/leur → la consultation a elle/leur, elle/leur

Ke Vennet, 'Laurie a little different' -
'Laurie a little different' -

Dr. Arn. Fauré delle Dolomiti

5. V. f. - 12th - 1st year

Bruders - Funks mit Em. Li - 645

Udding - Polmonare - 1976/1980

Alt. Inuzo

G.N.T. Approximate frequency -

Algemeen - Vocabulaire [soort unit]

Robert Vobarno

S. Gayle Noyes of Culivie Anti Soc. (1823)

Radline - Point (1888)

Rufo - conger (1886)

Belegte - Inset [der 199 d. 199]

Podium - Port - Chaire

Civ. War and the Negro (1864)

J. Kap. Mayer - Compagno - Danilov

Corpus Franciscanum

Stützungs - Gerüste

Personen

Ce. 100

J. Mui - bruen / bidden / bruen (Agua)

so dize achte -

putt me Puigo - rede / beuen / et Carbar / wude de tie
oben

Gete deax - th we jr Venze - oben

Stoupp - de Vision (1. m.)

de unteuere - Puigo (?)

oben (puer?)

forstall

102. Puig de Bratt -

cauti -

van Jap - a vi 29. melle Jap

puente me Puigo

de foruare -

muu di me -

Ship

fiens -

nelle località d'Africa. Africa fu con. una ried.
 allora alla quale regina e' uzbeki da potersi per
 andare con prima a Venezia. (Uzbeki, Feb. 1885
 m. w. Afr. d. It. Fed., det. 3081, m. D/12)

per la
 Rivelle
 tempo e
 fondazione
 e cartografia
 di via

uor. / bur. / em. / e commial. / lath'lier. / lath' / dretk, / ok. / idrout. /
 a' quos. / lere, / et. / iz. / luth. / o. / luth. / ad. / u. / pout / quos. / ok.
 luth. / o. / luth. / (/ Matoro / luth. / Par. /)
 lth. / Bude
 lath. / br.
 lath. / Boreni
 lth. / lath. / lath.

Archivio

Acque . Dueniell (acquisti 1880-1890) Aut. d. H. d. PD

D/1 - Atti contr. della P.V. (1872 11/1/1872)

D/17 - Aut. di ammin. dei Lav. Pubb. circa le intenz. e l'es.
della Grice Pub. It. e Pub. Bayard.

D/19 Contratto tra la Soc. Ven. e la Soc. Anonima Central.

D/40 - Atti relativi all'elettificazione della piovra Pub. - Finim., 1912.

(consult. 5 agosto 1992)



STORIA DELLA RIVIERA DEL BRENTA

IDROGRAFIA TERRITORIO
DURANTE LE GUERRE TRA
PADOVANI, VENEZIANI E ALLEGATI
COMUNI LOCALITÀ E PARROCCHIE
DA FUSINA AL PORTELLO DI PADOVA
NAVIGAZIONE, COMMERCI DELLA
REPUBBLICA TRASPONTI
LETTERATURA USI E COSTUMI
RELIGIOSITÀ FOLKLORE

VOLUME I
A CURA DI

ALESSANDRO BALDAN

STORIA
DELLA
RIVIERA
DEL
BRENTA

biblioteca
comunale

VEN

945

31

BAL

Dolo

STORIA
DELLA RIVIERA
DEL BRENTA

IL BRENTA E LA SUA RIVIERA COME VIA DI COMUNICAZIONE

E' convinzione ormai che il taglio operato dai Padovani sia stato una operazione ben ponderata, che aveva di mira l'apertura di una nuova via più breve per arrivare al mare nel minor tempo possibile e con minore dispendio di energie e di mezzi. Il Brenta non è stato e non lo è ancor oggi navigabile ovunque, ma solo per brevi tratti. Fu ed è navigabile da Limena a Campo San Martino ed è una navigazione locale, che serve tutt'ora per scavo e trasporto sabbia. E' navigabile con lo stesso scopo e caratteristiche da Codevigo a Brondolo.

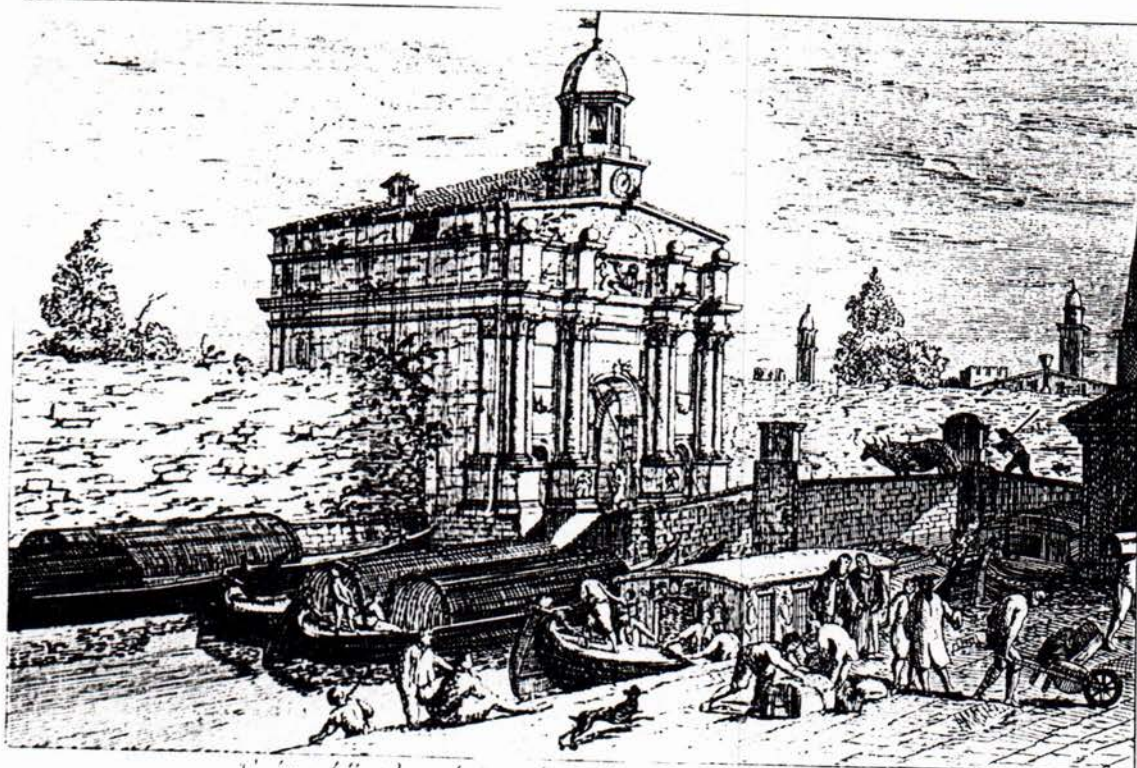
La navigazione fluviale attraverso le acque del Brenta avveniva da Padova a Venezia, prima attraverso la Pioveghella, poi utilizzando il taglio del Piovego ed in fine il Brenta da Stra a Fusina per immettersi nella laguna e da questa nel canale della Giudecca.

Dopo il taglio era stata costruita una diga per separare le acque dolci da quelle salate e per la navigazione era stato costruito a Fusina un sistema di elevazione, per cui le barche, benché cariche di merci, venivano fatte passare dal canale alla laguna e da questa al canale.

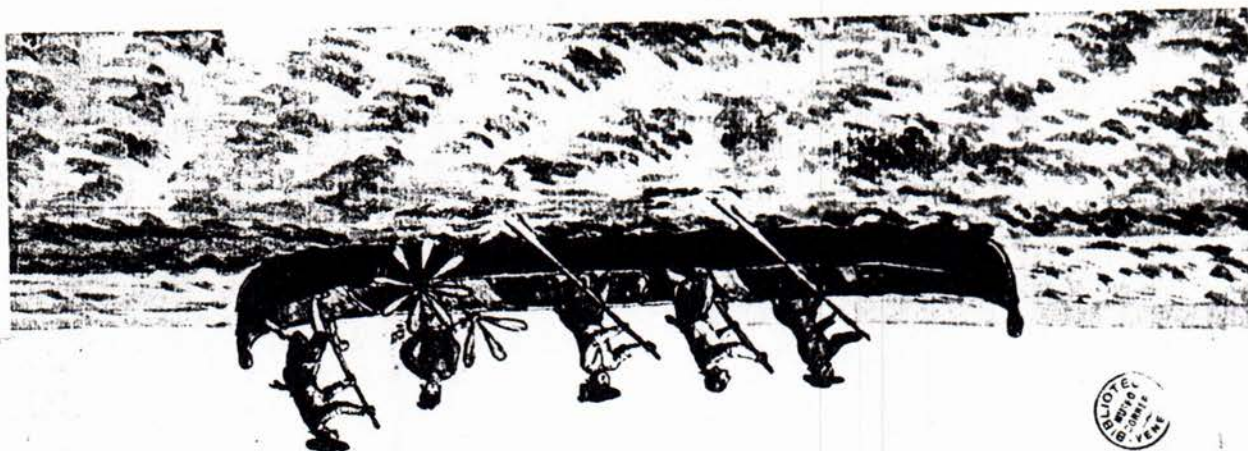
La località prese il nome di Lissa Fusina, e di questa abbiamo già scritto.

L'uso posteriore delle porte, sostegni, chiuse, catterate, che dir si voglia, come sono ora al Moranzan, alla Mira, a Dolo, a Stra, migliorò le condizioni della navigazione.

Quando nel 1507 fu deviato il Brenta per San Bruson, la prima preoccupazione degli ingegneri idraulici fu quella di conservare, anzi di incrementare la navigazione fluviale. Nel secolo XVIII° sul Brenta c'era una vera flotta di imbarcazioni tutte caratteristiche, dal *burchiello* per i passeggeri più facoltosi alla *barca di Padova* per i meno abbienti e ai vari tipi di barche, quali si possono vedere in questo specchietto lasciati da Marcantonio Sanfermo:



Portello ha il significato di piccolo porto. Qui era il capolinea dei servizi tra Padova e Venezia e viceversa. In contrà di Ognissanti c'erano dei grossi interessi dei veneziani e quivi fecero costruire magnifici palazzi che ancor oggi possiamo ammirare.



Tipo	N	USO	fiumi	lunghe	larghe	portata	immer- sione
barche da Vicenza	8	masserizie e viaggi semi- manali reg.ri	anche il Brenta	21,399	4,715	55,465	1,24
barche da vin	20	vino	tutti i fiumi e canali	21,399	4,844	53,519	1,24
barche da Padova	12	notturna: persone e cose	Padova Venezia	19,259	4,190	44,761	1,60
burchielli 4 balconi	16	diurna: persone cose	PD, VE. canale di Battaglia	16,422	3,689	24,326	0,803
burchielli 3 balconi	8	trasporti familiari	Brenta	14,815	3,388	14,596	0,892
burchi gran- di coperti	24	fieno, mer- canzie, sale	Brenta Bacchiglione	24,205	6,998	58,384	1,248
battelloni coperti	20	fieno, mer- canzie, sale	Brenta Bacchiglione	22,134	4,857	58,384	1,248
burchielle mezzane scoperte	20	fieno, mer- canzie, sale	Brenta Bacchiglione	19,635	4,224	46,221	1,189
barche di Mirano	5	vino, grano mercanzie	canale di Mirano e Brenta	19,259	4,190	44,761	1,160

C'era poi un numero imprecisato di battelle in assortimento che percorrevano i vari canali della provincia e 12 barche per trasporto ghiaia di diverse misure e portata: due lunghe m. 24, una m. 22, una m. 21, una m. 20, tre m. 19, una m. 18, tre m. 12.

Ecco lo stato della navigazione fluviale nella zona della Riviera del Brenta: i dati sono la media dagli anni 1875-1879:

CANALE DI MIRANO

Numero medio delle barche ascendenti 200 e altrettante le discendenti. Tonnellate trasportate: Derrate e merci t. 4.700, materiali diversi t. 1.100. Secondo «La provincia di Venezia» la portata massima delle barche era di t. 20, ben differente da quella del Sanfermo. La tariffa era di L. 0,08 per t al km (km/t). Si pagava l'attiraglio da Mira a Mirano e da Mira a Lova.

Lunghezza del percorso: Mira-Mirano: km. 6,63. Il diritto di restara era di ducati 10 l'anno.

TAGLIO NUOVISSIMO

Da Mira alla laguna di Chioggia: km. 21,40. Barche ascendenti 76 e altrettante discendenti. Portata t. 75.

Trasportate: derrate t. 1000, materiali diversi t. 1.100.

Tariffa L. 0,08. Sul Nuovissimo si pagava l'attiraglio, le porte del Taglio, le palafitte sul Nuovissimo.

CANALE DELLA BRENTA MAGRA

Era il tratto da Mira fino al Moranzan. Le barche di Mirano che andavano a Venezia per questo tratto di canale pagavano l'attiraglio e le porte del Moranzan.

Su questi tre canali le tasse rendevano complessivamente L. 13.880. Il passaggio delle barche al ponte levatoio di Lova faceva registrare un incasso di L. 79,30 l'anno.

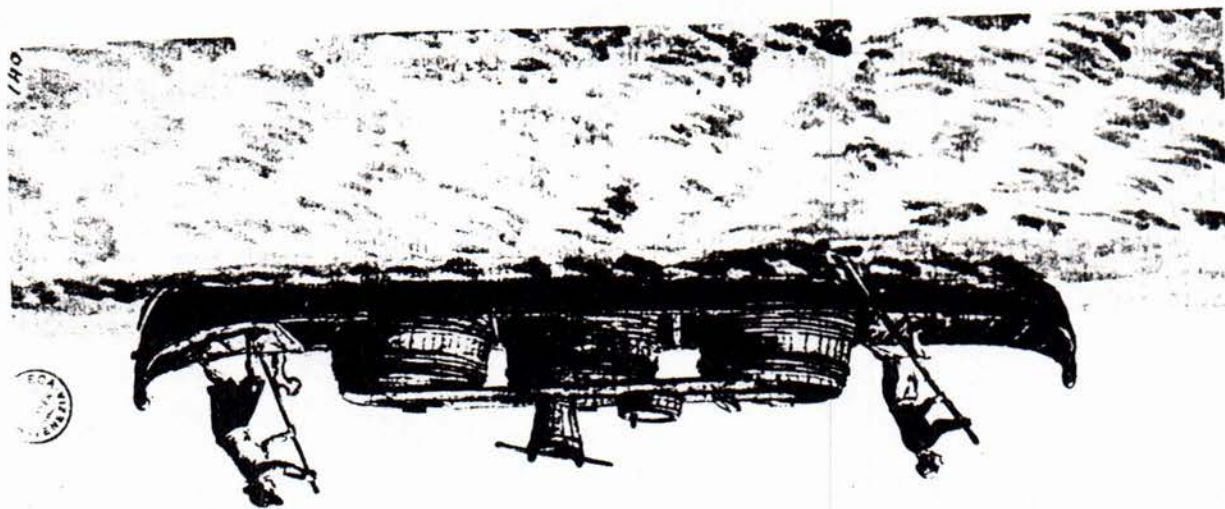
NAVIGLIO DEL BRENTA

Da Stra a Fusina km. 26,85.

Barche ascendenti 3.230, e altrettante discendenti. Portata delle barche t. 70.

Derrate trasportate t. 142.000 - materiali diversi t. 142.000, tariffa L. 0,09.

Prima dell'annessione all'Italia si pagava una tassa complessiva per



il Canale della Brenta Salsa (tratto dal Moranzan alla laguna), che comprendeva: porte, palafitte, attraglio, dazio delle barche d'acqua alla Seriola e milizia di mar. Questa milizia di mar consisteva nell'obbligo di fornire un certo numero di galeotti, ossia di uomini addetti alle galee e marinai per le flotte, sorteggiandoli fra tutti gli esercenti il remo dai 14 ai 60 anni.

Sul Naviglio da Dolo a Stra e canale del Piovego si pagava l'attiraglio che tra andata e ritorno dava un'entrata di L. 2532.

(Queste notizie sono ricavate dal volume «La Provincia di Venezia». Quando il Sanfermo meditò la definitiva sistemazione del Brenta, scriveva: «Non si vedranno più trascorrere quelle masse gigantesche di acqua, che si mostravano minacciose nello stato di piena e che così sovente mostravano con caratteri di desolazione il loro funesto passaggio. Navigli pacifici e animatori dell'industria, sponde ridenti e beate andranno a sostituirsi a quelle arginature colossali».

Quando il Brenta ebbe la sua definitiva sistemazione per Stra, Vigonovo, Corte, sembrava ormai che la navigazione fosse compromessa anzi da abbandonare. Bisognava invece conservare a Venezia il suo carattere speciale di isola quanto più si potesse e tenere i fiumi, sebbene definiti «pestiferi serpenti», come via di comunicazione. D'altra parte il Brenta con i suoi canali derivati e confluenti, era l'unica strada per i rapporti sociali e commerciali tra Padova e Venezia. Era quindi facile comprendere che, nonostante il progresso su ruote, si guardasse con tanto zelo a questa linea di navigazione.

Caduta la Repubblica, fu eseguita una nuova rete stradale, che spostò tutto il commercio dalle vie tanto usate: fu costruita la linea ferroviaria Padova-Mestre, che scemò grandemente l'importanza della navigazione sul Brenta.

Alla nuova rete di strade nazionali, provinciali, comunali, successe l'attuazione delle ferrovie, dei telegrafi, facendo scomparire le distanze, moltiplicando i mezzi di comunicazione, che impressero un nuovo aspetto ai rapporti industriali ed agricoli, fra nazione e nazione, fra città e città, fra paese e paese.

Il *tempo danaro* fu apprezzato e divenne il principio dominante della nostra epoca. La navigazione da Padova a Venezia, per esservi una strada nazionale ed una via parallela, si poteva dire quasi del tutto secondaria. Con l'immissione nel 1858 delle acque del Brenta nel nuovo taglio della Cunetta, la navigazione lungo l'ex corso del Brenta dovette subire un vero collasso.

Nel 1868, scrive il Candio, non passavano che due o tre barche alla settimana per la scarsità d'acqua lungo il Naviglio del Brenta. Si verificava anzi questa situazione: era deturpata la bella riviera e quel che è peggio, dilagava la contaminazione dell'aria nei paesi di Stra, Fiesso, Dolo, Mira, avendo a tramontana il Serraglio, quasi asciutto e pantanoso, con grave danno della popolazione che vi attingeva acqua potabile per uso domestico e a sud il Naviglio quasi sempre ingombro d'erbe, che impedivano, nonostante i molteplici sgarbi, il già tenue corso d'acqua. Bisognava costruire una briglia per alzare le acque, aprire delle porte all'incile del Naviglio del Brenta a Stra, regolare un abbondante afflusso d'acqua, perchè la navigazione potesse riprendere, o, come pessimisticamente prevedeva il Candio, tramutare in scopi irrigui le acque del Naviglio mediante nuovo ed imponente impiego di capitali perchè, diceva, l'irrigazione moltiplica i prodotti del suolo, popola le stalle, anima lo scambio ed il capitale non ha patria e si trova sempre dove si trova l'interesse. Il sogno di questo emerito idraulico non si avverò, ma con la costruzione della briglia e delle porte di Stra la navigazione lungo le acque del Brenta incominciò a riprendere e ad aumentare con sorprendente celerità e ne sono testimonianza i dati sopra riferiti. Il trasporto su strada normale e ferroviaria era sì veloce, ma per Venezia non presentava le comodità del trasporto fluviale. Il canale da Stra a Fusina, lungo km. 26,85, nel 1880, come abbiamo visto, ci dava i seguenti dati medi annui: trasporti acendenti 3230 e altrettanti discendenti con un totale di 284.000 tonnellate trasportate. Il trasporto da Stra a Fusina, tutto compreso costava L. 169,15.

L'economia di trasporto e la maggiore comodità di arrivare direttamente nel porto di Venezia e nel canale della Giudecca aveva visto la vittoria del *tempo-danaro* sui trasporti via terra.

La città di Padova e di Venezia si guardavano e si guardano tenendosi la mano, i paesi e le borgate lungo il corso navigabile, le case coloniche, a differenza di altre regioni italiane, sono sul posto stesso delle culture ed oggi anche delle industrie. Tutto questo influiva nel passato a mantenere viva la navigazione fluviale, per la vicinanza e la facilità di caricare i prodotti nelle barche. C'era inoltre un altro fattore: il movimento commerciale di scambio a piccole distanze fra i mercati che si tenevano qua e là in tutti i giorni della settimana. E di questo ne fanno fede i vari tipi di barche sopra descritti.

Inoltre la navigazione fluviale si era dimostrata di quattro volte inferiore a quella del carbone. Se il trasporto lungo il Brenta costava L.

0,09 per km/t., per il Piovego costava solo L. 0,07 per km/t. Fortunatamente le pessimistiche previsioni dell'ing. Candio non si avverarono. E come mezzo secolo prima, quando si inaugurarono le ferrovie, la classe dei vetturini, compresi quelli della Riviera del Brenta, aveva destato la compassione delle anime pietose, come se quel servizio avesse dovuto rovinare e scomparire completamente, mentre invece da poche carrozze che percorrevano le strade pubbliche successe che pochi anni più tardi crebbero tanto, che quella che doveva essere la misera classe dei vetturini divenne la più numerosa, così avvenne nella navigazione fluviale, cretuta un tempo destinata a scomparire ed invece venne sempre più praticata.

La navigabilità del Naviglio Stra-Fusina, con i natanti moderni a motore dopo l'ultima guerra vide difficoltà soprattutto di ordine esclusivamente tecnico, causate dalla leggerezza dei terreni che formano gli argini, perché le scarpate smottano facilmente per l'urto provocato dalla corsa, che volgarmente dicesi «battaizza».

I giorni della navigazione erano considerati una volta 340 l'anno, dedotti quelli delle piene e quelli dell'interruzione fluviale. Il commercio da Padova, dallo scalo in Piovego, al largo delle Contarine, fino alla Giudecca era di km. 41,250.

Dopo l'ultima guerra 1940-45 il traffico lungo il Naviglio del Brenta prometteva una ripresa sorprende, dopo la dolorosa parentesi della guerra, durante la quale molti mezzi furono irrimediabilmente danneggiati, ma ben presto andò sempre più scemando fino al punto da diventare deludente, e le cause vanno ricercate si sulla maggiore comodità che ha oggi il trasporto su strada, nonostante il maggior costo, ma soprattutto perché non si permise la motorizzazione delle barche. Il colpo mortale poi lo ricevette quando Padova cambiò l'ubicazione della sua industria e del suo commercio, creando la nuova zona industriale, che va prendendo proporzioni e caratteristiche sempre maggiori e più moderne. Ecco quindi la causa per cui oggi la navigazione fluviale lungo il naviglio del Brenta è ... agonizzante, se non morta addirittura.

Il problema però *tempo-danaro* è sempre di attualità. Il vecchio Naviglio del Brenta non è più adatto ai moderni mezzi di trasporto fluviale su chiatte. Per questo si sta lavorando per la realizzazione della grandiosa idrovía Padova-Venezia, la cui attuazione era addirittura prevista entro il 1971 e prevedeva una spesa di otto miliardi e sarà lunga 27 km.

Manufatti per facilitare la navigazione

Non bisogna credere che la navigazione lungo il Piovego ed il Brenta sia stata facile, ma occorsero non indifferenti manufatti per renderla sia possibile, sia facile.

A Stra, alla confluenza del Piovego col Brenta, questo cadendo da una certa altezza, costituiva un grave impedimento alla navigazione e le barche erano costrette a scaricare ed essere tirate con un argano, correndo il pericolo di affondare.

Nel 1483 la Repubblica Veneta decise di accogliere il progetto di Dionisio da Viterbo, fece costruire un vero sostegno a conca, una delle prime opere del genere, preceduto solo da quella di Milano dello stesso anno.

La linea navigabile da Venezia a Padova, segue il grande canale marittimo della Giudecca, imbocca il canale lagunare di San Giorgio in Alga e di Fusina, che erano i rami del Brenta quando sfociava in Laguna. La linea navigabile interna inizia propriamente a Fusina, e seguendo il Naviglio del Brenta, si sviluppa per km. 26,850 fino all'incontro del fiume Brenta. Varcato il Brenta la linea si serve del canale del Piovego e lo segue fino a Padova con uno sviluppo di km. 10,180. Presenta una larghezza media di cunetta da m. 6 a m. 9 ed in superficie da m. 10 a m. 15; con fondale ordinario di m. 2, atto quindi alla navigazione di natanti da t. 50. Il dislivello da Stra al Moranzan è di m. 6,35 e viene superato mediante quattro conche: Moranzan, costruita la prima volta nel 1534, Mira nel 1612 quando fu immesso il Tergola-Serraglio, Dolo nel 1625, e Stra nel 1867. La loro lunghezza era di m. 36 e la larghezza di m. 5,30.

Il livello era regolato dalla briglia mobile di Stra, che rimaneva aperta durante le piene e chiusa durante le magre, e serviva solo per far deviare acqua nel Naviglio, e che affiora durante il periodo in cui la nuova Briglia rimane aperta del tutto.

Il deflusso per il Naviglio del Brenta è regolato oltre che dalle acque del Brenta, anche da quelle del Veraro, del Canale di Mirano e del Tergola-Serraglio, quest'ultime vengono immerse attraverso le relative chiuse, ed infine della Pionca. Tutte le porte ora sono in ferro e sono girevoli. Quella di Dolo e di Mira a levante ha una finestra a metà per lo scarico dell'acqua sovrabbondante il livello normale occorrente.

Il Piovego invece è largo dai m. 20 ai 25, ed il fondale da m. 1,20 a 2. A Noventa c'è una conca e delle porte per regolare il livello. Una volta arrivava alle grade dei Carmini, tutt'ora esistenti, dopo aver lambito il

bastione di Ognissanti e le mura della città.

Nel 1928 fu costruito il canale che doveva allacciare il porto fluviale di Marghera con quello di Padova, ma l'opera rimase incompiuta e si erano spese, compresi i due ponti, tutt'ora inutilizzati, 13 milioni e mezzo di lire.

La nuova Briglia di Stra costruita nel 1926-28 è costituita da un manufatto di sbarramento di cemento armato a tre luci di m. 17,50 ciascuna e due laterali minori. Le luci centrali sono munite di paratoie metalliche cilindriche a manovra elettrica. Delle luci laterali una serve da sfioratore a soglia fissa, l'altra è munita di paratoia a settore e serve per la regolazione del pelo di ritenuta ordinaria.

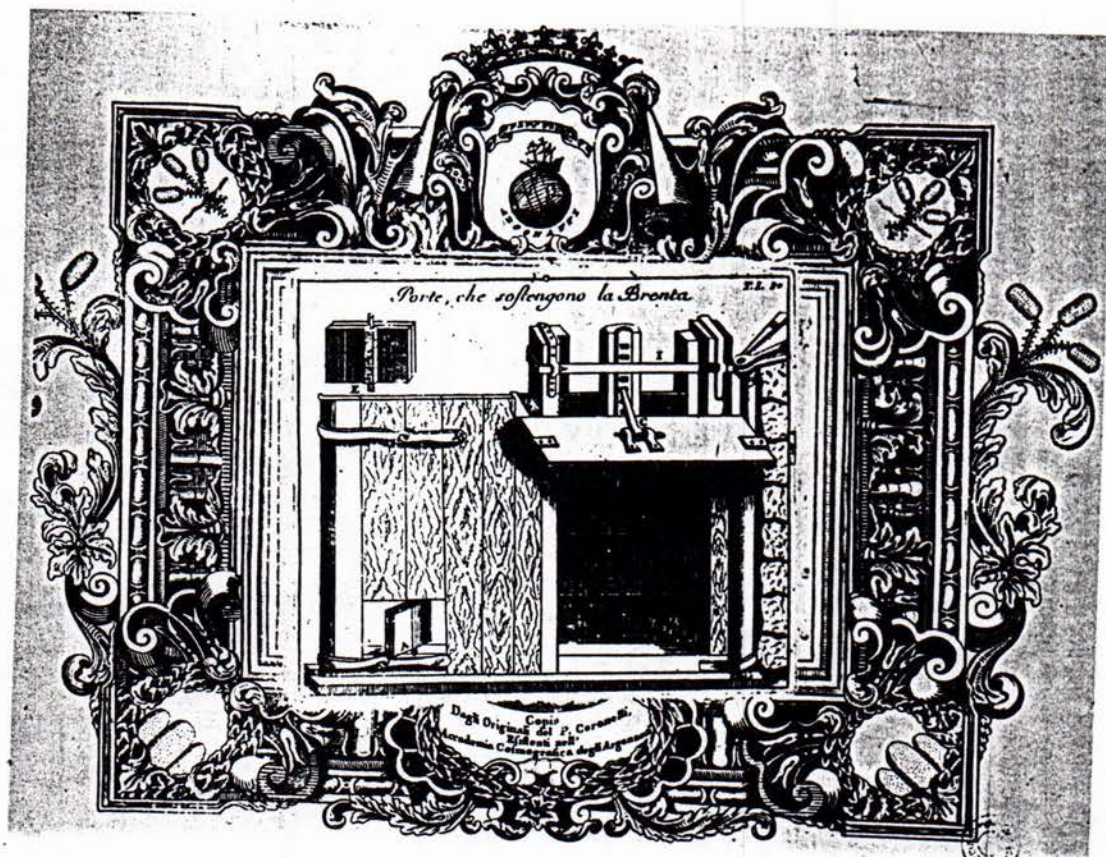
Occorre ancora dire che le piene trattenute col sostegno a conca al Moranzan dall'aver sfogo in laguna, si scaricavano per lo stramazzo, detto *Purgo*, nel canale sotto Bondante, e che serviva a condurle in un punto lontano da Venezia, ma con lo scaricatore di Malcontenta, costruito nel 1867, si abbreviò quella via di km. 4,5 su 7.

IL SERVIZIO PASSEGGERI

Oggi si va a Venezia o per affari, oppure per ammirarne l'arte, o per ragioni di studio, d'ufficio, o per ammirarne l'eterna fonte di poesia, che è l'incanto della città unica al mondo. Così è stato soprattutto nei tempi antichi.

Nel 1570 il doge Luigi Mocenigo scrisse di Venezia questo splendido elogio: «Questa è la città che rende stupore a tutto il mondo. Chi non la loda non è degno di lingua, chi non l'ammira non è degno di luce, chi non la onora non è degno di onore. Chi ode la sua fama diviene vago di vederla e rivederla. Chi la vede una volta se ne innamora per sempre e non si diparte da lei mai più. O se ti parte vi ritorna tosto o se non vi ritorna si duole di non potervi ritornare. Prese il nome di Venetia quasi che un dolce invito ella dica a chi si riparte: veni etiam, ritorna ancora!

Tutti, Italiani e stranieri, trovavano più comodo servirsi della via d'acqua, che offriva un viaggio piacevole, meno incomodo dei sussulti tanti sediuoli e degli sconnessi carrozzoni. Del resto dove trovare allora una via così bella e comoda, così interessante e varia, fra un susseguirsi di ville e parchi, che distraevano il viaggiatore e gli facevano sembrar breve il lento e lungo viaggio? Nei vari centri c'erano barche per il biso-



gno dei trasporti di persone e cose. Nel mille era già fiorente la stazione dei barcauoli padovani e ciò da tempo immemorabile, che esercitava la navigazione tra Padova e Venezia e tra Padova e Chioggia. Esisteva poi al Portello una *fraglia*, oggi diremo una cooperativa, di barcauoli, che tenevano ampie barche, dette *di volta*, per i viaggiatori ed il loro bagagli. Il Portello era allora il capolinea delle comunicazioni con Venezia ed era un piccolo porto, oggi inesistente, ma un tempo un attivo centro di movimento, di un via vai di persone e di merci. Un tempo dire che «uno era del portello» era come dire che quella persona era senza scrupoli. Ciò denota il traffico ufficiale e clandestino che avveniva nella località, cosa che si ripete anche oggi in tutti i porti di mare di tutto il mondo.

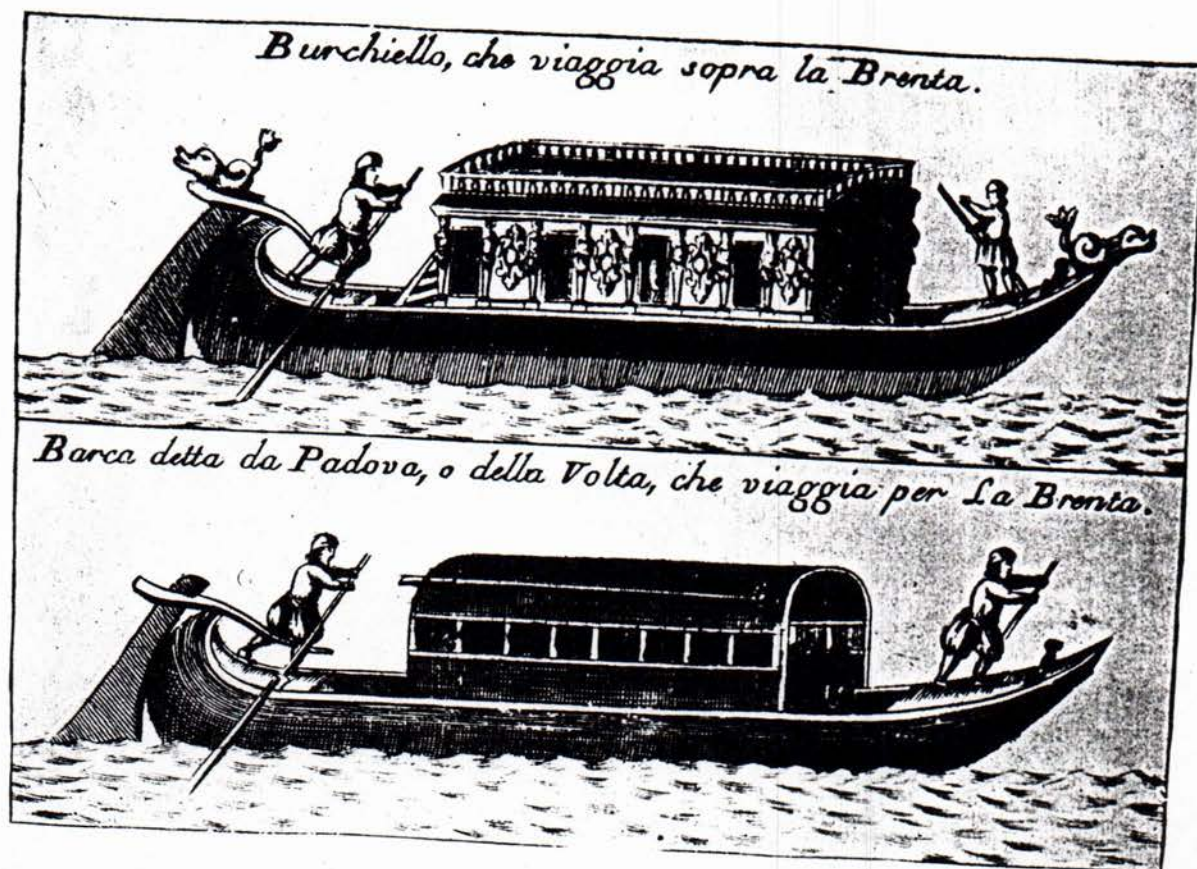
A Padova poi aveva recapito fra il Salone e la via del Sale, al *Canton del Busie*, la Compagnia dei Corrieri, mentre a Venezia aveva recapito a Rialto. Di questo argomento si rimanda al capitolo apposito.

Quando l'uso dei natanti per il trasporto della posta divenne passivo, gli interessi della Repubblica determinarono la concessione alla Compagnia dei Corrieri di trasportare anche le persone. Sorsero delle rivalità, che fecero migliorare il servizio. I viaggiatori di riguardo scarseggiarono sempre più, perchè la barca di volta non era curata nella pulizia, il personale di servizio era alquanto volgare e così fini per ospitare solo chi poteva spendere poco. La descrizione che ce ne fa il Goldoni è reale e ci dà l'immagine di quello che era anche il servizio di trasporto pubblico specie negli ultimi mesi di guerra e dopo (1940-45), tempo in cui, avendo tutti il bisogno di muoversi, mancava in buona parte dei viaggiatori quel poco di rispetto che si deve verso un mezzo pubblico, che è casa di tutti.

Come ai casoni della Riviera del Brenta facevano contrasto lo splendore e la grandiosità delle ville, così, alla barca di volta, chiamata poi la «barca di Padova», fece contrasto il *burchiello*, dove il viaggio era piacevolissimo, ed è sommamente divertente leggerne la descrizione sia in lingua italiana, che in forma dialettale, fatta dal Goldoni.

Tanto il Costa che il Grewembroch ci lasciarono delle preziose incisioni di questi due tipi di mezzo da trasporto fluviale. Il burchiello impiegava sei ore per percorrere il tragitto da Padova a Fusina ed era tirato da cavalli. Raramente era mosso da trasporto fluviale, o da rematori, se non nei punti in cui quelli non potevano essere sostituiti. Il viaggio aveva delle interruzioni: il servizio di posta, di passeggeri, alle porte di Dolo e di Mira per le necessità di manovre per superare i vari dislivelli.

A Fiesso c'era una fermata caratteristica dove tutti i passeggeri



scendevano ed ascoltavano «la musica suonata ai passeggeri della Brenta». Così dice una memoria del 5 luglio 1705, esistente nell'archivio parrocchiale di questo paese.

Come si ingannavano queste sei ore di viaggio?

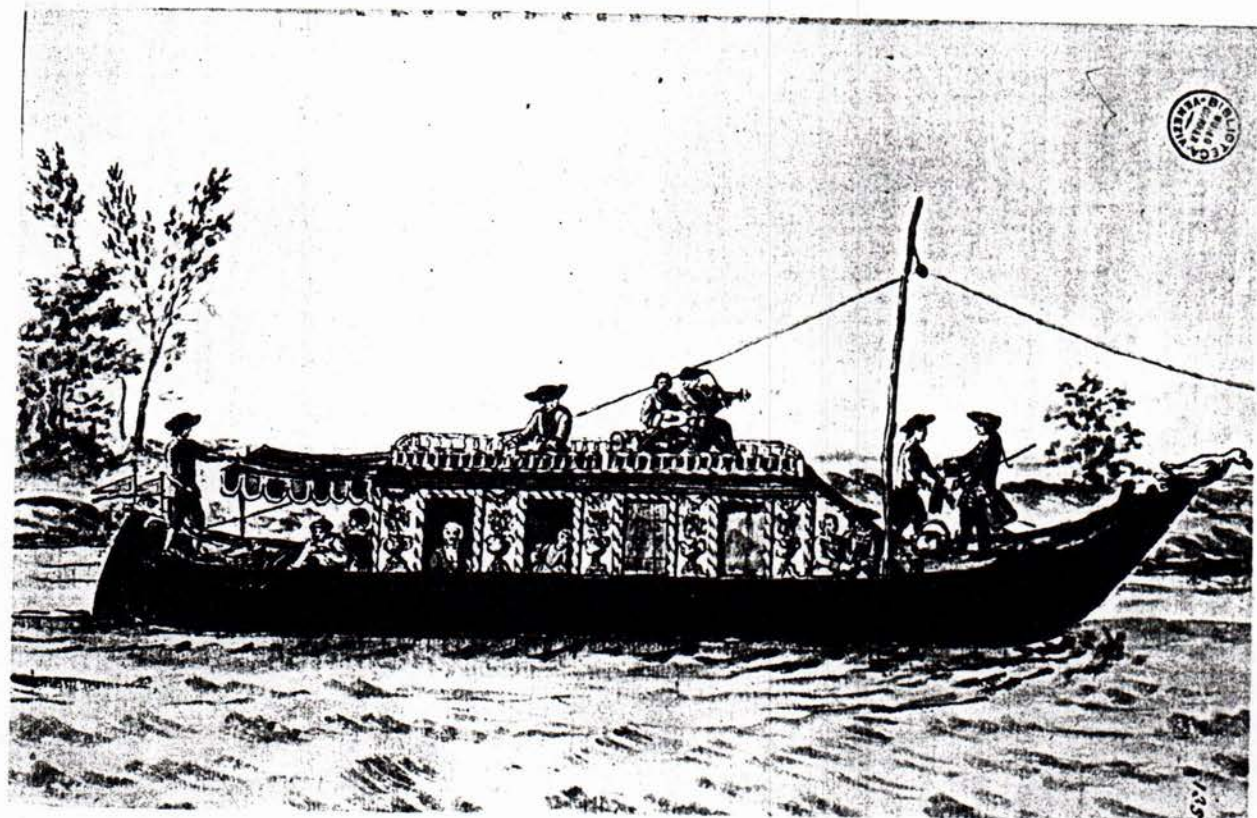
Ce lo descrive molto bene il Goldoni nei versi in cui è esaltato il burchiello: conversazione gaia, facezie, effimere conoscenze, commento ai fatti del giorno, ammirazione dell'incantevole paesaggio del Brenta dove gli argini lasciavano libera la visuale. Su questo burchiello viaggiarono illustri personalità italiane e straniere e quest'ultimi, soprattutto, ci furono larghi di elogi.

Il presidente francese De Brosses, nel 1739, lo aveva descritto con parole veramente entusiastiche dicendo: - Voi potete ben pensare che il burchiello non era che un piccolo figlio del bucintoro ... ed i passeggeri non avevano alcuna impazienza di arrivare.

Ne furono entusiasti ammiratori l'inglese Joung, il tedesco Volfango Coëthe nel 1740, Maurel André nel 1914, senza contare d'Annunzio, Gozzi, di cui si riportano in capitolo a parte gli scritti.

Caduta la repubblica il servizio del burchiello continuò per poco, tanto più che nel 1804 l'I.R. Capitanato credette opportuno sopprimere la fra-glia del Portello, che era diventata semente di reclami, molestie, arbitrii, villanie verso il servizio e perfino verso i viaggiatori. Poi, oltre il servizio, scomparve anche il dorato burchiello e nessuna traccia è rimasta del come, quando e perchè sia stato demolito.

Riportiamo due descrizioni tratte dal manoscritto «Gli abiti dei Veneziani di quasi ogni età con diligenza raccolti e dipinti nel secolo XVIII°» del Grewembroch (Biblioteca del Museo Correr di Venezia): «Il nobile o chiunque civiltà professi non naviga la Brenta o altro fiume, che col mezzo dei vaghi burchielli, istituiti a questo effetto, ben intagliati, meglio dipinti, et ornati con varie simmetrie di specchi luminosi. Si distingue l'uno dall'altro con precisa insegna esposta sopra la più alta parte della prora e tengono poste alle mense del vino, dove i viaggiatori scelgono e contrattano sopra l'ideato cammino. Per quanto lungo sia per succedere alcun incomodo reca benchè la famiglia fosse numerosa, facile essendo l'uso della cucina, della tavola del tetto proporzionalmente, il tutto diviso da separazioni amovibili et assai bene ordinate et opportune, massime nella stagione del verno. Gli possessori di siffatti legni eleggono uno per loro capo, o sia gastaldo, responsabile del buon ordine dell'andata, de tributi e d'ogn'altra disciplina prefissa alla propria arte, che non è compresa tra le sprezzabili di Padova e di Venezia



GREWEMBROCH - Il burchiello.

particolarmente nelli mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre».

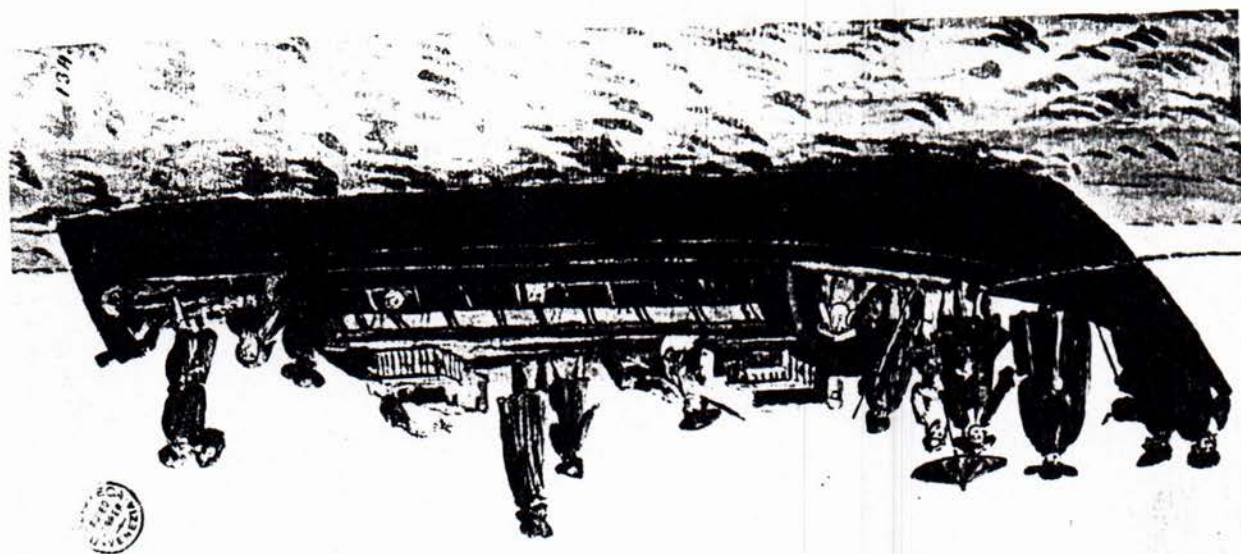
Ed ecco come è descritta la barca di Padova chiamata «Comodo Universale» «possono essere diretti lettere e tradotti trasmessi alla città d'Antenore dalla veneta Metropoli ogni dodici ore stante la regolata partenza di due o tre di quei *burghioni*, che volgarmente si chiamano le *barche di Padova*, incaminate da uomini che anche a occhi chiusi assicurano il viaggio a passeggeri, attesa la continua pratica di 25 miglia di distanza trascinata da remurchi o da cavalli. Questo traghetto che mattina e sera sta allestito di rimpetto alle poste di Lombardia, cioè a Rialto, riceve ogni persona che desidera colà trasferirsi, con poca spesa giacché nulla più di 2 lire eccede la tariffa. Altri per solo spasso in quella prendono posto onde divertirsi fra centinaia tra uomini, donne di ogni nazione o invogliate se vengono, o animate se partono di ciò che nella fantasia concepiscono rapporto della nostra bella patria, di cui alcuni poco assaggiano dalla umana vita, che le somministrano i laterali del fiume Brenta. Ma giacché sopra questa materia nulla di più si può dire, solo si aggiunga, che devono andare cauti e cittadini e forestieri nel ragionare, stante potrebbe trovarsi fra galantuomini che esplori o nell'andata o nel regresso tutto ciò che d'improvviso fosse uscito di bocca».

La descrizione è stata fatta verso la fine del 1700 e ripete il medesimo concetto lamentato dal Goethe: si temevano le idee nuove portate dalla rivoluzione francese, e ne abbiamo una prova anche quando si parlerà della decadenza della villa e delle inchieste confidenziali avvenute anche a Fiesse nella villa Grimani e adiacenze.

E per finire, agli elogi stranieri sul *burghello*, sopra riportate aggiungiamo che il Casanova lo chiamò: «una piccola casa galeggiante». Il Goldoni invece: «co do pute - che s'avea logà in tel camarin - per dir la verità le giera brute - però le gaveva un bel sestin. - Le stava là, che le pareva mute - ma un zovene ghe fava da penin. - La mare, se le fie se divertiva - stava col muso in sen, e la dormiva».

Adriano Banchieri, poi, un musicista del seicento dedicò una composizione musicale a stile madrigalesco intitolata: «La barca di Padova e Venezia». Con il passare del tempo la dicitura «la barca di Padova» divenne un epiteto che si dava alle donne di facili costumi.

Nota: Sin dai primi insediamenti entro l'ambito lagunare, la barca fu il solo mezzo di comunicazione tra paludi e foci fluviali e ragione di sopravvivenza. L'evoluzione dei navigli lagunari riveste particolare importanza e va collocata nella sua giusta prospettiva storica, in quanto da quelli stessi modelli, più tardi prese forma la grande marineria vene-



ziana, quella stessa che per un tempo detenne il primato marittimo e commerciale di tutto il mediterraneo.

LE VETTURE

A Padova c'era, ed è stata rimessa in risalto da pochi anni, la Piazza dei Noli, dove si accaparravano i viaggiatori e i noleggiatori di carrozze, che portavano a Fusina.

Il loro uso era antichissimo, e spesso questo mezzo di trasporto era preferito a quello fluviale.

«... Va scorrendo intanto

il burchiello per l'acque, e lungo il corso

la sposa annoia: - L'ultima fiata

fia questa ch'io m'imbarchi. In poste, in poste

un'altra volta ...»

Così scrisse Gaspare Gozzi nel *Sermone*.

Nel 1842 sorse la ferrovia Padova-Venezia, ma non soppiantò la classe dei vetturini, come si credeva e neppure quando, dopo il 1848, i Padovani poterono arrivare a Venezia «a piedi asciutti», come dice il Brunelli.

L'attuale riviera del Brenta, chiamata così da pochi anni, prese nomi diversi attraverso i secoli: Riva del Brenta, strada postale, strada napoleonica, strada regia, senza contare poi che ogni paese, dove scorre, l'ha battezzata con nomi diversi.

Attualmente il suo vero nome è Strada Padana Superiore, n° 11, e parte da Torino, attraversa Milano e va a Venezia, dopo un percorso di km. 426, e l'antica strada del Brenta ne è una parte. In alcuni tratti, dopo la eliminazione del Brenta, ha subito mutamenti e rettifiche e faceva capo a Fusina, una volta grosso centro, per quei tempi, poi posto di dogana, oggi inizio del grande centro industriale di Venezia-Marghera. Il suo traffico ora non arriva più a Fusina, ma a Mestre.

A Fusina facevano capo fin dal 1561 anche i servizi postali tra la terraferma e Venezia, che durarono fino al 1806 con la Compagnia dei Corrieri. Oggi si va a gara a chi corre più velocemente: i nostri antenati andavano a piedi e nei lunghi viaggi usavano le diligenze più o meno ricche e lussuose a seconda dei viaggiatori più o meno abbienti, mentre da noi, ultime a scomparire furono le «timonee» diligenze assai modeste.

Tutti i nobili e ricchi possedevano le loro carrozze e diligenze e ave-

vano tanti cavalli. Per farcene un'idea basti osservare le adiacenze delle ville rimaste: esse conservano ancora i resti di grandiose scuderie.

I viaggi saranno stati certamente accompagnati da sobbalzi, scossoni, avranno avuto qualche momento di emozione: non importava. Forse tutto ciò serviva a rompere la troppa quiete della gondola e la troppa calma della vita lagunare, ma era anche la stessa brama d'oggi: la velocità! La strada doveva essere polverosa d'estate e assai fangosa durante l'inverno. Ce ne dà un'idea un ordine emanato ai primi di agosto del 1825 dal commissario distrettuale austriaco di Dolo. Dal 15 al 20 agosto di detto anno, soggiornarono nella villa Pisani di Stra, l'imperatore e l'imperatrice d'Austria assieme all'arciduca Francesco e Carlo ed il viceré Ranieri. Il corteo imperiale non scelse la via d'acqua, ma quella su strada. Perciò fu dato ordine ad ogni delegazione comunale di provvedere a ben bagnare la strada, affinché «fosse impedito nel modo più assoluto che le altezze imperiali avessero molestia per la polvere».

La strada è percorsa ora da pesanti automezzi, da centinaia e centinaia di automobili provenienti da tutte le parti del mondo specie nei mesi estivi; è diventata ormai un centro nevralgico ed industriale, poiché da Mestre a Padova sono sparse centinaia di fabbriche e di stabilimenti industriali. Basti pensare al centro industriale di Marghera, la Mira Lanza, i centri Calzaturieri di Fiesse, Stra, Vigonovo, Vigonza e la sempre crescente espansione della zona industriale di Padova. Quello che gli antichi Padovani avevano previsto di fare con il famoso taglio del Brenta del 1143 si è avverato in pieno specie in questo dopoguerra.

Bruno Brunelli, un cultore della Riviera del Brenta, l'11 aprile del 1926 scrisse:

— Ahimè! Forse oggi De Musset, sarebbe imbarazzato a ritrovare l'ispirazione per celebrare l'incanto della vita agreste sulla nostra Riviera.

..... ma io non amo la polenta

che si mangia sulle Rive della Brenta

sotto una pergola

E' vero! Ma non bisogna dimenticare che oggi, proprio lungo la Riviera del Brenta, sono sorte trattorie ed alberghi, che invitano a ritrovare, o per lo meno a ricordare la pace e la quiete dei tempi antichi, in cui la serenissima Repubblica di Venezia dominava questi territori. E oggi si ritorna a mangiar di nuovo la polenta con gli «osseti de porto».

LA LINEA TRAMVIARIA PADOVA-VENEZIA DELLA SOCIETÀ VENETA

Non si può parlare di questa strada, non rivolgere un pensiero affettuoso a quel vecchio trenino, trainato dapprima da una macchina a vapore, battezzata sul luogo la «vacca mora» o la «Beppa», che procedeva ansimando e fumando; poi il trenino elettrico ed ora un moderno servizio di corriere della Società Veneta per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie secondarie, che vanta il merito di essere stato il principale fattore di civiltà e progresso della Riviera del Brenta, perchè senza la comodità del vecchio trenino questi paesi non si sarebbero evoluti commercialmente, industrialmente ed intellettualmente, perchè fu uno dei fattori principali per la sua comodità e modicità di abbonamento se molti poterono studiare ed essere un qualche cosa nella società di ieri e di oggi.

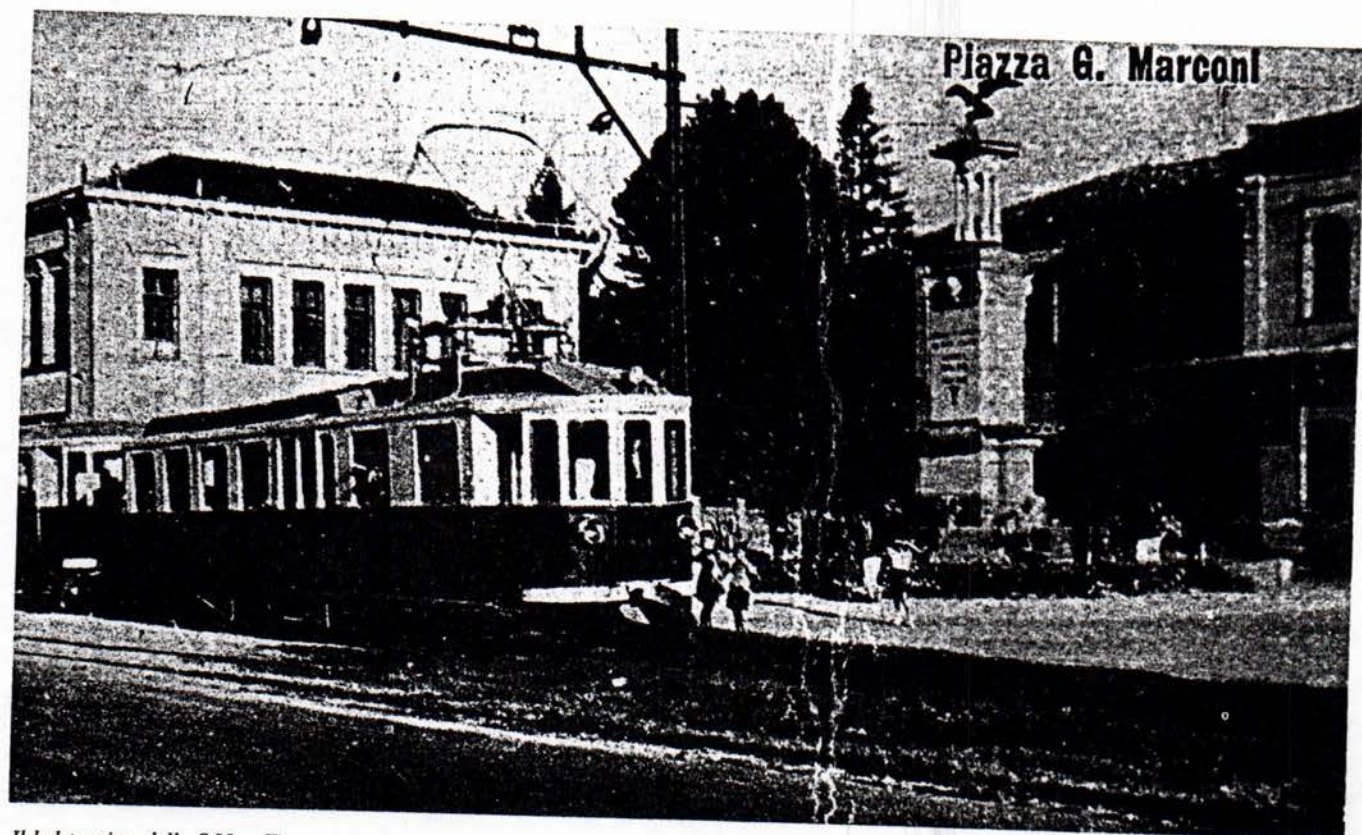
Una volta deviato il Brenta, i suoi alti argini incominciarono ad essere spianati e la strada, che in qualche luogo passava lontana dalle sponde fu portata sulla riva. Questa plaga deliziosa era ed è tutt'oggi un gaio e ridente avvicinarsi di paesi e ville lungo le sponde del Naviglio ora tranquillo! Nel 1866 fu portata a compimento una grande opera, per iniziativa della Società Veneta: la tramvia a vapore per congiungere la città di Padova alla laguna e viceversa, nonchè fra loro tutte le numerose località disseminate lungo il canale.

Il primo tratto da Padova a Ponte di Brenta fu aperto all'esercizio nel maggio del 1885, fino a Dolo nel luglio successivo e l'intera linea nel novembre dello stesso anno.

Le comunicazioni tra Fusina, sulla laguna, e Venezia, era mantenuta da battelli della S.V. lagunare, che attraverso il canale della Giudecca, portavano all'approdo della Riva degli Schiavoni, vicino alla Piazza San Marco.

L'enorme sviluppo industriale verificatosi a Padova e nei dintorni, dopo gli inizi del 1900, il crescente bisogno di rapide e frequenti comunicazioni con Venezia, i numerosi turisti e pellegrini che si recavano a Padova ad ammirare e a pregare nella basilica del Santo ed in fine il fatto che molte ville di molte famiglie veneziane e padovane erano sparse lungo la tramvia, fecero decidere la S.V. ad aumentare il numero dei treni e la loro velocità sostituendo la trazione a vapore con quella elettrica.

Questi lavori incominciarono nel 1907 e al principio del 1909 un tram elettrico percorreva la prima volta tutto l'intero tratto da Padova a



Il bel trenino della S.V. a Fiesso.

Fusina, tra l'ammirazione estasiata degli abitanti della zona.

Col nuovo sistema di locomozione il percorso tra Padova, Piazza Garibaldi (oggi Piazza dei Noli) e Fusina veniva coperto in 74 minuti, mentre un servizio celere (per quei tempi) di battelli conduceva alla Riva degli Schiavoni in 66 minuti, sicché il percorso tra Padova e Venezia poteva avvenire in ore una e 40 minuti, contro i 125 minuti del servizio svolto a trazione a vapore nel tragitto in terraferma.

I tratti da Padova - Piazza Garibaldi - alla Stanga, e da Dolo - caffè - fino al Oriago dovevano essere percorsi con velocità molto ridotta: circa km. 12 orari. La linea era lunga km. 36.

Per alleviare la noia dei passeggeri la S.V. pubblicò un opuscolo sulla Riviera del Brenta, ristampato nel 1951 dal Valente sotto il suo nome, ma ormai superato. Nel 1909 la S.V. poteva contare 25 convogli viaggianti nelle due direzioni e veniva disimpegnato con sole 10 vetture motrici e cinque rimorchi, che venivano attaccati in caso di eccezionale affluenza.

Le motrici erano lunghe m. 15,50 e divise in due compartimenti, uno di prima e uno di seconda classe e trasportavano 60 persone a sedere e 12 in piedi; tra i due c'era il bagagliaio ed i comandi elettrici per il cambio di tensione. Era questa la prima linea elettrica che la S.V. inaugurava ed il sistema che vi si applicava era allora scarsamente introdotto in Italia; era insomma quanto di meglio e di più moderno desse allora il ramo della trazione elettrica.

Con questo impianto la S.V. si affermò brillantemente nel campo della industria tramviaria elettrica. Ma in un secolo in cui il dinamismo ha il suo massimo trionfo, anche il servizio della S.V. ebbe ben presto il suo tramonto.

Il 31 gennaio 1954 il servizio tramviario cessò del tutto. Quel giorno uscì dai depositi di Padova la vecchia vaporiera del 1866, con i vecchi convogli e cigolando e sferragliando venne a far sentire l'ultimo fischio per la poetica Riviera del Brenta. I bambini la guardarono come si fosse trattato di una rappresentazione di una favola della nonna, negli anziani invece suscitò una certa nostalgia ed anche un mare di ricordi, perchè per molti aveva rappresentato un lusso non permesso.

La guardarono centinaia e centinaia di operai, che un tempo si ritenevano fortunati di potersi salire per portarsi negli stabilimenti di Marghera. Quel giorno la Riviera del Brenta era tutta ridente di sole sul biancore abbagliante della neve caduta da poco ed il vecchio trenino, come un'anziana attrice, nella sua ultima serata d'onore, arrivò fino a

Fiesso, per farsi fotografare di profilo e di prospetto, per specchiarsi ancora una volta nelle limpide acque del vecchio Brenta, testimone per tanti anni del passaggio di tanti convogli diretti alla Serenissima e alla città del Santo.

A Fiesso poi il personale si fermò a bere un'ombretta, pegno di tante conoscenze, di tante amicizie fatte nei suoi carrozzoni, di tanti incontri e perchè no... di tanti amori giunti a lieto fine! E' stato un viaggio rievocativo ed un tributo di riconoscenza per un mezzo di trasporto che ai suoi tempi incuteva ammirazione e rispetto ed anche un reverenziale timore, nell'epoca in cui viaggiare anche soltanto da Padova a Venezia costituiva un'emozione, che non era di tutti i giorni.

LA RIVIERA DEL BRENTA
NELLA LETTERATURA

(Da Itinerari per la Terraferma Venetiana di Marin Sanudo)

Nel milesimo de la Incarnation de Cristo, 1483, nel quintodecimo di del mese di aprile at horre 11 partimo de la inclita madre e cità nostra Venecia, in barche chiamate de Padoa e mia (1-5) a Liza Fusina, ch'è principio de la terra ferma, e qui è un caro va di quà e di là, mirabelle in-gegno, e passano barche ne se pol seguir per altra via, licet (2) ne sia una altra qui dicta Resta del Algio, et è longissima; ora quivi comencia la Brenta, benchè alcuni altri volgia sia el Timavo (3). Io de tal opinion ne son remoto come soto diremo; et de qui a Padoa e mia 20. Poi trovemo da banda destra il Moranzano, e ivi è pallata dove se paga una carta limitatione; demun (4) Uriago, di taverne hospitazione munitissimo, et la Mira villa cussi denominata, luntana del Licia Fusina milgia diece; qui disnato e fati mia sei al castello de Strata o sia Bachelgion (5) vien di Bassano, l'altra quella fossa (6) manu facta va a Padoa, e qui è do ponti, passa queste do acque, con quello lavor fece Dionisio (7) per essere l'on-data pericolosa. Intradì ne la fossa è mia sei fino a la cità de Padoa; questa al tempo de li signori tyranni da Carrara fu facta acciò le mercantie venete potesse più fazilmente ivi venir, et è via recta assa larga, passato un ponte alquanto pericoloso a Noventa, poi quello nuncupato (8) di Graizi, overo è corrupto il vero vocabulo perchè ivi greci vegniva, vel (9) pur per esser di graizi licet (10) mostra alcuna vestigia di marmo, dismontai a la porta di Porzia, trovati citadini contra andati alogiar al loro dove era aperto, qual ne altro minuto itinerario descrivo, ma solunmodo (11) qui go deliberato nararvi il sito et la qualità di le tere e lochi.

Tipo corrispondenza	DOLO	MIRA	STRA	TOTALE
A) lettere affrancate	55.926	28284	6870	91080
lettere in franchigia	216	198	330	744
lettere raccomandate	3.516	1365	526	5407
cartoline postali	10.540	7580	1240	19360
TOTALE	70.198	37.423	8.966	116.591

B) stampe periodiche	2.184	—	210	2.394
stampe non periodiche	13.848	6.984	3.048	23.876
corrispondenza ufficiale in esenzione di tassa	10.458	2.088	780	13.326
TOTALE	26.490	9.072	4.038	39.596
TOTALE A+B	96.688	46.495	13.004	156.187

C) Vaglia emessi	1661	568	230	2459
vaglia pagati	874	414	64	1352
importo vaglia emessi	119.058	35.994	10.046	165.098
importo vaglia pagati	58.808	55.409	4293	118.510

Stipendi impiegati	(2) 1260	(2) 1020	(1) 540	2820
D) telegrammi trasmessi:				
telegrammi governativi	17	—	non c'era	17
telegrammi di servizio	22	6	-	28
telegrammi per l'interno	1387	767	-	2154
telegrammi per l'estero	20	48	-	68
2) telegrammi ricevuti:				
dall'interno	1955	1377	-	3332
(governativi e sociali)	35	45	-	80
dall'estero	1655,30	1094,10	-	2749,40
3) Incasso per spedizioni				

..... questa villa di Noventa è bellissima, piena de case de muro de veneti nostri, et ha una bela chiesuola 4 mia lontano è il ponte de Stra dove la note a le case dei Zuini dete una saeta brusò quatro cortivi, qual viti.

L'ARCADIA IN BRENTA

Giovanni Sagredo, sotto lo pseudonimo di Ginnesio Gavardo Vacalerio, scrisse un libro intitolato «L'Arcadia in Brenta, ovvero la melanconia sbandita» e fu edito nel 1667 a Venezia, nonostante che sulla facciata porti: - In Colonia - MDLXVII presso Francesco Kinchio.

E' una raccolta di motti, facezie, piccole favole per ingannare il tempo del viaggio o in villeggiatura ed il suo formato tascabile lo rendeva comodo sia in viaggio che a passeggio lungo i viali dei parchi delle ville. Trascriviamo i brani che ci interessano. Parlando del Burchiello leggiamo:

Per non ricevere oltraggio nè dalla polvere, nè dal sole, che sono due tormenti dell'estate deliberarono di chiudersi in un burchiello.

E' una stanza mobile, un appartamento nuotante. E la Brenta è un placido fiume, le rive del quale arricchite da nobili e superbi palazzi rendono più curioso il viaggio e più ameno il soggiorno.

Parlando del Brenta dice:

«O sito amabile e ridente, o prati fioriti, o fiume placido, o aria salubre, o Brenta silenziosa, da quanti nobili edifici coronata, come regina d'altri fiumi. E mentre non si saziava d'esagerare le prerogative di così rinomata riviera, mancando due soli giorni alla famosa fiera del Santo di Padova, battevano la strada infinità di carrozze a sei cavalli, e trascorrevano il fiume varie sorti di barche Pareva la Brenta un Paradiso, un'Arcadia frequentata non so se da Ninfe o da Dee.

Parlando della vita nella villa scrive:

(1) miglia - (2) sebbene - (3) è una grossa confusione, questo fiume sfocia in mare a nord di Monfalcone - (4) infine - (5) Anche qui una grossa confusione - (6) è il Piovego - (7) è il Dionisio da Viterbo già citato - (9) o - (10) come - (11) soltanto.

«Già i canori augelli salutavano con varie canzoni il sol nascente, ed egli con l'oro vivo de' suoi raggi pagava a' cantori le fatiche del canto; quando i cavalieri risvegliatisti si condussero a battere alla stanza delle Donne e gridarono altamente. Signore sbalzate dalle piume, perchè già il sole sonnaccioso ha quasi corso la metà della sua carriera. Risposero le Donne, niente sappiamo nè d'augelli, nè di piume, habbiam sì dormito sopra tenere matterazze....».

IL BURCHIELLO

Carlo Goldoni dedicò per ben due volte i suoi versi al burchiello, la prima volta in gergo dialettale nel 1756, poi in lingua italiana nel 1760.

Ecco la prima composizione:

«Gieria in barca da Padua, o sia in Burchiello
che va via per la Brenta ogni mattina;
la laguna passar voleva in quello,
e una sedie a levar zonto a Fusina;
ma el comodo m'ha parso cusi belo,
cusi cara m'ha parso una vesina,
che son andà con quel al Dolo,
e ho sparagnà dela vetura il nolo.
Folta la compagnia de zente varia,
tuti gera sentadi in ordinanza.
Gh'era zente civil, zente ordinaria;
de carateri vari una missianza.
E el mio cervel, che per el più zavarìa
carateri trovar de nova usanza,
in verità, ghe n'ha trovà tre o quatro,
de stampa original per el teatro.
Andando donca, col remurcio a prova,
per la laguna placida e serena,
a parlar se principia, ogn'un se prova
del longo viazo ha minorar la pena;
chi conta qualche istoria o qualche nova,
chi parla o ride co la boca piena;
chi trafega alle carte i so contanti;
chi se sbrega a crial co i remurchianti.

Mola el cao, mola el cao, sento che i cria,
vardo per le belcon, semo alla Mira.

Ed ecco quello più conosciuto:

Musa, cantiam del Padovan Burchiello
la deliziosa comoda vertura

in cui per Brenta viaggiasi bel bello
dal gel difesi e dall'estiva arsura.

Amistà si contrae con questo e quello
e alla curiosità si dà pastura;
passasi con piacer di loco in loco,
e per lungo camin si spende poco.

Parlo di quel che a noleggiar si affaccia
per tragitto di Padova ogni mattina,
non già della notturna ampia barcaccia,
di storpi e ciechi e baratier sentina
su cui stridente orribile vociaccia
suol dal ponte gridar fino a Fusina:
la va via, la va via, finch'ella è carca
d'animai, che non fur chiusi nell'arca.

Parlo di quel vaghissimo naviglio,
di specchi e intagli, e di pitture ornato,
che ogni venti minuti avanza un miglio,
da buon rimorchio e da cavai tirato;
in cui senza timor, senza periglio,
a sedere, o a dormir, può starsi agiato,
ed avvi uno stanzin per ordinario

con quel, che alle bisogne è necessario.

In sì gentile galleria ambulante

con piacer mi trovai più d'una volta,
e vidi e intesi cose varie e tante

che ne ho fatto e ne serbo una ricolta,

talora mi abbattei con genti sante,

talor con gente rigogliosa e stolta,

ed io che di parlar pompa non faccio,

se di parlar non mi giova, ascolto e taccio.

... fu lo stanzin dai remurchianti aperto.

Chiedea la mancia, per aver guidato

sino al fermo terren, il bel naviglio.

Eccoci giunti alla piacevol Mira,
di bei giardini e di palagi adorna,

s'esce fuor del naviglio, e si respira,

si passeggia, si pranza, e poi si torna.

Il famoso Ronzin si attacca, e tira,

e per la Brenta il Navicel s'informa,

Chi si mette a fumar, chi canta o suona,

e chi del tristo desinar ragiona.

D'onde frequenti un mormorio si sente,

esco all'aperto e riconosco il Dolo

e dall'alto impinguar veggio un torrente

d'acque rinchiusa, e pareggiarle al suolo,

e la macchina ammiro agevolmente

retta al suo fin dagli argani del molo,

da cui l'acqua si serba e si sostenta

per far perenne ai passeggiar la Brenta.

Fin ch'oltre si apra al navicel l'uscita

l'abitato terren ciascuno ascende,

e chi al caffè e chi a la taverna invita,

e chi bada in un canto alle sue faccende.

Indi la turba, nuovamente unita,

per seguire il cammino, in barca scende;

e con noi s'accoppiò altra gente,

uomini e donne e un padovan studente.

.....

Tira poco il cavallo, eppur si va!

SERMONE

del co. Gaspare Gozzi dedicato al sig. abate Pietro Fabris

Il Gozzi ed il Parini furono quasi coetanei, entrambi descrivono i costumi dell'epoca ed entrambi hanno molti punti in comune.

Il Sermone, si direbbe, è la descrizione della villeggiatura sulla Riviera del Brenta. Ecco lo:

Se la nobil donna, che d'antica stirpe
ha preminenza, e buona e antica dote,

l'autamente villeggia, onor ne acquista, splendida è detta: se lo stesso fanno la Giannetta, le Cecca, o la Mattea, spose a banchieri o a bottegai, son pazze. Non è tutto per tutti, uomo destro e lieve sia di danza maestro, il zoppo, sarto, industria da sedili; ogni uom che vive, se medesimo misuri e si conosca. Ma dir che giova? A concorrenza vanno degli uccelli del ciel minute mosche. Somigliar vuol la sciocca rana al bue, si gonfia e scoppia. O gentil Fabbri, io scrivo di ciò fra salci sulle ricche sponde della Brenta felice, e mentre ognuno corre ad uscio, o a la finestra a veder carri, cavalli, e barche, qui celato io detto notomista di teste; or mano ai ferri. Dalle faccende, da' lavori cessa qui la gente, e trionfa. O miglior aria quanti ne ingrassi e ne dimagri! A molti più pro farebbe un diroccato albergo delle antiche casipole in Mazzorbo, fra murene, i cefali e le triglie. Se punto di cervello avete ancora, mezzane genti, io vi ricordo, è bello commendare alle mogli il bosco, e l'ombra, e il canto de' grilli. Ivi migliore è il villeggiare, dove t'appiatta il loco, e dove scinta la villana e scalza, mostri chioccia, pulcini, anitra e porco. Quivi nell'alma delle mogli dorme l'acuta invidia, ove sien sole, poco bramar le vedi, confrontate molto. Da natura ciò nasce; a pena tieni col fren la debil rozza, che sdegnosa l'animoso corsier andarsi avanti vede, ne sbuffa; e tu che la cavalchi ti rompi intento il codrione, e il dosso. Viene il giugno o il settembre. Olà, che pensi?

Dice la sposa: - Ognuno la città lascia, tempo è di villa. - «Bene sta», risponde il compagno, «Or n'andiamo». - A che si dorme, essa dunque ripiglia. Andrem fra tante splendide genti, quasi zingani e ussi, disutil razze pretto brulicame? Noi pur siam vivi, e di grandezza e d'agi siamo intendenti, e questi corpi sono fatti come gli altri, nè virtù celate a noi cultura e pulitezza sieno. - La sibilla ha parlato. Ecco si vede sulle scale una fiera. Capoletti intagliati, e dipinti; di cornici fabbriche illustri; sedie ove poltrisca morbido il corpo, e alfin pieno è l'albergo di merci nuove e fornimenti e frègi. Ormai t'imbarca, o capitano accorto, ecco il provvedimento, e l'abbondanza. Oh, se il suocero adesso fuor mettesse di qualche arca comune il capo industre ammansando sepolto: - Oh, che: - direbbe - dove ne va tal barca? Alla campagna si ripiena e si ricca? Il bastoncello, un valiggiotto era il mio arredo e trenta soldi nolo al nocchiero, e men talvolta, e incogniti compagni, allegra ciurma. Se la moglie era meco, io dal pilota comperava un cantuccio, ove la culla stava, e il pitale e d'uova sode, e pane carca prebenda nell'umil canestro. Donde uscì tanta boria? E quale ha grado la mia famiglia, che la Brenta solchi con tal trionfo e si voti lo scrigno? Ma parli a morti. Va scorrendo intanto il burchiello per l'acque, e lungo il corso la sposa annoia: - L'ultima fiata questa fia ch'io m'imbarchi. In poste in poste un'altra volta. O pigro timoniere, perchè si taci? E perchè i due cavalli,

che pur due sono, quel villan non batte?
 Avanti grida il timoniere. Avanti!
 ella con sottil voce anco risponde,
 se vuoi la mancia, e se non vuoi va lento!
 Ostinata plebaglia! Or alle carte
 mano, ch'io più non posso. Oh! V'ha chi guardi
 qui l'orlo? E chi più saggio il guarda,
 perchè melissa o polvere non chiegga,
 con le parole fa più breve il tempo.
 La beata regina alfine è giunta
 fra gli aranci e i limoni. Odi Bertuccia,
 ch'animò umano imita. O tu, castaldo,
 dove se', pigro? A che ne tempi lieti
 non aprir le finestre. Ecco di muffa
 le pareti grommate. A che nel verno
 col tepor del carbone, non riscaldi
 l'aria agli agrumi? Giura il servo: - Apersi,
 riscaldai, non c'è muffa. Ecco le piante
 verdi e carche di frutta. Indocil capo
 tutto è muffato, io non son cieca, ed ogni
 pianta gialleggia; e, se t'ostina, odore
 di muffa sente in ogni luogo, e duolsi
 in ogni luogo delle smorte piante.
 Ai suoi mille capricci, uomo infelice,
 il salario ti vende. Essa cinguetta
 quel che udì altrove; e sì gentile e grande
 stimar non può, se non questiona teco
 per traverso e per dritto. Or taci e mira
 per tuo conforto: col marito stesso
 per nonnulla guarrisce: o poco cauto
 nelle accoglienze, la brigata venne
 e la cera era al verde. O tardo giunse
 e freddo il cioccolatte. Occhio infingardo,
 nulla vedi e non curi: o se balcone,
 o benigna fessura di parete,
 mi lasciasse vedere qual che si cela,
 per tal misfatto io vedrei forse il goffo
 di sua pace pregarla, e che concedea
 al desio marital giocando schezò.

Ma tu frattanto, o vettural, trabocca
 l'orzo e la vena, perchè sotto al cocchio
 sbuffi Baiardo e Briigliadoro, quando
 solennemente verso Dolo corre,
 o de la Mira al popoloso borgo,
 nido di febbri per notturno guazzo.
 Già nel suo cocchio pettoruta e salda
 la signora s'adagia e al caval monti.
 Lo scalpitar dei due ronzoni, il corco
 e dalla frusta il ripetuto scoppio
 chiama le genti. L'uno e l'altro chiede:
 Chi va? - Se ignoto è il nome ed il cognome
 nato in quel punto, la risata s'ode,
 e il salutarla motteggiando intuona.
 Beata se, che onor sel crede, e intento
 gonfia per suon delle correnti ruote,
 chiama in suo core il vettural poltrone,
 che la curata per cornar non rompe.
 Giunge, smonta, è a sedere. «Bottegaio,
 caffè, ma, vedi, in porcellana, lava
 frega, risciacqua; il delicato labbro,
 morbida pelliccina invizia tosto
 non custodito. La faconda lingua
 comincia intanto! E che udir s'aspetta?
 Grossessa o parto: la dorata culla,
 la miglior levatrice; il ricco letto
 e il vietato consorte alla nutrita
 balia di polli, e le sue feconde poppe.
 Se più s'inoltra, de' maligni servi,
 delle fanti si lagna, e i liberali
 salarii e i doni ivi ricorda, e il vitto.
 Nè si diparte, che se in pace ascolti;
 sai quanto ha di ricchezza entro albergo
 di cucchiari di forchette e vasi e coppe.
 Ma già l'aria notturna umida e grave
 i capelli minaccia, e la ricciuta
 chioma, se più dimora, oh, Dio, si stende.
 Cocchiere avanti. Sta sul grande e parte.
 Fabbri, che vuoi ch'io ridica come

la brigata che resta, addenta e morde?
Pietà noi prende, e sol fra mio cor dico:
di sua salita boriosa gode
la zucca in alto, e le più salde piante
imita come può; ma boriando
pensi alle sue radici e tema il vento.

LA RIVIERA DEL BRENTA DESCRITTA DAL GHOETE

La Brenta che pare essere più tosto canale che fiumicello, rende la strada da Venezia in qua molto comoda e incomoda insieme, perchè, siccome la repubblica in ogni luogo e angolo del suo stato tiene ed alimenta delle spie, se ne trovano anche nelle barche che tragittano da qui per Venezia, onde la prudenza vuole di stare guardingo per non incorrere in qualche disgrazia e cadere tra le mani del Consiglio spaventoso dei Dieci. Per altro questo incomodo viene alleggerito dalla bella situazione e prospetto dei vari borghi, villaggi, casini e giardini, che da ambe le parti della riva si vedono.

E poichè V.S. desidera del tutto essere precisamente informato, ecco qui i nomi delle più celebri famiglie veneziane che ne sono padroni, cioè Malcontento, Lomeri, Labia, Pisani, Foscari, Venier, ecc.

Questa incomparabile contrada mosse già per il passato un autore ad onorarla d'una degna descrizione che rapisce ogni lettore in ammirazione ...

(Da Padova 4 marzo 1740)

NOTA - La descrizione a cui allude è certamente «Le dilizie del Brenta» Venezia s.d. con 144 tavole.

LA RIVIERA DEL BRENTA descritta dal francese MAUREL ANDRÉ

Lo scrittore francese Maurel André, nel 1914, dopo aver visitato la Riviera del Brenta scrisse:

Può darsi veramente, senza puerilità, di domandare ai viaggiatori di scendere dal treno prima di arrivare a Venezia, per raggiungere la città, come si faceva una volta, in gondola attraverso la laguna.

Questo sarebbe saggezza sì, ma è di quella saggezza divenuta

teorica, tuttavia speculativa, per colpa dei costumi che ci obbligano a dispetto di noi stessi.

Il sig. Enrico di Regnier, nelle sue graziose «Immagini Veneziane», racconta che volle pure lui conoscere il Brenta, e credo bene che il poeta che canta così finemente il XIII secolo veneziano, si promettesse come me, di fare dei bei confronti.

Lasciando Padova, la tranvia non rallegra tutto di seguito il Brenta. Esso corre un po' in mezzo ai campi fertili, coperti di pali alti come lance. Alberi vedi, messi diverse, in una larga pianura tutta piatta, dove passiamo rapidamente. Qua e là qualche villino o casetta dai muri rossi con pergole a parasole. Il paesaggio è classico di tutta Italia, com'è da noi, col tetto di tegola, dopo poco però il Brenta, così verdeggiantemente da fare impressione. A conti fatti, perchè non dovrebbe essere così verdeggiantemente? Ma un verdeggiantemente a suo modo, formato da alberi fronzuti, un vero paesaggio di vallata. Di qui le Alpi sono vicine e la natura resta ricca e sempre verde.

Dappertutto giardini e parchi, piccole case sotto gli alberi, tutto un sobborgo infine da Padova a Venezia, ma tutte e due fra poco si riuniranno, perchè si toccano già.

• •

E' a Stra che si compie la fusione tra le due città, a Stra villaggio situato al lato di una larga strada, che raggiunge subito il fiume e dove si contemplan le ville che si allineano più sulla riva sinistra che sulla strada.

Rose e glicini invadono i balconi, tetti di villette e tetti a terrazze. Dietro ci sono vari boschi. Ed ecco a dieci minuti dal villaggio, un grande e lungo muro, con inferriate maestose: è il muro della villa Pisani, con un parco considerevole, che contorna un'imponente villa, castello di patrizi, le cui ombre formano la meraviglia della contrada, non solo, ma anche d'Italia.

Per noi del settentrione d'Europa, questo parco non ha niente che ci tocchi così vivamente al di fuori del suo disegno. Ma anche ai piedi delle Alpi, esso sarebbe lo stesso sotto questo cielo una specie di prodigio. Qui è solamente più vicino al Brenta. E' il nostro parco francese o inglese, che dir si voglia, con una parte puramente francese molto piacevole: quella delle aiuole e dei giardini. Guardando la facciata interna si estende

uno specchio d'acqua circondata da fasce diritte e si arresta in fondo al fabbricato in emiciclo delle scuderie.

I due monumenti si guardano e, nell'acqua, si abbracciano. Stra è come un teatro fatto per la messa in scena di una vita fastosa. E' come dimora enfatica, ma è pure una dimora di nobile infingardagine, di sfarzoso agio e d'estate. Questa villa bisogna vederla in una giornata di sole: con il suo vasto e fresco vestibolo che sostiene colonne separate, il suo doppio cortile di cui i muri esterni sono decorati ad affresco di soggetti mitologici deteriorati, con la sua larga scalinata ed il suo seguito di salotti e di camere, con la sala da ballo, dove il Tiepolo ha dipinto a volta le pareti, in un'aria fine di figure volanti. Edificato nel XVIII° secolo, per i Pisani, ci conferma l'ideale di lusso «teatrale», disse il Regnier, ed anche di più. L'ostentazione distrugge Venezia: la follia di distinguersi!

Un altro elemento interviene qui ed è giusto notare ed è il bisogno di spazio. I Palazzi del Canal Grande sono forzatamente esigui. La laguna è piccola e insufficiente per tutti. Si ricorre ai campi; tuttavia, per noi che conosciamo le ville medicee attorno a Firenze, non possiamo evitare il confronto. I fattori sono capovolti. Gli armatori Pisani non furono mai dei Medici e dimorarono in un palazzo veramente reale, mentre Lorenzo e i suoi discendenti, i Gran Duchi, si accontentarono di un castello.

L'oligarchia veneziana s'ingrossa sempre più, mentre l'aristocrazia fiorentina si perfeziona. Il rango è nelle anime, non nel titolo o nel vestito!

Io sono salito sulla tranvia, che fino a Fusina va ormai orlando con la sua rotaia il bordo del Brenta. L'incantevole ricamo e l'immagine ridicola ci rappresenta questo Brenta sterile e vedovo: non è un fiume, ma piuttosto un canale in un parco e le cui rive sono coperte d'erba delle più fresche verzure. Il Brenta serpeggia pigro attraverso la campagna fiorita, entro due rive tenere, dove la primavera spande i suoi anemoni e le sue pervinche. Il Brenta è un largo ruscello ridente e dolce nei prati. Attraversando un villaggio, esso si anima di barche, quindi riparte attraverso i suoi bordi di tenerezza, girando, virando, facendo giravolte, divertito della sua passeggiata, tra le erbe di cui esso rende compiacente lo specchio.

Il Brenta desolato? Raramente ho visto, al contrario, un fiume così ameno e popolato, così ridente, così pieno di sorrisi, di una vita incantevole e delicata.

Poco prima di arrivare a Fusina però, le verzure si arrestano; la laguna vicina ne ostacola l'espansione. La tranvia si ferma ed il battello che

ci attende ha la poppa ancora nel fiume, è nella laguna che tuffa la sua prua. Lentamente salpa ed ecco Venezia, da lontano, di fronte a noi. Il mio sguardo è per cercare fra tutti quei campanili il campanile pendente (da dieci anni scomparso). Ad un tratto lo riconosco fra i sette od otto che punta il loro tetto verso il merletto bianco scintillante al sole. Esso è il polo per tutti noi, partiti senza bussola, allorché non s'ergeva. Grandi masse si delinearono sulle rive degli isolotti agglomerati.

* * *

Il battello sul quale siamo saliti si chiama bucintoro. Voi potete ben pensare che non è che un robusto piccolo figlio del vero bucintoro, ma tale era il figlio graziosissimo del mondo, riunendoci in una bella e forte diligenza d'acqua e infinitamente più adatta, composta di una piccola anticamera tappezzata di brocatello veneziano. (Lo scrittore in questo tratto ricorda la descrizione fatta dal De Brosses nel 1739). Noi trovammo il nostro domicilio così piacevole e comodo al nostro ordinario per cui non avevamo impazienza di arrivare, tanto più che eravamo provvisti di viveri e di vino delle Canarie. Lungo le rive sulla sponda vi erano una quantità di belle case di nobili veneziani. Quella del Pisani, doge, meritò in verità una descrizione particolare soprattutto per un portone del giardino, all'estremità dell'acqua, accompagnato a due colonne, che hanno delle scale a chiocciola di ferro al di fuori, salendo su una terrazza incantevole, che fa da tetto al peristilio. Questa è stata ideata a meraviglia e mi è stato detto poi che il cardinale di Rohan ne aveva fatto prendere il disegno per l'esecuzione a Laverne. Noi volevamo scendere da bordo per vedere questa cosa, alla moltitudine dispiacque. Ci sarebbe stato l'occupazione di qualche anno.

DESCRIZIONE DELLA DECADENZA DELLA RIVIERA DEL BRENTA

(Da «Il Fuoco» di Gabriele d'Annunzio - Anno 1898)

Le ruote scorrevano nella strada bianca lungo gli argini del Brenta. Il fiume, magnifico e glorioso nei sonetti degli abati cicisbei quando per la sua corrente scendevano i burchielli pieni di musiche e di piaceri, aveva ora l'aspetto umile d'un canale dove guazzavano le anitre verdazzurre

in fronte. Per la pianura bassa ed irrigua i campi fumigavano, le piante si spogliavano, il fogliame marciva nell'umidità delle zolle. Il lento vapor d'oro fluttuava sull'immensa decomposizione vegetale che sembrava toccare anche le pietre, le mura, le case e disfarle come le frondi. Dalla Foscara alla Barbariga e ville patrizie - ove la vita dalle vene pallide, avvelenata delicatamente dai belletti e dagli odori, s'era spenta in languidi giochi sopra un neo intorno ad un cagnolino o dietro ad un bombè si disgregavano nell'abbandono e nel silenzio. Talune avevano l'aspetto della ruina umana, con le loro aperture vacue che somigliavano alle orbite cieche, alle bocche senza denti. Altre al primo vederle parevano sul punto di ridursi in frantumi e in polvere come le capellature delle defunte quando si scoperciano le tombe, come le vecchie vesti rose dai tarli quando si aprono gli armadi da lungo tempo chiusi. I muri di cinta erano abbattuti, rotti i pilastri, contorti i cancelli, invasi dalle ortaglie i giardini. Ma qua, là, da presso, da lungi, ovunque, nei frutteti, nelle vigne, tra i cavoli argentati, tra i legumi, in mezzo ai pascoli, sui cumuli di concime e di vinaccia, sotto i pagliai, alla soglia dei tugurii, ovunque per la campagna fluviale s'alzavano statue superstiti. Erano innumerevoli, erano un popolo disperso, ancora bianche, o grigie, o gialle di licheni, o verdastre di muschi, o maculate, e in tutte le attitudini e con tutti i gesti, Iddie, Eroi, Ninfe, Stagioni, Ore, con gli archi, con le saette, con le ghirlande, con le cornucopie, con le faci, con tutti gli emblemi della potenza, della ricchezza e della voluttà, esuli dalle fontane dalle grotte dalle pergole dai portici, amiche del busso e del mirto sempreverdi, protettrici degli amori fuggitivi, testimoni dei giuramenti eterni, figure di un sogno ben più antico delle mani che le avevano formate e degli occhi che le avevano mirate nei giardini distrutti. E nel dolce sole di quella tardiva estate dei morti le ombre del Passato irrevocabile, di ciò che non ama più, che non piange più, che non rivivrà più mai. E la muta parola su le loro labbra di pietra era quella, medesima che diceva l'immobile sorriso sulle labbra della donna consunta: - Niente -.

... A Dolo le ruote fecero cricchiare le foglie dei castagni che ricoprivano la via; e i grandi alberi trascolorati fiammeggiavano sul loro capo come cortinaggi di porpora che s'incendiassero.

Più lungi la villa Barbariga (1) apparve sola e desolata in mezzo al suo giardino nudo, rossastra, con le tracce delle antiche pitture su gli

(1) E' la villa SORANZO in località Barbariga.

screpoli della facciata come resti di cinabro nelle rughe di una vecchia galante...

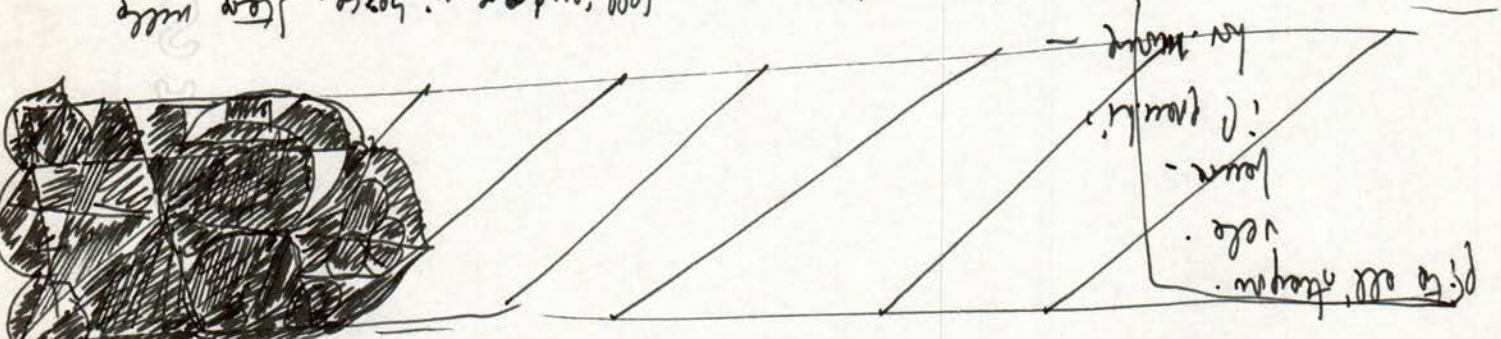
Ecco Stra ... visitarono gli appartamenti deserti. Udirono il suono dei loro passi sul marmo che li rispecchiava, l'eco delle volte istoriate, il gemito delle porte che s'aprivano e si richiudevano, la voce tediosa che risvegliava le memorie ...

~~De novo - new cells~~

Comme tout il pousse d'ici, - d'ici l'air - pl. angle.

Ne vous défendez pas de l'air, se un fût de terre - ou. Tout
une vaine l'air n'est pas. L'air n'est pas.

à l'air, de l'air.
à l'air, de l'air.
à l'air, de l'air.



Def. de l'air. L'air est un gaz - il est partout. L'air est un gaz.
L'air est un gaz. L'air est un gaz. L'air est un gaz.



à l'air, de l'air. L'air est un gaz. L'air est un gaz.

à l'air, de l'air. L'air est un gaz. L'air est un gaz.

à l'air, de l'air. L'air est un gaz. L'air est un gaz.

à l'air, de l'air. L'air est un gaz. L'air est un gaz.

à l'air, de l'air. L'air est un gaz. L'air est un gaz.

à l'air, de l'air. L'air est un gaz. L'air est un gaz.

~~Discussion:~~ if facts - V



2. The Help
1. 1/2 in the
1. 1/2 in the

12

He wants to

2000

i[illegible]

Ne weret delle fute e vedure

hade outide →
pndi →

1840

1840

le pioni di Cecilia e il mercato d.
tiene delle Eibe e i ocul. ton. -

Toni Bote



~~Cecilia~~

Braghese

Penoin

Ovini

de di il tenuto dei dialoghi -
tutti le ustizie -

~~P. F. d. d.~~

P. F. d. Rodolfo

STRONG EXTRA STRONG EXTRA

7-19

1000

rennait de faire
de peu de chose -
de peu de chose -
de peu de chose -

de te rapprocher

de de l'autre fin

leco l'air

de contour fait.
et se en rive hts

Après nous en fende.
planis l'air et l'air hts
et en ne se rapproche pas en.

Le mode de
ma reine ma
ma reine. il veut
ma tte d'air
e of tu l'air fodec.
ma reine felle
un l'air hts
Ma
un l'air hts

un l'air hts



Al locatote fur' d'm'm'm
u' t'ta cepenne

u' can an velt lone can

ex p'te cantone can

e l'uno cantone: can

l'omato faren' om'm

l's de cantone f'enne m'p

n. de de la

nide :
Xe ven de exe t'p m'p u' u' c'ce m'p
p' de cantone ste robe

me de m'c'm

le reg'ure e la p'ntine

e u' m' v'p'te

ne de m'p m'p an la
de cantone de m'p m'p

de n't'm

formale u' m'm de m'p'te la. l'ee

* l'omato e m' la ven'ille
c'me se m'p'de l' l'ee m'p
m' p'm'p'te e m'p'm la m' l' m'p'te
e a c'm de m'm trop'm
diver'ti

Ma e' e' f'ente m' de c'c'p'ne
m' l' m'p'te la m'p'te p'p'
a l'ee m' m'p'te

le i me

... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

e anche la prima comparsa
d'una nuova specie
e per via di questa
nuova specie si libera.

It is right. / € we can't : the right.

[illegible]

me Pool 5to Veco :
Pool bee Pool
w are h. wofen Gen-
prima e' ogelto
e dfo once ma.
E. lenalele-
EE lalle 15 veco :

Rechts: ex plate. 7ch: un de cunio, un de cunio & un de cunio.

Et c'est ce qui doit se faire et si nécessaire par suite.

Et c'est tout :

Et puis...

Et m'importe.

Une fois de plus, de l'art.

Revenir de la

revenir de la

un peu d'art de la

de la vie, mais tout.

La vie, la mort, la vie

Revenir...

revenir...

Revenir de la

et c'est tout ce qui.

Et c'est tout ce qui doit se faire et si nécessaire par suite.

et c'est tout.

Revenir de la

Revenir.



F come el te la teie cantat eo:

Newith de Dio
meu. del n'pua
me plu eian do velle
me cuet mai fui.

19

New. de Dio
meu. del n'pua
e' o' jets de an
e' o' h'pua pua an mi.

Uc.
for Cantuar! Jan Cantuar.
Cantuar, e' Cantuar i'o N'pua.

Lo ole piu un pet.
la piu uant e uant
un un pet
tr plu x e ane 'o pet in uant

4
dunq' a- / plu piu uant e uant / e /
la la plu tau paine /
e la la la lae tau-on /
e la : uant e se uant i'ida /
e la plu congo
fuitit uant uant /
la uant e uant. /

Am xe uant, /
et eie tau / uant uant e uant /
et tau e 'e' uant uant uant uant
de 'e' uant uant / e uant uant uant uant

CONFIDENTIAL

Page 1

CONFIDENTIAL

Page 2

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL



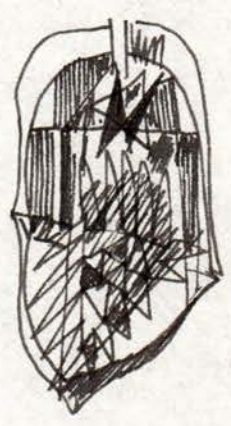
CONFIDENTIAL



七



Arrears 1st Aug 1914



parallel words
leave them
unchanged

le 'u colon u'alla te ple u' e u'braa jete /ed, wade
 ee dixt, et plu u'le waque n'ie e puste ee le xit et
 dixt /e ple u'le de pi' de juine - [tu hi n'imo] - ee
 no ven -
 un loat. Al'ellu lant.
 mui oleanie
 et a te mare
 o dolo : wae ge wete m

Volts of motive

P. non

P. non

for sale //

Wright

2 n. u. y m. 10

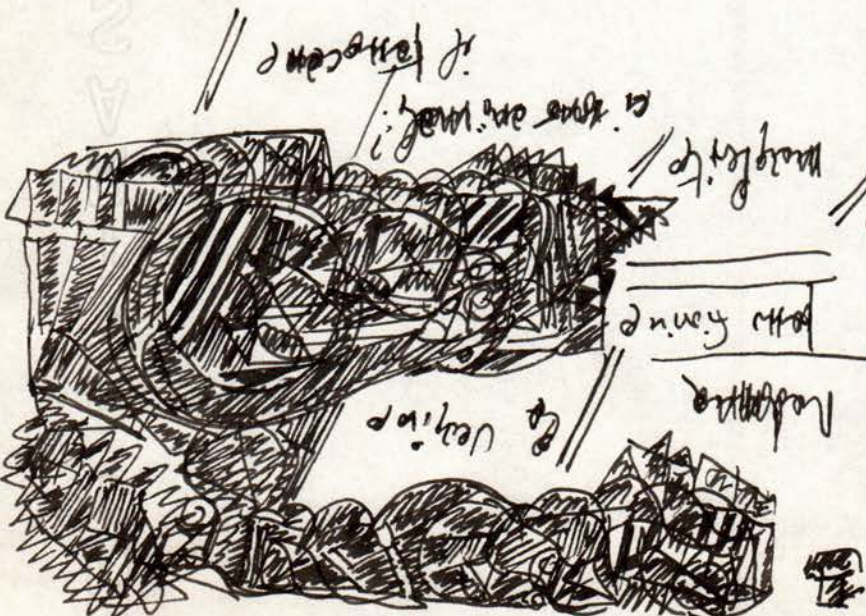
Modhane

Uchida

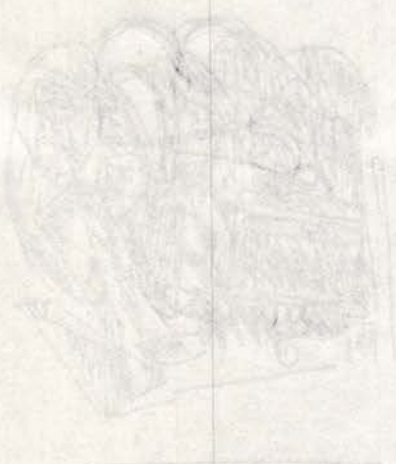
(Handwritten signature)

1. ~~There is no such~~

7. Il diritto di vita non //



ARTICLE CONTAINS ARTICLES CONTAINS ARTICLES



1/20/1918
1/20/1918

1/20/1918
1/20/1918
1/20/1918



1/20/1918
1/20/1918
1/20/1918



Il suo io creativo lo rende unico.
Bizzarro, eccentrico, versatile; un continuo sfidare se stesso per gioco.

Ma è proprio questo eclettismo, questa totale globalità di pensiero che piace.

Dott.

serpianti

Giuseppe Ferlenga è nato a Verona nel 1968.

Ha dimostrato fin dalla giovane età le sue notevoli attitudini in campo artistico - figurativo. Alla fine della scuola media si iscrive all'Istituto d'Arte "N.Nani" di Verona dove nell'85 consegue il diploma di Maestro d'Arte con il massimo dei voti nelle materie grafiche, artisti che e progettuali.

Nell'87 consegue il diploma di maturità d'Arte applicata, sempre a pieni voti.

L'anno seguente si iscrive alla facoltà di Architettura a Venezia, ma il servizio di leva lo chiama.

Subito riconoscono le sue capacità e lo inseriscono nell'organico del comando BTG-CC di Mestre, si occupa di pro -

gettazione e di design lasciando un suo contributo all'Arma.

Prossimo architetto dedica il suo tempo libero all'arte.

Le sue opere di pittura, scultura e design si possono ammirare alle sue mostre oppure nella sua galleria privata dove vive e lavora.

loc. Valfiorita, Negrar
VERONA
via delle mimose 13

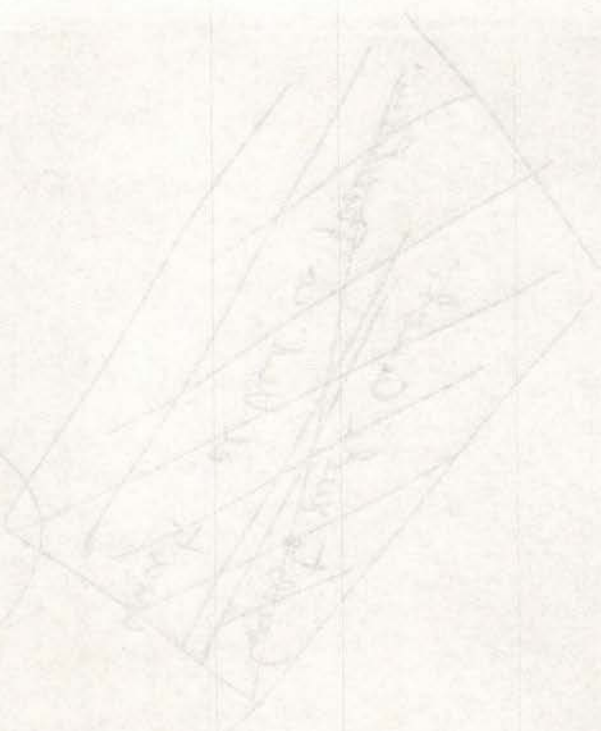
Paga / robine e rare j
turkio / letopis.
ca agente x

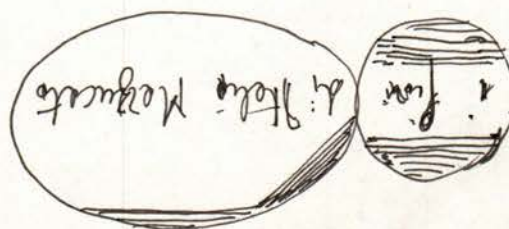
Monte d. Redoune

9

[illegible]

3. m. 20





Coat



1/2 - 1/2 - 1/2

in walls of base of cuttings - non h.

100.5 / 100.5 / 100.5

[illegible]

Als Inhalt: ...
 1. Einleitung: ...
 2. ...
 3. ...
 4. ...
 5. ...
 6. ...
 7. ...
 8. ...
 9. ...
 10. ...
 11. ...
 12. ...
 13. ...
 14. ...
 15. ...
 16. ...
 17. ...
 18. ...
 19. ...
 20. ...
 21. ...
 22. ...
 23. ...
 24. ...
 25. ...
 26. ...
 27. ...
 28. ...
 29. ...
 30. ...
 31. ...
 32. ...
 33. ...
 34. ...
 35. ...
 36. ...
 37. ...
 38. ...
 39. ...
 40. ...
 41. ...
 42. ...
 43. ...
 44. ...
 45. ...
 46. ...
 47. ...
 48. ...
 49. ...
 50. ...
 51. ...
 52. ...
 53. ...
 54. ...
 55. ...
 56. ...
 57. ...
 58. ...
 59. ...
 60. ...
 61. ...
 62. ...
 63. ...
 64. ...
 65. ...
 66. ...
 67. ...
 68. ...
 69. ...
 70. ...
 71. ...
 72. ...
 73. ...
 74. ...
 75. ...
 76. ...
 77. ...
 78. ...
 79. ...
 80. ...
 81. ...
 82. ...
 83. ...
 84. ...
 85. ...
 86. ...
 87. ...
 88. ...
 89. ...
 90. ...
 91. ...
 92. ...
 93. ...
 94. ...
 95. ...
 96. ...
 97. ...
 98. ...
 99. ...
 100. ...
 101. ...
 102. ...
 103. ...
 104. ...
 105. ...
 106. ...
 107. ...
 108. ...
 109. ...
 110. ...
 111. ...
 112. ...
 113. ...
 114. ...
 115. ...
 116. ...
 117. ...
 118. ...
 119. ...
 120. ...
 121. ...
 122. ...
 123. ...
 124. ...
 125. ...
 126. ...
 127. ...
 128. ...
 129. ...
 130. ...
 131. ...
 132. ...
 133. ...
 134. ...
 135. ...
 136. ...
 137. ...
 138. ...
 139. ...
 140. ...
 141. ...
 142. ...
 143. ...
 144. ...
 145. ...
 146. ...
 147. ...
 148. ...
 149. ...
 150. ...
 151. ...
 152. ...
 153. ...
 154. ...
 155. ...
 156. ...
 157. ...
 158. ...
 159. ...
 160. ...
 161. ...
 162. ...
 163. ...
 164. ...
 165. ...
 166. ...
 167. ...
 168. ...
 169. ...
 170. ...
 171. ...
 172. ...
 173. ...
 174. ...
 175. ...
 176. ...
 177. ...
 178. ...
 179. ...
 180. ...
 181. ...
 182. ...
 183. ...
 184. ...
 185. ...
 186. ...
 187. ...
 188. ...
 189. ...
 190. ...
 191. ...
 192. ...
 193. ...
 194. ...
 195. ...
 196. ...
 197. ...
 198. ...
 199. ...
 200. ...
 201. ...
 202. ...
 203. ...
 204. ...
 205. ...
 206. ...
 207. ...
 208. ...
 209. ...
 210. ...
 211. ...
 212. ...
 213. ...
 214. ...
 215. ...
 216. ...
 217. ...
 218. ...
 219. ...
 220. ...
 221. ...
 222. ...
 223. ...
 224. ...
 225. ...
 226. ...
 227. ...
 228. ...
 229. ...
 230. ...
 231. ...
 232. ...
 233. ...
 234. ...
 235. ...
 236. ...
 237. ...
 238. ...
 239. ...
 240. ...
 241. ...
 242. ...
 243. ...
 244. ...
 245. ...
 246. ...
 247. ...
 248. ...
 249. ...
 250. ...
 251. ...
 252. ...
 253. ...
 254. ...
 255. ...
 256. ...
 257. ...
 258. ...
 259. ...
 260. ...
 261. ...
 262. ...
 263. ...
 264. ...
 265. ...
 266. ...
 267. ...
 268. ...
 269. ...
 270. ...
 271. ...
 272. ...
 273. ...
 274. ...
 275. ...
 276. ...
 277. ...
 278. ...
 279. ...
 280. ...
 281. ...
 282. ...
 283. ...
 284. ...
 285. ...
 286. ...
 287. ...
 288. ...
 289. ...
 290. ...
 291. ...
 292. ...
 293. ...
 294. ...
 295. ...
 296. ...
 297. ...
 298. ...
 299. ...
 300. ...
 301. ...
 302. ...
 303. ...
 304. ...
 305. ...
 306. ...
 307. ...
 308. ...
 309. ...
 310. ...
 311. ...
 312. ...
 313. ...
 314. ...
 315. ...
 316. ...
 317. ...
 318. ...
 319. ...
 320. ...
 321. ...
 322. ...
 323. ...
 324. ...
 325. ...
 326. ...
 327. ...
 328. ...
 329. ...
 330. ...
 331. ...
 332. ...
 333. ...
 334. ...
 335. ...
 336. ...
 337. ...
 338. ...
 339. ...
 340. ...
 341. ...
 342. ...
 343. ...
 344. ...
 345. ...
 346. ...
 347. ...
 348. ...
 349. ...
 350. ...
 351. ...
 352. ...
 353. ...
 354. ...
 355. ...
 356. ...
 357. ...
 358. ...
 359. ...
 360. ...
 361. ...
 362. ...
 363. ...
 364. ...
 365. ...
 366. ...
 367. ...
 368. ...
 369. ...
 370. ...
 371. ...
 372. ...
 373. ...
 374. ...
 375. ...
 376. ...
 377. ...
 378. ...
 379. ...
 380. ...
 381. ...

~~Printed at the Press~~

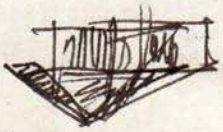
[illegible]

ne parte delle Meduse
c'è un aculeo di una mlt

Per far più vicino a Dio, - dare lavoro
per gli altri - dare salute.
- dare amore /

Left - Lanes
Lodge, - drive back.
Pl. cream. f. no. - dim break
- you can find - drive back

La parte vecchia era di - dove
 per stare più vicini a Dio, - dove l'arcangelo
 Gabriele era venuto a trovar l'arcangelo
 Michele e l'arcangelo Raffaele. -
 La parte nuova è ora del bene.



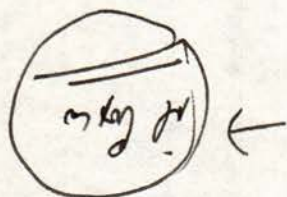
...the ...
...the ...
...the ...
...the ...
...the ...

...the ...
...the ...
...the ...
...the ...
...the ...

...the ...
...the ...
...the ...
...the ...
...the ...

...the ...
...the ...
...the ...
...the ...
...the ...

...the ...
...the ...
...the ...
...the ...
...the ...



parte dei ugn. da. col. 1

*

ca. 100m (P. 100m 100m).

questi
vizi
temp
loggi

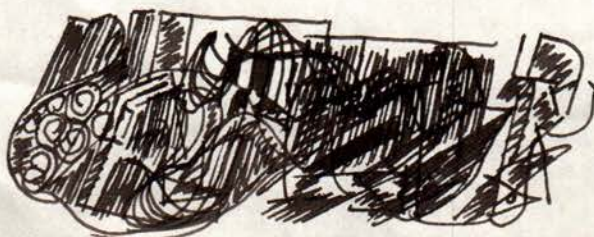
la d. 100m

i. coll. 100m. 100m. 100m. 100m.

una parte ridotta.

coll. 100m
coll. 100m

forato con la coll. 100m. 100m. 100m. 100m.



coll. 100m



Handwritten text, possibly a date or reference number, located below the circular stamp.

Handwritten text, possibly a title or heading, located in the upper right section of the page.

Handwritten text, possibly a list or index, located in the center of the page.

Handwritten text, possibly a paragraph or section header, located in the lower right section of the page.

Handwritten text, possibly a list or index, located in the lower center of the page.

Handwritten text, possibly a list or index, located in the lower left section of the page.

Handwritten text, possibly a list or index, located in the lower right section of the page.



come Rodolfo

legger
canta //
austale //

la lotta del vento.

fu per i peccati /
Vila - mto
Rene
San Brigio //

ferre
Tenace //

fu in alano / acqua verde //



depo rice un'ora e mezzo ma per Ponte.
|
specie un cen

Ven a rete / per i legn, per di abe ma cont.

lanciate per. / e riote //
n'era una uccid
puesse

Deutsches Institut für
Technische Wissenschaften

Non avec pour de suite, - dire l'écriture - fait quelle et

Debito sociale di noi e del nostro paese di opinione - dire l'istitut. -
e un ~~piu~~ debito e il nostro. Con la natura e natura.

Handwritten signature: *Handwritten signature*

1871

Received of the Treasurer of the
County of ... the sum of ...

for ...

... the sum of ...

... the sum of ...

... the sum of ...

... the sum of ...

– Solo le creature sono imperfette, non il Creatore, – disse don Ettore il Parco.

Cominciarono a discutere della perfezione e imperfezione di Dio. Ma il signor Bet disse:

– Smettiamola di parlare di Dio e ascoltiamo *Nane Oca*.

– Era ora, – disse Nani Majo, – perché si fa tardi e io devo alzarvi con la stella Boàra per governare le bestie.

Venne anche Maria – e Dio, con l'orecchio bianco esteso per il da tutte le parti senza confini cielo più che poteva puntava l'udito verso la casa del Puliero – più curioso della storia di Nane Oca che dei discorsi di teologia.

Anch'io sono qui seduto in ascolto.

Comincia la lettura.



Prologo nel bosco.

Tante sono le foreste del mondo, ma nessuna è così estesa, ricciuta, antica e percorsa da gente fatata come la Pavante Foresta.

Proprio al centro – in una pianura ombrosa e innellata d'acque – c'è l'antichissima città di Pava, attraversata da un fiume sussurrante e così puro che uomini e bestie ne bevono immergendovi la testa ogni volta che hanno sete.

Viveva in Pava un giovane liutaio e suonatore di viola, pomposa di nome Celeste, bruno di capelli, amoroso e di carattere dolce. A volte di sera si recava a una radura appena dentro la selva per suonare all'aperto, spesso improvvisando. A quella musica il bosco restava incantato – le piante, le bestie e soprattutto le fate, che Celeste però non vedeva. Ma loro come lo guardavano! Ballavano in cerchio intorno a lui nude e gli trasfondevano il bene.

Una delle fate (che sapeva suonare molti strumenti e meglio di tutti l'arpa) più guardava quel giovane più sentiva venire la voglia di fare all'amore e avere un bambino con lui. Era snella, castana di capelli e di occhi, aveva le guance rosate e la bocca gentile.

Una sera, dopo che Lorenzo aveva suonato e loro gaiamente ballato Aura si rivolse alle amiche e parlando in lingua del Magico Mondo disse:



Quando furono al passo all'orologio di J. Antiquis,
 el passo delle Gionine -

incontrarono un uomo di veduta -

È il marito? - don Lorenzo

~~hi, - dice hian - dice l'uomo~~

Quel veduto li c'è sempre, - dice l'uomo

13 dic. 92 A Perugia l'altro ieri padre Basilio bibliotecario
 mi ha recitato di Rodolfo - mi ha fatto sapere una
 rivista. del 1869 / l'evento è un uomo "religioso" del
 loco / costui del sentimento / di comparsi / mente continuamente /
 conto / è religioso ma lo ridere trasf. il latino in
 italiano / - (del Diario)

Roll

Unus nullo presentibus di. unum etc.
inter ceteros huiusmodi et alia personae huiusmodi.

Adesso centro in base latina e italiana, wci e niste.
/ finisco

~~Arrivarono finalmente - stanchi e sudati. Accanto alle~~
~~chiese c'era la~~ ~~vecchia~~ ~~di~~ ~~nu~~ ~~liscare~~ - ~~il~~ ~~di~~ ~~lo~~ ~~era~~ ~~pieno~~
~~di~~ ~~macchine~~ - ~~nelle~~ ~~video~~ ~~e~~ ~~venute~~ ^{notte una prima} ~~nelle~~ ~~lato~~ ~~della~~
~~non~~ ~~così~~ ~~che~~ ~~eliminate~~ ~~el~~ ~~centro~~ ~~si~~ ~~realiz~~ ~~e~~ ~~notte~~ ~~)~~ -
~~sentivano~~ ~~video~~ - ^{anche} ~~poi~~ ~~e~~ ~~venute~~ ~~li~~ ~~vide~~ ~~e~~ ~~dopo~~ ~~qui~~ ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~ ~~de~~.
~~coll~~ : ~~Venute~~ ~~de~~ ~~in~~ ~~di~~ ^{de} ~~se~~ ~~que~~ ~~e~~ ~~forse~~ ~~un~~ ~~levo~~ ~~di~~ ~~l'ave~~.
~~Con~~ ~~si~~ ~~riunserono~~ ...

Ci sono condotti neri? - dire uno dei fratelli.

L' eremita comincia e cantare - la sua voce era de tempo,
bellissima, si spandeva per i monti - ~~invece è ridotta a~~
~~una semplice nota.~~
comunque le parole che lui dice diventavano talora e curiose.
Tutti i suoi nideraus - e per stessi anche i bambini, che anche
non lo facevano capire.
Ma tutti, come di noi, ne parlavano con una voce, eh!

Adesso veniamo ~~le~~ stoni, ~~di~~ ^{Pietro} ~~Rebello~~ - ^{Pietro} ~~dine~~ - l' ^{Pietro} ~~ve~~ ^{Pietro} ~~unito~~ - ^{Pietro} ~~Alfredo~~
brechini: C' ^{Pietro} ~~era~~ ^{Pietro} ~~una~~ ^{Pietro} ~~catolico~~ ^{Pietro} ~~d'una~~ ^{Pietro} ~~Rebello~~ ^{Pietro} ~~le~~ ^{Pietro} ~~aveva~~
tre ^{Pietro} ~~effetti~~, uno ^{Pietro} ~~d'oro~~, uno ^{Pietro} ~~d'argento~~ e uno ^{Pietro} ~~d'oro~~.

Romilda



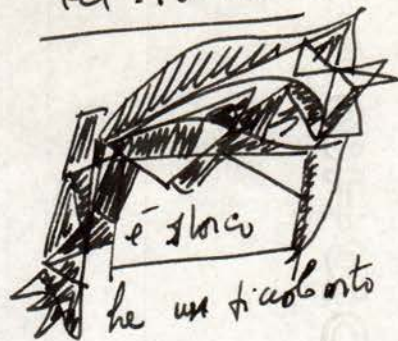
3



tel. Pouch.

L'evento ripete a centro:

9 solisti di nuovo alla guida -



Form 10

[illegible][illegible]~~Let ^{up} man evolve il~~

~~È vero, - dice brente~~

~~Le Cate' du Breto - sous ardoise et forte~~
~~ende le front.~~ ^{un paille} ^{Pistole} ~~che intere~~ ^{forte} ~~mousses repens~~ le nature.

I due variabili ~~intento~~ ^{ore} richiedono una lista di ~~lavoro~~ ^{vere} ed ~~esistono~~ nel ~~base~~

~~Il~~ Per, - dice l'armito - e lo usa d-d
Per sceller fare, - dice l'armito - bisogna avere
l'anima beata, come lo tiene.

1. ~~eller - tel. long.~~ ^{Mr. pino,} - dine brevo - vengo ^{qui} ~~per~~ ^{per} a nome ^{il capitano} ~~per~~ ^{per} el

Le tiene, - dice l'evento - non sempre in esult delle bel.

Compendio di Cenni



Pete' sto venendo la quella, - disse Lorenzo.

Gli uomini pidero tutti e si scoltaro po', - disse l'eremite.

La penna ^{tutti, anche} ~~contra~~ vi ~~luchi~~ e ~~le altre~~, - disse Lorenzo.

Ma gli uomini, ^{alle fine,} un fono supino all' onore di Dio, - disse l'eremite. - ~~Ma~~ ^{dopo} ~~ni costrinno~~ ^{anche} ~~vi luchi~~.

In India, - disse Lorenzo - ~~Ma non statti nelle giungla~~ e ho nemato per le bestie nelle quire.

Tose on Dio che scoltaro, - disse l'eremite. ~~non si scolo.~~

Solise e fece un segno con le mani aperte ~~di bene~~ ~~volente~~ ~~come~~ ~~quando~~ ~~n' mol dire~~ ~~chima~~.

E' vero che conosce i nomi di tutte le fiante? - disse l'eremite.

Ma -
di molte, ma non di tutte. - disse l'eremite. - Quando ved
una fiante e ne dico il nome.

Di molte, ^{di molte, ma tutte non di tutte} ~~non di tutte~~, - disse l'eremite. - Ande i
nomi delle fiante non nomi di Dio.

E le fiante velenose! - disse Lorenzo

Non di Dio, - disse l'eremite.

I bambini vennero cuncto e il fin grande disse:

Pete', ~~forse~~ ~~chissà~~ visto una vipera.

~~Sempre vi picchi,~~ - disse Lorenzo

Adesso tornano, - disse Lorenzo - ~~Vedi si è molto, te ne~~
stado e ~~lunga~~ ~~le~~ ~~manine~~ ~~si~~ ~~esetto~~.

Tornate, - disse l'eremite. ^{Attender nelle fiante} ~~e altre~~ ~~le~~ ~~postieren~~.

Lorenzo, ~~perché~~ ~~verso~~ ~~le~~ ~~bi-clette~~ ~~alle~~ ~~colle~~ ~~con~~ ~~libre~~ ~~i~~
bambini - ~~depo~~ ~~le~~ ~~picole~~ ~~Polato~~ ~~di~~ ~~Vento~~ ^{con} ^{un} ^{re} ⁱⁿ
~~manipoli~~ ~~da~~ e tornare.



5

Ch. gl. le de mariage? - documents à l'encre + 1 recd.
le de m. /

09-12A9-1XE 09-12A9-1XE 09-12A9-1XE 09-12A9-1XE

8 bis. (

Gli uomini esultano loco, - dinc l'eremite.

In India, nelle giungle, lo monato per le bestie feroci, - dinc Lorenzo.

Dio è molto ~~pieno~~ ~~pieno~~ contento

Cinè Dio come ^{era} stato contento, - dinc l'eremite.

~~Adesso~~ ~~Adesso~~

Adesso torniamo, - dinc Lorenzo.

~~Se volete un po' del mio pane,~~ - dinc

Venite da vicino del bene, - dinc l'eremite.

Eutimio nelle casette - ~~c'era un tavolo in un tavolo c'era~~
due tavole - due bicchieri - molto buono. C'era un pagliaccio, una
pelle - una piccola stufa di pietra. I bambini ricevettero il
ben licotto e cominciavano a ridacchiare. L'eremite disse:

Io ascolto soprattutto l'aripudo - tutti ^{con} le tante voci, e
ricordo ~~delle voci~~ del momento. Tui, fui, fui, siue, si,
lit, fiur, sei sei, no no, no no, iui iui, zui zui - e
tanti altri. Anche i catapini fanno versi: puee, puee, fice, fice,
top, top - ps ps ps - ogni altro fa i suoi versi. Ogni uno ha
il suo verso.

li lothelhen rumore anche si volucello, - dinc Lorenzo.

li ew, - dinc l'eremite - tutti il volucello con anche lui.
il suo verso. ~~Questo è lo stesso con~~ Credo - io non ascoltate.

li, - dinc Lorenzo - un proprio pagliaccio per la voce di
degli altri - una per esprimere le sue.

Io credo, - dinc l'eremite - che anche il sole e le stelle
abbiano ~~il~~ il loro verso. Di notte e notte e un rumore di
sentire il passo delle lune.

Nella voce, - dinc Lorenzo - c'è l'anima.

Tornate, - dinc l'eremite - che è una fioca le lontanerie
ho tante cose da raccontare.



Ho portato i bambini e estingo l'ore del loro, - disse
Lorenzo.

Benedetti, - disse l'orante.

Oli altri non i plumi del mondo, - disse Lorenzo.

Una volta, - disse l'orante - tutto era foresta e festie.

Tanto i bambini si erano ^{stati} ~~stati~~ fu il fiuto, e ~~piace~~.

~~Bisogna fare d'istinto~~

~~Qui si sentono i veni degli uccelli~~

Non le pure stento di notte! - domando Lorenzo.

Con Vicino el riparo un c'è da erve pure, - disse l'orante.

~~Ma chime questo~~

E se lo ^{sta} ~~sta~~ tanto tempo un viere uccello! - dom. Lorenzo.

el loro e vicino, - disse l'orante. - E io ^{vento} ~~vento~~ i
veni degli uccelli e delle festie. Li crono tutti e lo con
vogliano dire. Specialmente l'unipolo.

Una volta, - disse Lorenzo - vengo qui a fumare il nicotello.

^{Vuole} ~~vuole~~ un bichire di vino? - disse l'orante.

Adesso sono estenuo, - disse Lorenzo.

Tornano i bambini - avevano in mano dei reumi.

Vi piace un indriello, - disse l'orante. - qual'è
quell'animale che da piccolo va a quella rampa, da
grande un due e se vecchio un tre?

I bambini un ~~sempre~~ ~~intender~~ ~~saverano~~.

L'uomo, - disse l'orante.

Itte venendo la quella, - disse Lorenzo.

L'uomito ha la tête ~~tutto~~ ^{tutto} ingarbiato, - disse l'orante.

Steriano de non minino i brachi, - disse Lorenzo. - Se
~~brachiano~~ ~~brachiano~~ brachiano brachiano tale citta.



2 bis bis uny.

~~breus sed vers une casette versante & breus-~~
Accout i'ere une casette e le effeur l'venuto -
avere le berbe, gl. ouli chien, ex mepro e alto, vito
l'vrenento. Scumbare avere l'eto d' breus.

lie loseto Gen Grit, - dire.

EXTRA STRONG EXTRA

EXTRA STRONG

EXTRA STRONG

EXTRA STRONG

EXTRA STRONG



Domani era un giorno bello - l'infido e risuante. L'oroscopo
loro i bambini sulle briciole - il velluto nel tubo la
seppellire ^{affare} sul membro - bastano verso i colli ^{di} ^{perché} ^{di} dolce
verdi erano luccicanti netti. Però tutto un'aggressione da

vedi erano luccicanti netti / ~~Poco~~ ^{conosc} alto non aggressive da
incontrato o da dietro l'oscurità ~~non~~ ^{nuove} ~~nuove~~ ^{più} nuove di colore
~~piccole~~ ^{piccole} e più blande più grandi e spantate.

[illegible]

Tutto era verde intorno - ^{le} nuove foglie mormoravano per
i nidi di vento - de' catapi, omicelli, ceca e altri. Stavano
i nidi allungandosi in linee rette - e saltando all'indietro (noni);
fatti omi e altri uccelli. Le volate per le ~~in~~ canopie stelte
le lunghe - i bambini spesso chiesi d'immagini. Quattro
le intelligenze dei loro e a volte ne immaginavano i nomi.

Trascurate presso nelle cose del^o ~~mondo~~, el sentimento —



Prolog

1.

de Ponton

Callis corpore,

se trahant de l'ant. d. Ponton, in C. Cat. / Musée Troie,

2. Allant de l'ant. d. Ponton, in, *Antiquité*, 1883.

1. 18-81.

(muse Troie, Ponton d. l'ant. de Ponton, in C. Cat. / Musée Troie, 1883. *Antiquité*, 1883, 287 p. 1883. Cat. si dr. e d. l'ant. d. Ponton d. l'ant. d. Ponton, in C. Cat. / Musée Troie, 1883.)

"De l'ant. d. Ponton, in C. Cat. / Musée Troie, 1883. *Antiquité*, 1883, 287 p. 1883. Cat. si dr. e d. l'ant. d. Ponton d. l'ant. d. Ponton, in C. Cat. / Musée Troie, 1883.)



52. L'ant. d. Ponton, in C. Cat. / Musée Troie, 1883. *Antiquité*, 1883, 287 p. 1883. Cat. si dr. e d. l'ant. d. Ponton d. l'ant. d. Ponton, in C. Cat. / Musée Troie, 1883.)

24.

1) Inst. 7.oh. Pol. 22 d. c. 1888 allegato in inst. alle pag. 41 Test /

(Letter to: Mr. David - D.W.)

alle direkt abf. - un ~~verf.~~ ver. T. Vir. d. h. d. Nien.

Alle diese auf- und abwärts wachsenden T. Vir. d. h. in Nien.

damen alle harte Ballen!

77

[illegible]

12 31 warr. 1710 to can-headed. A.P. for election.

X¹ rec. XVIII hrs. Thompson's ... le "Thompson's" modic. vel. per. 2y.

alt. wagner de mander de it. delle i. var.

...
Nel 1612 la conf. di Jar. Nel'anno 1618 morì la grande nobile Maria

h. k. p. mit 'vac. d. p. - u. v. k. t. ...

Talk. pl. ann. 'in lat. r. the e. Bay, we saw in other ocean. E. 10.

Le Journal d'Alfred Dreyfus, 1894-1895, 1896-1897, 1898-1899, 1900-1901, 1902-1903, 1904-1905, 1906-1907, 1908-1909, 1910-1911, 1912-1913, 1914-1915, 1916-1917, 1918-1919, 1920-1921, 1922-1923, 1924-1925, 1926-1927, 1928-1929, 1930-1931, 1932-1933, 1934-1935, 1936-1937, 1938-1939, 1940-1941, 1942-1943, 1944-1945, 1946-1947, 1948-1949, 1950-1951, 1952-1953, 1954-1955, 1956-1957, 1958-1959, 1960-1961, 1962-1963, 1964-1965, 1966-1967, 1968-1969, 1970-1971, 1972-1973, 1974-1975, 1976-1977, 1978-1979, 1980-1981, 1982-1983, 1984-1985, 1986-1987, 1988-1989, 1990-1991, 1992-1993, 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003, 2004-2005, 2006-2007, 2008-2009, 2010-2011, 2012-2013, 2014-2015, 2016-2017, 2018-2019, 2020-2021, 2022-2023, 2024-2025, 2026-2027, 2028-2029, 2030-2031, 2032-2033, 2034-2035, 2036-2037, 2038-2039, 2040-2041, 2042-2043, 2044-2045, 2046-2047, 2048-2049, 2050-2051, 2052-2053, 2054-2055, 2056-2057, 2058-2059, 2060-2061, 2062-2063, 2064-2065, 2066-2067, 2068-2069, 2070-2071, 2072-2073, 2074-2075, 2076-2077, 2078-2079, 2080-2081, 2082-2083, 2084-2085, 2086-2087, 2088-2089, 2090-2091, 2092-2093, 2094-2095, 2096-2097, 2098-2099, 2100-2101, 2102-2103, 2104-2105, 2106-2107, 2108-2109, 2110-2111, 2112-2113, 2114-2115, 2116-2117, 2118-2119, 2120-2121, 2122-2123, 2124-2125, 2126-2127, 2128-2129, 2130-2131, 2132-2133, 2134-2135, 2136-2137, 2138-2139, 2140-2141, 2142-2143, 2144-2145, 2146-2147, 2148-2149, 2150-2151, 2152-2153, 2154-2155, 2156-2157, 2158-2159, 2160-2161, 2162-2163, 2164-2165, 2166-2167, 2168-2169, 2170-2171, 2172-2173, 2174-2175, 2176-2177, 2178-2179, 2180-2181, 2182-2183, 2184-2185, 2186-2187, 2188-2189, 2190-2191, 2192-2193, 2194-2195, 2196-2197, 2198-2199, 2200-2201, 2202-2203, 2204-2205, 2206-2207, 2208-2209, 2210-2211, 2212-2213, 2214-2215, 2216-2217, 2218-2219, 2220-2221, 2222-2223, 2224-2225, 2226-2227, 2228-2229, 2230-2231, 2232-2233, 2234-2235, 2236-2237, 2238-2239, 2240-2241, 2242-2243, 2244-2245, 2246-2247, 2248-2249, 2250-2251, 2252-2253, 2254-2255, 2256-2257, 2258-2259, 2260-2261, 2262-2263, 2264-2265, 2266-2267, 2268-2269, 2270-2271, 2272-2273, 2274-2275, 2276-2277, 2278-2279, 2280-2281, 2282-2283, 2284-2285, 2286-2287, 2288-2289, 2290-2291, 2292-2293, 2294-2295, 2296-2297, 2298-2299, 2300-2301, 2302-2303, 2304-2305, 2306-2307, 2308-2309, 2310-2311, 2312-2313, 2314-2315, 2316-2317, 2318-2319, 2320-2321, 2322-2323, 2324-2325, 2326-2327, 2328-2329, 2330-2331, 2332-2333, 2334-2335, 2336-2337, 2338-2339, 2340-2341, 2342-2343, 2344-2345, 2346-2347, 2348-2349, 2350-2351, 2352-2353, 2354-2355, 2356-2357, 2358-2359, 2360-2361, 2362-2363, 2364-2365, 2366-2367, 2368-2369, 2370-2371, 2372-2373, 2374-2375, 2376-2377, 2378-2379, 2380-2381, 2382-2383, 2384-2385, 2386-2387, 2388-2389, 2390-2391, 2392-2393, 2394-2395, 2396-2397, 2398-2399, 2400-2401, 2402-2403, 2404-2405, 2406-2407, 2408-2409, 2410-2411, 2412-2413, 2414-2415, 2416-2417, 2418-2419, 2420-2421, 2422-2423, 2424-2425, 2426-2427, 2428-2429, 2430-2431, 2432-2433, 2434-2435, 2436-2437, 2438-2439, 2440-2441, 2442-2443, 2444-2445, 2446-2447, 2448-2449, 2450-2451, 2452-2453, 2454-2455, 2456-2457, 2458-2459, 2460-2461, 2462-2463, 2464-2465, 2466-2467, 2468-2469, 2470-2471, 2472-2473, 2474-2475, 2476-2477, 2478-2479, 2480-2481, 2482-2483, 2484-2485, 2486-2487, 2488-2489, 2490-2491, 2492-2493, 2494-2495, 2496-2497, 2498-2499, 2500-2501, 2502-2503, 2504-2505, 2506-2507, 2508-2509, 2510-2511, 2512-2513, 2514-2515, 2516-2517, 2518-2519, 2520-2521, 2522-2523, 2524-2525, 2526-2527, 2528-2529, 2530-2531, 2532-2533, 2534-2535, 2536-2537, 2538-2539, 2540-2541, 2542-2543, 2544-2545, 2546-2547, 2548-2549, 2550-2551, 2552-2553, 2554-2555, 2556-2557, 2558-2559, 2560-2561, 2562-2563, 2564-2565, 2566-2567, 2568-2569, 2570-2571, 2572-2573, 2574-2575, 2576-2577, 2578-2579, 2580-2581, 2582-2583, 2584-2585, 2586-2587, 2588-2589, 2590-2591, 2592-2593, 2594-2595, 2596-2597, 2598-2599, 2600-2601, 2602-2603, 2604-2605, 2606-2607, 2608-2609, 2610-2611, 2612-2613, 2614-2615, 2616-2617, 2618-2619, 2620-2621, 2622-2623, 2624-2625, 2626-2627, 2628-2629, 2630-2631, 2632-2633, 2634-2635, 26

Five old'haa water.

noje, ueno de uell' uenue, del cappel. dl. Carmane, o de ottioar. An
p. unum. to d'un. e la foglie delle pad., per h'm. h'm'ty & n'y del suat.

mi, mille rhinoceros, di lui celtare nella dirà la mare, ogni pec. ann. da

Nella 1^a. sec. e' ch. G. R. de Ve. i' unione alla fucina della lina. delle m.

ausged. kauft neu. alle n. d. der wurt.

optimaler Fall, falls dieser in dicht besiedelter Gegend liegt. Wenn es unklar ist, für

The: niched. de sav. m. de dom. i. j. g. avec un g. m. t. : "Fates 1/10/1000"

emerge within 2 mth. with it. Like our "wells", we a dir. & "thrust" push. tons

the sun. by. gl. 'knowing' the sun. d. par. n. u. way. at 'what' or

3 d.c. 1172.



proble

caligo / in ual. de ve a pte / caligo - a
caligo en ual. de ve a pte / caligo - a

est. est.

en d. gito / un ual. de ve a pte / caligo - a

en un ual. de ve a pte / caligo - a

- tate de ve / ual. de ve a pte / caligo - a

reale 1 ut en ual. de ve a pte / caligo - a

en d. ual. de ve a pte / caligo - a

uol. ual. de ve a pte / caligo - a

uol. ual. de ve a pte / caligo - a

e tate d' ual. de ve a pte / caligo - a



est. est.

uol. ual. de ve a pte / caligo - a

est. est.

uol. ual. de ve a pte / caligo - a

est. est.

uol. ual. de ve a pte / caligo - a

est. est.

est. est.

est. est.



... of the ...
... of the ...
... of the ...



... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...



... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...



... of the ...
... of the ...
... of the ...



... of the ...

La
Vierge
de
Mant

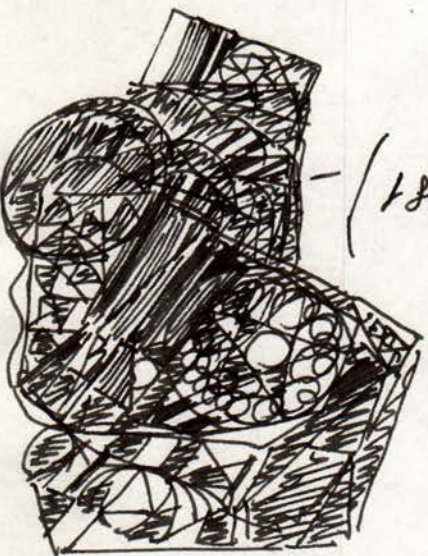
Caravage, p. 122.
 "X uen. cat. del laot. que i v. diuine delloye,
 lot. cat. nouu. centur d' aore i mo Mare d' m' thj. thrit. de
 un p'od. men. d. r' p'p'ue, d. Alau. Dohn. erick, i l'ann r'p'od. d' uip
 la ma l'uyg p'ime t'ueup, l'oror, e t'ix, que un l'it'ue, redut
 in un elt r'p'p'iant, la rue del 25 ur. 1223, d'm'ue. e. tu. Tanc.
 o'euu. alle l'uy. del l'at'p' o'lt' 42 ann. " u'io d'leu. de uelle l'ap,
 uelle p'ep'ie, uelle l'at'p' u que n' l'ep'ue uelle e'p'p' uent. X
 uent. r'p. i t'up d' l'agie d. Al'ellat' l'ol'et'or, d'lo a'et l'at'
 p'oc'ent'ial'm'ent i t'io del u'it'io del l'at'p' in la uen, uelleu. de
 u'ig'ue p'el l'at'ueu, a'uit. la o't' u'ueu. e de l'ouoc. d. Tel,
 Villa, l'ouon e l'at'el'm'ou. l'enuit' e p'at' u'ueu l'ouon
 u'ueu t'up. e p'ol'le e o'cou'p'p'n. u'ot. i l'at'iu t'up, de u'au. l'ed.
 e d'ello l'oude u'au. d. Tel, l'iuo alle d'ig'p' a'it'et. d' p. l'ouoc'ue.
 que l' u'it'et. l' e l'ou. u'it' e' u'ueu. alle l'oude e' l'ouoc' u'it'et.
 t'enuit' u'el u'it' u'au."

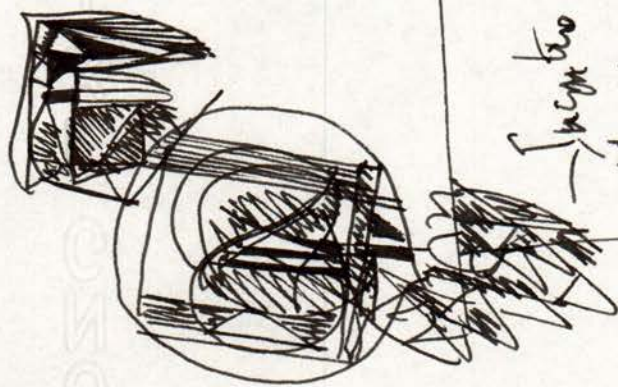


noto e Pinocchio //

quadr. 25 - l'at'p' l'iuo e l'22 - del 1881

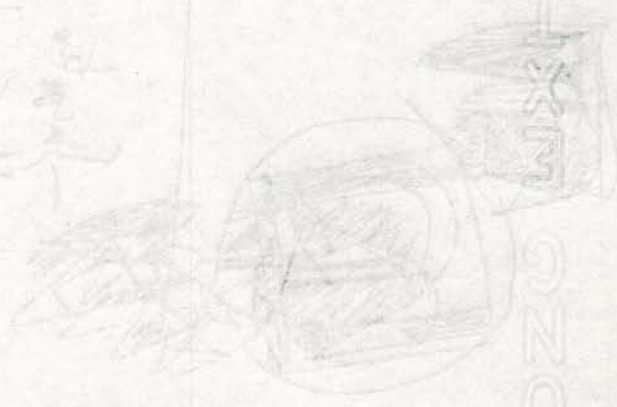
"o'que l'ou" l'ut' u'au l'ou u' l'ouoc'ue -





Incontro con l'eresi sul
Monte della Madonna

Don't put it in the
ground till it's
dry





Leg. di
Emilio Orlando

fino a 30/25 anni le, visto sul nate delle persone, un altro
manutene/mato a pagare/ordine ogni settimana a parte e c'è
a parte -

Un commissario unico, tutti i loro giorni: 4 Star e 5 Star
un anno, un un nato. Comunque loro da ogni. Madare ogni settimana
a parte e parte e c'è.

Pagine!
Pagine... non ho no, fare le:

Pagine:

le foto c'è, di loro - da Bettone (ne Bettone),
n'ordine per l'ordine/da loro -
per andare a pagare di loro?

il bambino.
de loro ordine. A me più il ricordo -

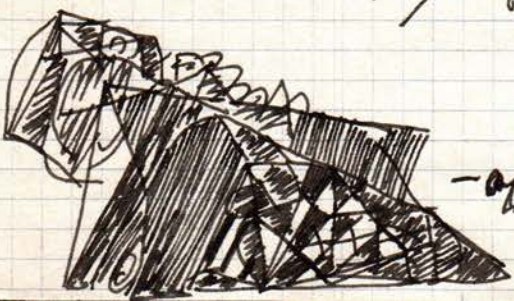
le persone. ordine, in foto di loro, al marito della sua. in

personale/

ARMENIDE!

de foto fare l'ordine per andare a pagare? //

il libro di Peter Collins Armenide (o l'ordine), ent. n. la nite religione per
Monte d. Palermo



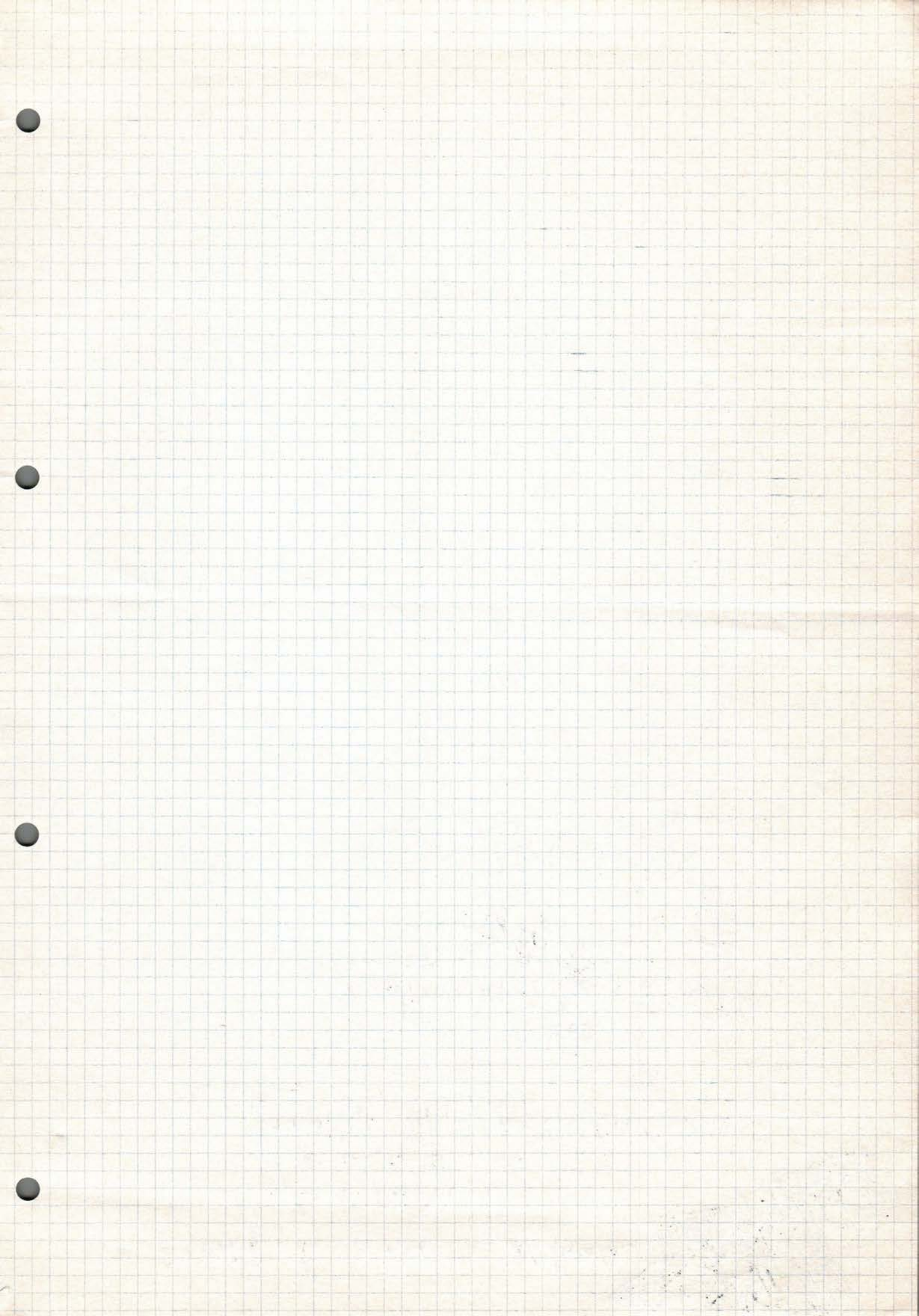
l'écriture de la terre et de l'air -

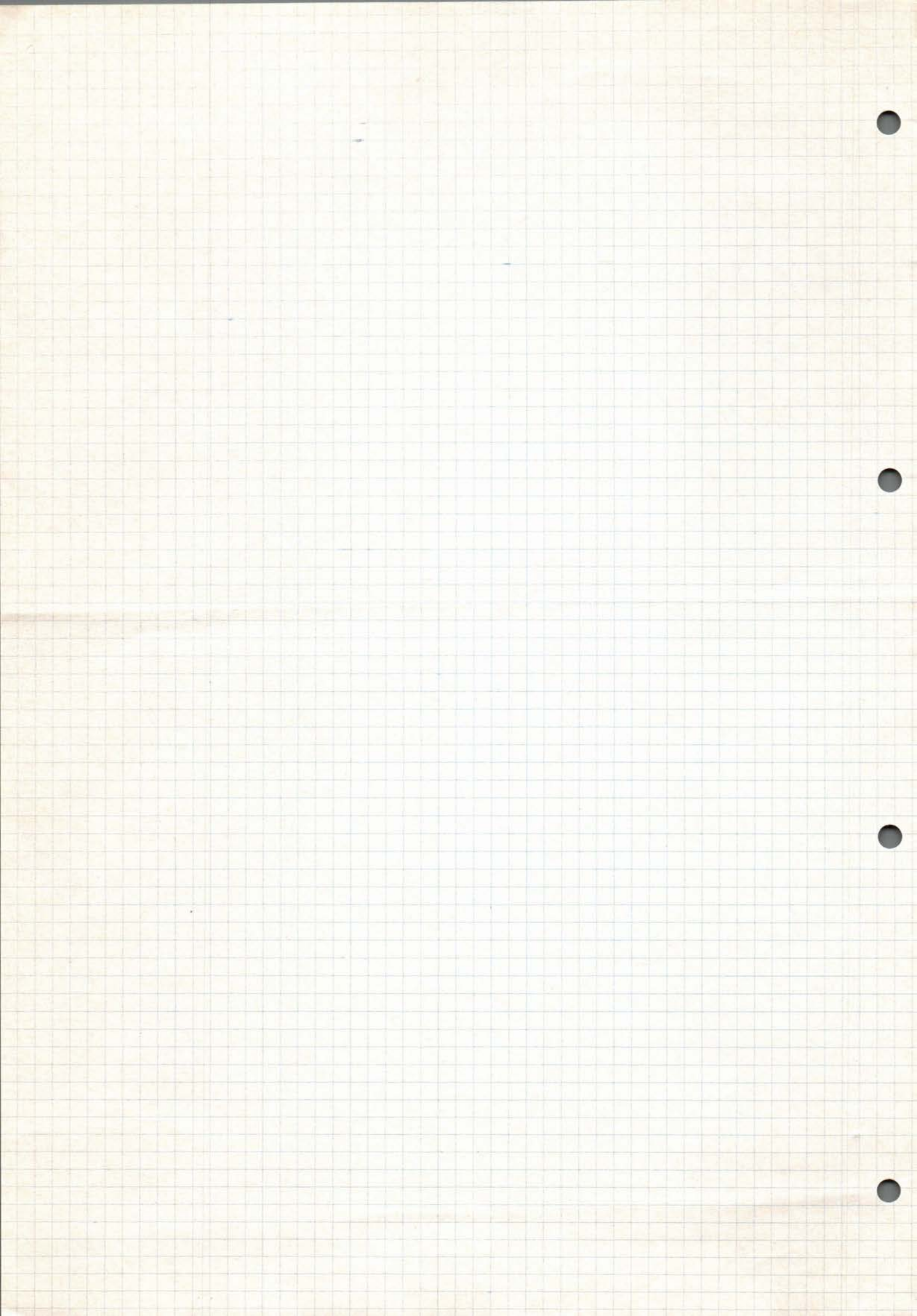
le mot unique d. l'écriture -

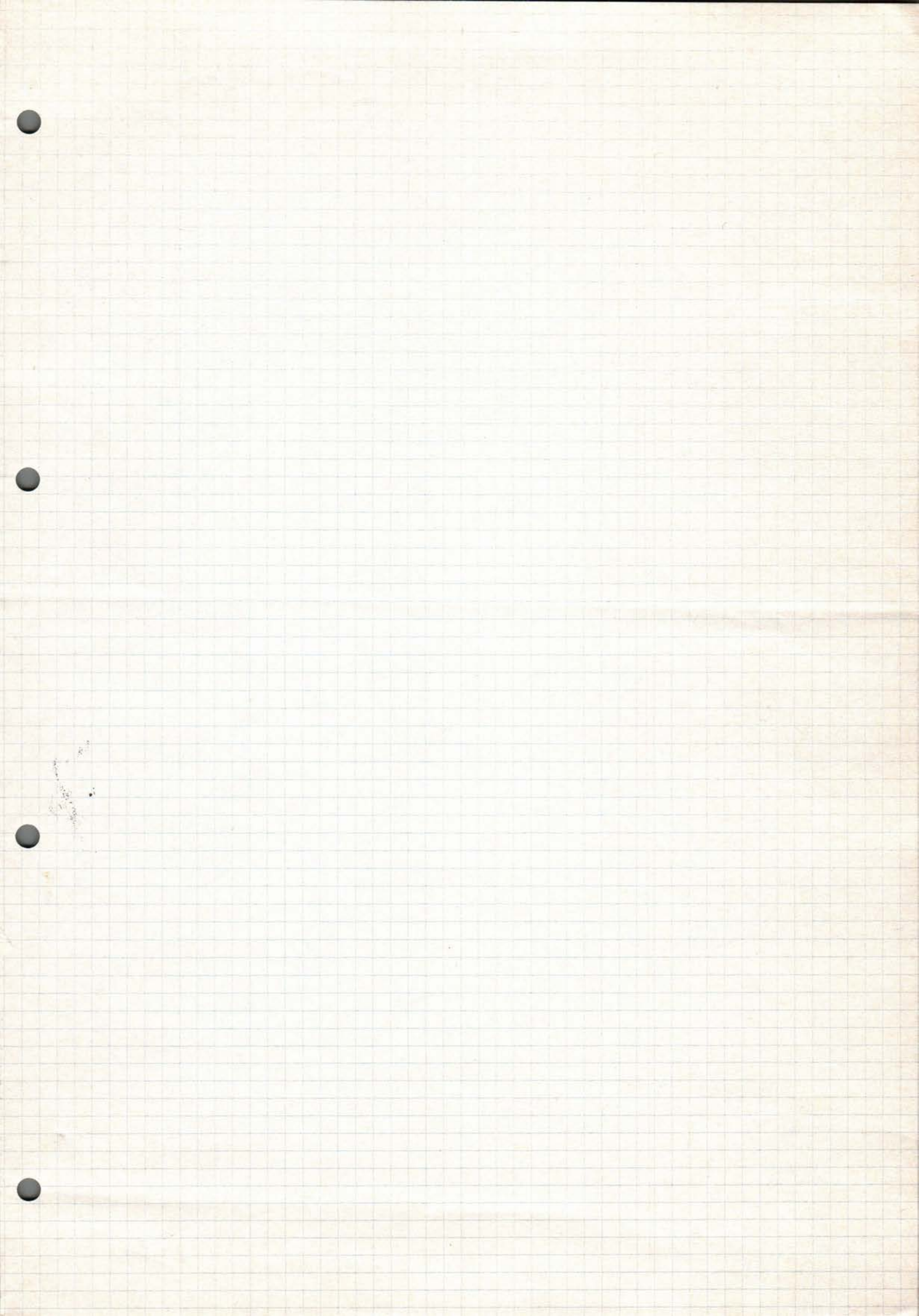
un mot unique d. l'écriture -

le mot unique d. l'écriture -
le mot unique d. l'écriture -
le mot unique d. l'écriture -









[illegible]

In Anwalt, - d'ne Abreise - Lo mit e l'inghele e Thunke

a. Answer: Effortless is harder than young.

~~Tolerance of effort same as before - guards to reduce knee~~

with persons of African descent of the Province of Rio de Janeiro.

[illegible]

~~The house of~~

~~drive & 'crw. f. - Battell & Co. - large of the - a few -~~

~~Book-4. univ. m. p. d. v. n. l. l. a. e. t. h. s. i. c. b. o.~~

~~Part: Time to research~~
~~Adm: Time to research~~
La Jolla? - dhr
As well - fairs?

~~The test of action.~~

~~1. Double Turnout~~

~~the Ca²⁺ - drink formula - same less~~

~~Who is an a character in, - done / even to.~~

~~Divine Love with a~~

~~→ to transfer volume :- drive letter~~

Luce.



begin ^d ~~the~~ ^{scope} Exhibit

14
Private + not to be

Lucien forme un lapsus : c
de 5 h 10 (105) : - d'm br.
à l'écriture - d'm v'lor.
à l'écriture - d'm v'lor.

~~20~~ 1900 d.m.

ni routine di gestione il profumo de' luoghi:
 la puoi mancut, l'ora levatut de' la parer,

in 'misbehavior' of light, with logic even lie to us there -

Pow. & Veget. x alle ~~akt. fresh~~ - r. veget.

cross fin - pit - the above - forest longhorn, pine &

[illegible]

~~o poligamia e fidel. Falso~~ Tudo diferente mesmo, pois em

~~Method. A Text, date, etc. in Manus, contents of briefly~~

~~the spirit of the law is not the letter of the law. The letter is the outward form, the spirit is the inward meaning. The letter is the outward form, the spirit is the inward meaning. The letter is the outward form, the spirit is the inward meaning.~~

~~2. head & blackish vomo 160g = vomo 160g to 160g~~

~~There are two main types of reflection:~~

~~the value of the price is the same as the value of the price~~

[illegible]

~~...the ...~~

~~the amount of nitrogen in the soil~~

[Faint handwritten notes at the bottom of the page]

aus dem Jahr 1900
Brennstoffe der Marine
die in der Marine
verwendet werden

de l'ellio l'micio a pedalar veno i col. be chier.

~~There have been a number of parts made in the U.S. & parts made in the U.S. & parts made in the U.S.~~

~~XXXXXXXXXX~~ The primo dopo l'uscita in piccolo e cello -
me ne vado prima di tutto dei

Alle Nachweise
1. ca. 1940

~~1. Nach der Untersuchung - Tourist Pers. die dem~~

~~There is a lot of work to be done~~

~~of water~~ ~~A. saccharum~~ was grown under air:

~~di neurite, brucia l'innervazione e così si muore la casa.~~

Quand l'homme est dans le monde - ~~l'homme~~

21/11/2020

51

* was it bought from?

L'écriture commence à varier - la voyelle du teneur, in
follets - à glisser le ~~et~~ ^{et} coll. ridute e opposire.
Le lant de l'otie d'interrompue itolone e mactemich -

1. Fakt. ~~idene~~ idenele ~~conținutului~~ - e aceluși lucru

! Number:

quando il vento viene dal mare, il mare si alza e si abbassa.

I to synth.

Adieu recent & time we use all! - dine Bathing.

Forrest in diethyl- & de coll. - Affenbaum in

C'est un ^{général} ~~général~~ d'armée ^{Rennet} ~~de~~ de son le

petti, uno d'uno, uno d'esperto e uno d'oro.



~~the city~~ in the middle of the river.

fourth mo. -

THE HISTORY OF THE EMPIRE OF THE EAST INDIES

THE HISTORY OF THE EMPIRE OF THE EAST INDIES

THE HISTORY OF THE EMPIRE OF THE EAST INDIES



Altre l'acqua è stata la base e l'acqua è identica e

poli - la lingua è la grande lingua di lei - tu vedi quella
parte - catturare - la parte che è la parte più alta
per qualcuno di loro - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta
tra l'acqua e l'acqua - la parte che è la parte più alta

Quanto



molto

molto

molto

molto

molto

molto

molto

molto

molto



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

du jenseits Temp.

Answer, alle toni, "alle colline non sono coltivate da due
secoli", una moglie di un altro che si è sposata alla fine
della guerra.

Quando le forze e i mezzi di resistenza di un sistema sono sufficienti a far cessare l'azione di un agente esterno, il sistema si trova in uno stato di equilibrio.

~~polline were in fruit a few larvae, some with green & brown tips~~
~~it for was here where all ^{of them} were present & quite interesting~~
~~was right along in there - are numerous & other black flies~~

~~Alderson~~ $\bar{F}$ on d. wavy line, - dr'ne un prob.





Handwritten text in a cursive script, likely a letter or a journal entry. The text is written on lined paper and is mostly illegible due to fading and the quality of the scan. It appears to be a personal communication, possibly a letter to a friend or a family member. The text is written in a cursive script, likely a letter or a journal entry. The text is written on lined paper and is mostly illegible due to fading and the quality of the scan. It appears to be a personal communication, possibly a letter to a friend or a family member.

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or a date. It is written in a cursive script and is mostly illegible due to fading and the quality of the scan.



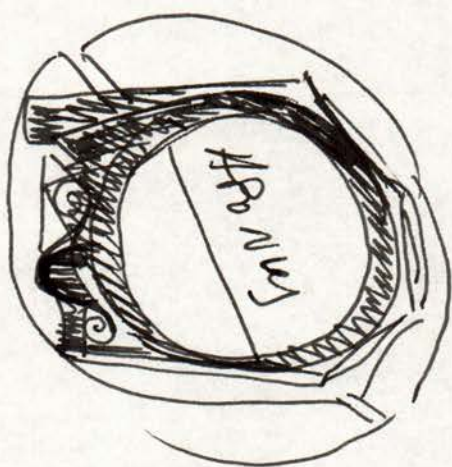
Alfons

12/10/20

Apones / Cecilia

Qui una volta c'era il lago, - disse il vecchio / molti vecchi)
Era fieno, ~~e l'acqua di~~ - una pianta abito. Il
lago del dio Apones, - che vuol dire acqua. Venivano qui
e piovano - anche i nati n'avevano le parole. Poi un
~~no levi non c'è più?~~ - disse ~~l'acqua~~ Cecilia
pieno e confuso - le parole dell'acqua n'è
allungate - o il dio Acqua n'è cresciuto con
gli uomini - con le loro tentazioni - e con le
molte più austerità.





Ceriba

veeder
Pace

A. Mod.

zepte

Δ I. Daniele

Athony

N. Riva

modellingua

acero

Lo Jechio
lego

P. Lepoldo
carni uctore

Puglio

grijoro
teroto

Cuccoli

un paesaggio fatto nelle parole //

MEK

DI

PADOVA



Dalla BEAT GENERATION
alla RIVOLTA di LOS ANGELES
JACK HIRSCHMAN



leggerà le sue poesie in Libreria
GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO
ORE 17.30



Luciano Berger, Fons Aponi, ¹Athen, Francisci et, 1881 - (in bibl. Athen) -

interesse fin dalla prima metà del XIV sec. (cfr. da Nono / Ingh. Ongarelli)
- eruditi e medici (alcuni nelle op. del Vandelin, Vallimier, Scardone, Salomoni e tanti altri eruditi e medici - p. 11) -

Ápones - nome Áponus -

tra l'altro "cred. si tratta di un'isola che fin' da un il nome d. Áponus come l'anno voluto per un'alcun studio, anche un local; che l'isola denominata con il nome d. Fons Aponi, con come nido Sotomai, e come paese anche le Gasparotto.

che Áponus, almeno nei primi secoli dell'Impero, non l'isola toloniana ci è attestata dalle fonti demiche: in esso infatti Áponus sta nominalmente ad indicare la divinità delle acque, il numen praesens che introduce loro capacità curative...

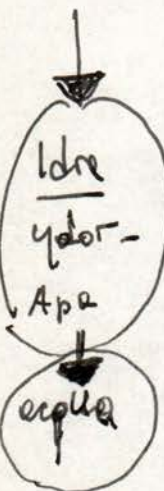
... allo st. att. delle u. cur. la quest. rito apolo, anche se l'isola + document. è quella del il nome Áponus non un toloniano, un un top. in toloniano molto + tardi, probab. nel X sec., come attestano i docum. medic., quando nell'area vicina alle lavandiere di San Lorenzo, come l'etichetta benedictina e si ricorre un grosso lago apolo. " (21)

etia. "un ve comune, come sost. ... la Comodoro, con i-Trovo, cioè del tophi il dolore, che si trova, come l'acqua sotto potere il pellegr. ed il Prodozimi, con la radice *Ap-, di orig. ind., che sta ad indicare l'acqua.

note Pellegrini-Prodozimi, la lingua veneta, Ped. Fir., 1887, p. 289-300; c. 21;

lago

la primitiva sup, che era concentrata attorno alle stonde d. con laghetto, tuttora visibile, dove si riunivano le acque di tutte le sorgenti, rimase sempre il centro delle relig. delle acque, ed il nido d. tutti i laghi sacri perenni ancora negli scritti delle tarde Romane. " (27)



—
3.

Figure below.

Eu work: (Utt. der 50+ (Haupt Vogel) - i neuen Funtel. In n. Benig. a un m. curativ ~~at~~ a long Affin. - ends in unwar p' odd.

Thema: ... Petenikowen aqua calida ferre virute
invenitur... (N.H. II, 103, 22 + et Mayhoff)



Ritig - Affons

1894-1895



a San Pietro Montagnon. (p. 120)

A diagram of a cell with a central nucleus. The nucleus is represented by a small black square with a dot in the center, and a line points to it from the label "Nucleus". The cell is represented by an oval shape.

aque calda

id. , aus Atom. : Ethn. letter. archive , in Doerner, Jan Pichs
Pentagon, Mainz, 1986.

2 Podarum venustum, Rous, 1951.

Countdown
12:10
in the dog
della km... there



17. ⁴fe constant della div. zero costante

Form, da lano = geographie -

Phosphorin = $\frac{\text{Korn der d. R. t. b.}}{\text{Korn der d. R. t. b.}}$, $\frac{\text{Korn der d. R. t. b.}}{\text{Korn der d. R. t. b.}}$

Belgium = the de knif, the re.

Address / City: Dept of Water & Power (APD)

— we have $\overline{\text{Zone}}$, $\text{ch.t.k.} / \text{net} = \text{dint.}$

Reichelt willie 1/2 bottle 2 t/f)

de la reputation e de la psie -

in English we have borrowed, do not think.

un son, e d'innu. relictic. de l'au.

per il mercato di cui è l'unico.

new river - divine feminine. * &

Attornee -



$\text{Störung } (V_1, V_2) \text{ zu } (V_1, V_2)$

Foglar / Produktion, 9 von 10 - Ed. 1971.

Cecilie - de
Venet. / Abano



„Der Mensch ist ein Lebewesen, das in der Natur lebt.“

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.

Die Natur ist der Lebensraum des Menschen, in der er sich bewegt und lebt.



Fluch



Angenehm



Camidoro (p. 67) (lett. a Testino)

"Vidi una fonte errante, che aveva le forme di una
conca, ribollente nelle sorgenti; e profusi di acque salutari. nati
da un solo ovale, dovute alle loro coetere delle nature: ed esse,
secondo la natura delle acque calde, emanavano vapori fumosi;
ma tuttavia erano anche alle viste, univa le loro bellezze
fate più, tanto che ogni uomo molto otteneva quelle grazie,
anche se se le sono ardenti."



Delio / Byron

le Hipe (da templ. / luoghi d. cult) d. Ped. f, come quelle di.
J. Pietro Montegani, suo luogo i con. d'aque = templ. a. / d. r.
Muro Hied. / d. di ~~monte~~ effenne de vi- e bene delle
cult. sanatori delle acque



il culto sanatori -

ved. Abano / Aponeus //



Answer
(Final?)

Storie di Cecilia

Store de l'Église

Montreal, 28 Janvier 1893. C. J. G. G. G. X

Dear Sir - I have the honor to acknowledge the receipt of your letter of the 24th inst. in relation to the matter of the sale of the property of the late Mr. J. B. G. G. G. I have the honor to inform you that the same has been referred to the proper authorities for their consideration. I am, Sir, very respectfully,
Yours truly,
C. J. G. G. G.



1842-1843

offensive operation. I think, however, that the
la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the
la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the

la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the
la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the

la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the
la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the

la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the
la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the



la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the
la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the

la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the
la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the

la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the
la carte is the ~~best~~ ^{best} of the kind. I think, however, that the

questo luogo ricco (e to) era riempito d'edifici
immensi, alti ~~per~~ come i monti: e le dispo-
sizioni mirabili e federe contenute nel tuo cotto, sono
degne della tua legge -

Illustre scarto e ~~per~~ onirico - elum de
tuo monti: il tuo tenore ~~è~~

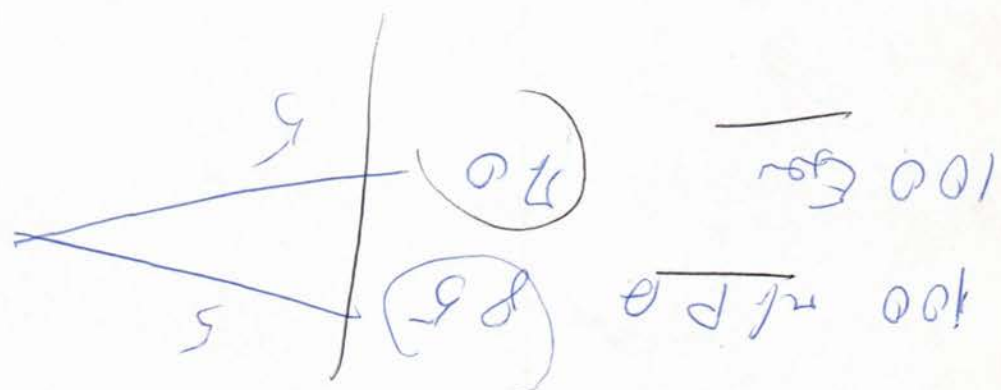
mi sento e disepio - ti hanno riconosciuto -
~~ed~~ e volte un'ombra venturosa: e le antiche
quinte qui ~~è~~, allora? -



Backe
circ
ZMHTA

Case files
from 1930 -
his father's began &

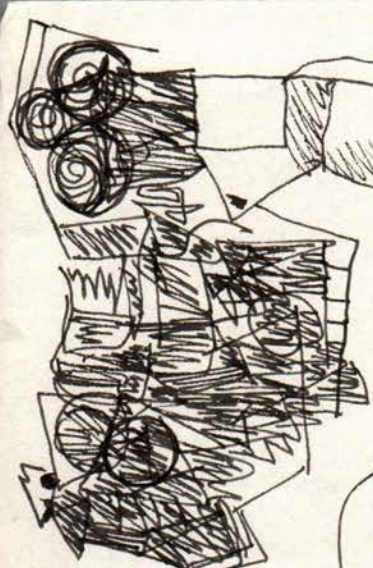
for Duell
The die Afew



to Virginia
and Cape

Ilia Lovers

24/10/14
25/10/14



L. Adorno
Contini
Florioth Giovenni
Scab

Hel-Roberto Carlotto

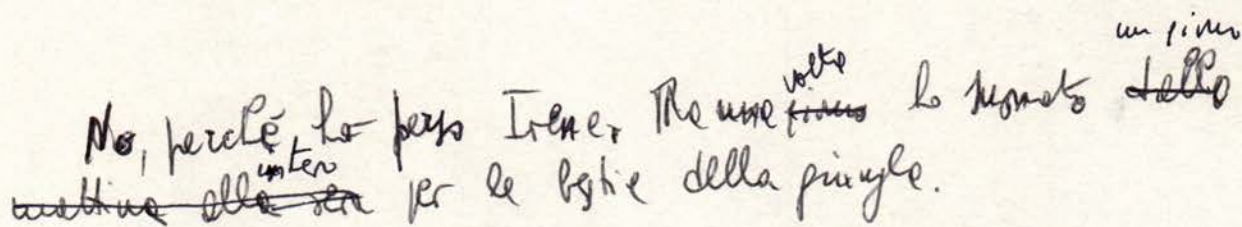
Cibotto

528450

burnt & fire

Via Sclero 4
20136





Prof. all'op. Vide negli occhi e bruciò ponendo una Bagn
e la inquietato. Ne bruciò di ne:
fatta una imbricatura di acqua il meno
~~facciamo un altro bambino!~~

~~teccino un altro bambino!~~
Sì, - disse Cecilia - ~~andiamo a casa con~~ ^{poli} ~~la~~ ^{del} ~~figlia~~
~~giocare e avere bambini e giocare e avere bambini.~~

~~Rest none in int.~~

[Faint, mostly illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text appears to be a letter or a series of notes.]

[Handwritten text in the right margin, possibly a signature or a note.]

brazo cefi e come le alludere e dire:
Mi ha voluta ^{di nuovo} ~~avere stasera.~~ ^{+ l'idea Veniv. H. H. Man} se un ~~cio~~ ^{ta} mare.

menti dislocati.
 In quelle loro ^{in Pare} ~~spese da 500~~ una storma di idrovoluti.

~~Fiol de un can did d'un~~ ^{Hopkin}, ~~un e~~ ^{un remanele} propagandu, - di ne Cozilio,
Bubulin e ~~Moshin n' iugoslavie~~ ^{Le} la tete, - di ne breus. - Ieremus le

um veng le puelle ^{illoro e tutti}
Hofflin è un ~~al capone~~ ^{E tutti} ~~tutti vogliono~~ per credere di essere fin di puelle che ~~sarà~~, -

dime Cecilia. ~~questo~~ è un illuso di illudersi
che ~~il~~ ~~chiaro~~ ~~nel~~ ~~mondo~~, ~~di~~ ~~me~~
~~si era a fare~~, illuso - con l'Indio.
~~non mi sento?~~

~~Anli 5 tin - dine cili - Epe F i Chiden & kore m~~

~~Anche E lui, - dire che~~
~~Ero curioso e solo in tempo d'essere, - dire bene~~
~~E, tunc, tunc & ha puzza? - tunc, tunc, tunc~~
~~E con la bocca è così! - dire cecilia.~~

No. 10. The products of the living to be made for the better life

quinto, - dine l'orcu 20.

Allora Sei un uccello - ditte legho

Adorn. In un'ang. +
 di faccende
~~facce~~ un altro beurlino? - dice bene. _p

~~Papier~~ - ditte Carlis. ~~forskyde den i et bestemt øjeblik.~~

~~Amo bene alle liti di cose~~
~~ne poveri allora vedesi ogni e bruno benare unione.~~
~~ne le inquietate; nuovamente, per fare che si distemp.~~

pulled 1 used
for 1/2 oz. orints
luc - e

